PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio o industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 17 Febbraio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11721

CAMERA ITALIANA

ROMA 16 (N). Camera. Quando si apre la seduta sono presenti nell'aula soltanto i deputati i quali devono svolgere interrogazioni o interpellanze, cioè circa una trentina.

Le salme dei caduti in Libia.

La prima interrogazione è dell'on. De Felice al ministro delle colonie per sapere fino a quando crede debba durare il divieto alle famiglie dei caduti in Libia di richiamare in Italia le salme dei loro cari.

Risponde il s.s. alle colonie on. De Nicola, dichiarando che il divieto, benchè di carattere non definito, sarà per ora mantenuto per ragioni sanitarie e per ragioni di ordine pubblico. A guerra finita saranno adottati i provvedimenti che le famiglie italiane invocano ed il cuore consiglia. Il Governo però ha provveduto a dare onorata sepoltura a quelle salme gloriose, ed ha inalzato due monumenti ai caduti, uno a Tripoli ed un altro a Bengasi.

De Felice: Dichiara che in Tripolitania è finito lo stato di guerra, e però per questa ragione non sussistono più le ragioni più gravi che consigliarono il divieto, che però non fu osservato nemmeno al principio delle ostilità, quando si trattò di far venire in patria le salme degli aristocratici colà periti.

De Nicola: In principio della guerra, poi non più.

De Felice: Dice che si è fatto interprete del dolore di un vecchio collega, l'on. Pais, che perdette in Libia l'unico figlio. Conclude invitando il Governo a provvedere anche alla tutela delle più alte idealità e dei più nobili sentimenti.

Goglio: E' una vergogna per il nostro paese.

Fradeletto: Non è vero! Le tombe hanno un significato ideale. Per ciò devonsi mantenere là in Libia, non qui.

Pais: Se lei avesse perduto in Libia dei figli, non parlerebbe così (approvazioni).

Contro un'organizzazione non socialista.

Falcioni, s.s. agli interni: Risponde all'on. Todeschini, che vuol sapere per quali ragioni nel Comune di Ruvo di Puglia sia vietata l'organizzazione dei lavoratori della terra. Dichiara di meravigliarsi di una simile interrogazione, poichè non solo a Ruvo l'organizzazione non fu mai vietata, ma ivi esiste già una fiorente Lega di contadini. E' vero che non è socialista.

Todeschini: Ricorda che questa interrogazione, presentata due mesi fa, si riferisce ad avvenimenti elettorali nel collegio di Ruvo di Puglia, e dice quindi per far cosa gradita al deputato uscente, non si permise la creazione di una lega.

Cotugno, interrompendo l'oratore, afferma con forza che esiste una florente Lega di 3600 contadini a Ruvo, la quale non potrà non piacere ai socialisti ufficiali, ma ciò malgrado esiste e prospera (bene, commenti). Io ammetto la buona fede dell'on. Todeschini; ma tuttavia voi altri, dice rivolto ai socialisti, non avete il diritto di parlare della Puglia, perchè non la conoscete e non ci siete mai stati.

Scoppia un vivace incidente. Tutti i socialisti sono in armi contro il deputato pugliese. E' uno scambio di invettive, cui la Camera assiste allegramente per l'inatteso incidente. Il presidente scampanella invano, poichè il suono del campanello non è udito dagli urlanti. Intervengono a sostegno dell'on. Cotugno alcuni radicali, fra i quali l'on. Veroni, che grida ai socialisti: Smettetela, pagliacci. L'on. Cotugno, circondato, è invitato a cessare. Egli si avvia lentamente verso la porticina di destra, attraversando l'emiciclo; ma quando giunge al banco del Governo si volge, e, dando un pugno sul tavolo, che fa sussultare l'on. Pavia, s.s. al Tesoro, ivi seduto, grida ai socialisti: «Voi non lo conoscete la Puglia e proteggete i venduti».

Ciccotti: Non ci fate ridere.

Dopo un nuovo scambio di ingiurie, al presidente riesce di farsi ascoltare, minacciando di sospendere la seduta. Si ristabilisce così un po' di silenzio, e l'on. Todeschini conclude lamentando che non si consenta a costituire una Lega senza il permesso del commissario di questura.

Chiede la parola l'on. Cotugno per fatto personale. Il presidente vorrebbe impedirgli di parlare, ma da varie parti si grida: «Parli, parli!». E l'on. Cotugno afferma che un certo Pezzullo fu espulso dalla Lega dei contadini per essersi venduto agli avversari e poi tentò invano di fare una nuova Lega. Ora, voi, dice rivolto ai socialisti, proteggete degli indegni.

La movimentata interrogazione è così chiusa.

L'agitazione forense.

Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia, fra grande attenzione: Di fronte a numerose interpellanze che riguardano la presente agitazione forense, credo opportuno di premettere alcune dichiarazioni di ordine generale, che si augura valgano ad appagare gli interpellanti e il ceto forense. L'agitazione che presentemente si deplora trae la sua origine da uno stato di malessere che da tempo travaglia la classe forense, ma essa è dovuta al numero sempre crescente di nuovi avvocati e procuratori, alla insufficenza delle tariffe non più corrispondenti alle esigenze della vita moderna e ad imperfezioni e lacune della legge professionale. Ad eliminare gli inconvenienti si impone sopratutto la riforma della legge sugli avvocati e procuratori e delle relative tariffe. Il ministro ha dato mandato ad una autorevole commissione, della quale fanno parte i rappresentanti della classe, di preparare detta riforma al disegno di legge preparato da esso e stato comunicato ai vari consigli professionali, e quando questi si saranno pronunciati sarà presentato al Parlamento. Altra causa di malcontento fu la diminuzione di magistrati in alcune sedi per effetto delle nuove tabelle: ma avverte che, sentito il Consiglio superiore della magistratura, le tabelle potranno dopo un anno essere rivedute. Intanto per provvedere ai bisogni legittimi e riconosciuti, il Governo ha già studiato un disegno di legge speciale, che sarà presentato fra breve. Altra grave questione è quella dei locali per l'amministrazione della giustizia in varie città del Regno. Ai rappresentanti di Genova assicura che il Governo consente alla necessità di riunire nel palazzo ducale tutti gli uffici giudiziari. Sono pure in corso i provvedimenti per soddisfare le giuste esigenze di Milano, Torino, Firenze, Palermo, Catanzaro e di altre città. Venendo alla questione del giudice unico, che costituisce uno dei fattori dell'agitazione, ricorda le ragioni ispiratrici di questa riforma, e spiega come questa abbia incontrato non poche difficoltà fra quanti sono in genere contrari a qualsiasi innovazione. In compenso però molte curie, a cominciare da quella di Roma, hanno salutato il regolamento sul giudice unico come un innegabile progresso del sistema procedurale civile. Nota del resto che il Governo si è ritenuta la facoltà di arrecare modificazioni ed aggiunte, e di tale facoltà farà uso nell'intento di migliorare il funzionamento del nuovo istituto. Altro proposito del Governo è di intraprendere la riforma di altre parti del procedimento civile, riforma che dovrà essere attuata senza troppo preoccuparsi delle agitazioni misoneistiche, cui essa probabilmente darà luogo (bene). Mentre si riserva di trattare in seguito con la dovuta ampiezza le questioni inerenti al nuovo codice di procedura penale, afferma che questo è stato accolto all'interno ed all'estero come un grande progresso nel campo legislativo. I procuratori generali concordemente segnalano i grandi vantaggi che si sono assicurati alla difesa, di cui sono state notevolmente aumentate le garanzie ed elevata la dignità. Circa la limitazione del numero dei difensori e le sanzioni contro l'abbandono della toga, nota che le nuove norme sono sempre meno severe di quelle formulate in precedenti progetti di riforma e conformi a quelle contenute in molte legislazioni straniere più liberali, e ricorda che in questa parte il legislatore è stato incoraggiato dal consiglio dell'uno e dell'altro Parlamento. Non può credere, per la dignità della toga italiana, che alcuni voti, intesi all'aumento di lucro professionale e dei quali si è parlato nella stampa, possano costituire la giustificazione per le agitazioni attuali. Deve dichiarare lealmente che non può prendere in considerazione voti diretti ad una riforma del codice di procedura civile. Avverte che non è con gli scioperi, nè con i comizi che si riformano le leggi, nè il Parlamento può abdicare a favore di altri la sua alta funzione. Si compiace del resto che il Consiglio dell'ordine di Roma e di altre città si sieno dichiarati recisamente contrari allo sciopero, come disdicevole alla dignità delle curie e pregiudizievole agli interessi dei cittadini che attendono giustizia (approvazoni, commenti).

Sandulli lamenta che il ministro non abbia preso, nella sua risposta, in considerazione le cause più profonde per cui tutte le curie d'Italia sono in agitazione. Dice che col nuovo codice si danno luogo a gravi ingiustizie. Ma ciò che più ha offeso il sentimento morale e gli interessi materiali degli avvocati e che ha principalmente determinato la presente agitazione in Italia ed a Napoli in modo speciale, è la limitazione del numero dei difensori.

Cavagnari: Rileva che tutte le critiche che si muovono al Codice di procedura penale dopo la sua promulgazione, non sono state mosse nella loro sede opportuna, quando cioè fu sottoposto alla discussione del Parlamento. Crede di dover richiamare l'attenzione del ministro sulle deplorevoli condizioni dei locali giudiziari e sulla insufficenza del personale. Invoca provvedimenti idonei ad assicurare l'amministrazione della giustizia in tutta l'Italia, anche se devono portare nuovi oneri all'erario (approvazioni).

Pala: Ricorda che il malessere della classe forense non è di data recente e conviene che il nuovo Codice abbia contribuito ad aumentarlo. Riconosce tuttavia che non sia possibile accingersi a riformare un Codice dopo meno di due mesi dalla sua applicazione, ma deve constatare che nella redazione del testo definitivo non si tenne conto di tutti i rilievi e dei suggerimenti che si fecero nel Parlamento. Critica vivamente la compilazione delle nuove tabelle, che resero più grave il disagio in cui per la deficenza del personale già si trovano molte sedi giudiziarie. Attende dal ministro provvedimenti riparatori (approvazioni).

Serra: Premesso che la classe forense italiana si agita non per interessi materiali ma per un alto ideale di giustizia, richiama l'attenzione del Governo e della Camera sulle tristi condizioni del tribunale di Cosenza.

Berenini: Interpella il ministro sul disservizio negli uffici giudiziari e sui provvedimenti più acconci ad eliminarlo. Circa il giudice unico è stato ed è fautore della riforma, ma deve riconoscere che l'attuazione di questa ha portato un turbamento momentaneo nel funzionamento dei tribunali. Circa il nuovo codice si compiace di riconoscere che esso segni un notevole progresso, nè crede che per esso sieno stati pregiudicati gli interessi materiali e morali della classe forense (commenti). Non esita a dichiarare che oggi, per l'insufficenza numerica dei magistrati e dei funzionari nelle varie sedi giudiziarie la giustizia funzioni in Italia in modo molto imperfetto. Non ammette che possano in questa materia sollevarsi eccezioni d'ordine finanziario. Uno Stato che si rispetta spende quanto è necessario per garantire ai cittadini una buona e regolare amministrazione della giustizia. Bisogna elevare moralmente e materialmente il personale della magistratura. Afferma che il personale delle cancellerie dà prove mirabili di abnegazione e di zelo: esso non farà mai sciopero perchè ha troppo vivo il sentimento del dovere, ma attende con fiducia che il Governo provveda finalmente ale sue disagiate e dolorose condizioni. Confida che il ministro saprà ottenere dal ministro del tesoro i mezzi necessari per risolvere il problema.

Atobelli: Data la importanza e l'urgenza dell'argomento, propone che la discussione continui fino alle ore 20.

La Camera approva.

Canepa: Rilevando che il foro genovese fu il primo a protestare, critica il decreto che ha innovato il rito della procedura civile con norme confuse, inapplicabili, defaticanti. Nota i difetti della legge e del regolamento sul giudice unico. A Genova, dice, la giustizia è tanto tarda, che diviene una vera ingiustizia. Conclude invocando affidamenti concreti e categorici per rimediare prontamente alla gravissima crisi che attraversano i più impotanti servizi dello Stato (approvazioni).

Malcangi: Premette che la causa immediata delo sciopero deve ricercarsi nella pubblicazione delle tabelle, contraria ad ogni principio di giustizia distributiva. Osserva poi che il giudice unico e il nuovo Codice di procedura penale hann inasprito il malcontento delle curie. Si occupa particolarmente del disservizio nella provincia di Trani ed invoca dal ministro dichiarazioni che valgano a ricondurre la calma.

Rissetti: Si occupa delle gravi condizioni nelle quali versa l'amministrazione della giustizia a Genova, associandosi a quanto disse l'on. Canepa.

Raimondo: Afferma la necessità di formare veramente un organico della magistratura, inteso sopratutto ad ottenere un maggior rendimento del lavoro giudiziario. Si augura che l'agitazione forense abbia presto a cessare, nell'interesse e nel decoro della giustizia, ma non può non riconoscere giuste le cause che hanno determinato l'agitazione nel foro genovese.

Sarrocchi: Si occupa specialmente delle tabelle e dell'organico, convinto che senza opportuni provvedimenti non si potrà mai ottenere un regolare funzionamento della giustizia nei tribunali minori.

Sono le 20 e la seduta è tolta.

L'avanzata in Cirenaica

La distruzione d'un campo turco-arabo

BENGASI 16 (Ufficiale). Poichè da tempo si confermavano le informazioni che intorno a Zauia Argub si andasse formando un forte campo di ribelli una colonna di truppe al comando del generale Cavaciocchi mosse nel pomeriggio di ieri a quella volta, occupò e distrusse la Zauia uccidendo una decina di ribelli e facendo alcuni prigionieri. Nessuna perdita da parte nostra.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» ha da Bengasi i seguenti particolari sulla distruzione da parte delle nostre truppe del campo di Zauia Argub:

Con l'occupazione di Argub si inaugura la nuova fase delle operazioni preparate dal generale Ameglio, allo scopo di combattere il possesso territoriale delle zone cirenaiche e per fine alle rappresaglie guerresche dei beduini. L'odierna operazione compiutasi sotto il comando del generale Cavaciocchi si svolse nella regione intermedia fra Merg ed il settore di Cirene. In questa regione già percorsa nello scorso aprile dalla colonna Tassoni, s'era formato un notevole campo beduino, che veniva a trovarsi fra le nostre posizioni di Merg-Tecniz da un lato, e di Cirena-Zauia Beda dall'altro. Questo campo costituito dalla tribù degli Orba soltanto in parte sottomessa, al comando dell'influente capo arabo Omar Burgheia e militarmente sotto il comando del tenente turco Salalek effendi era formato in pace da circa 700 armati fra cui una ventina di regolari turchi. I nostri presidi si trovavano sempre a contatto con gli avamposti dei ribelli. Per far cessare questo stato di cose il generale Ameglio affidò l'occupazione del territorio al sesto battaglione comandato dal maggiore Tinto, al settimo battaglione comandato dal maggiore di Benedetto, alla batteria libica del capitano Cavandogli, alla batteria eritrea del capitano Verdiani. Queste truppe eritree erano coadiuvate dal battaglione alpini Ivrea, al comando del maggiore Conti e da plotoni del reggimento cavalleggeri Caserta, reparti tutti questi che si trovavano a Cirena. Ad un'altra colonna, formata dal decimo battaglione eritreo, al comando del maggiore Tommasini, e ad un plotone di savari era affidato il compito di marciare contemporaneamente sopra il campo di Argub, partendo da Merg. Il piano riuscì brillantemente e l'occupazione avvenne, come si era prevista. I ribelli preferirono disperdersi e fuggire, anzichè tentare la resistenza, sebbene fossero in numero considerevole e possedessero due cannoni da montagna, ed il terreno frastagliato e rotto si prestasse ad ostacolare la nostra avanzata. Le operazioni cominciarono il 13. La colonna Cavaciocchi si era concentrata a Zauia Feidia, e dall'alba del 14 riprese la marcia pervenendo nel pomeriggio a Casr Seiza, che si trova a sud-ovest di Argub, dove pernottò. Ieri mattina avanzò sopra la località di Rot Habera, dove le truppe si suddivisero in tre colonne, iniziando una rapida marcia strategica di avvicinamento sopra il campo di Argub. Le tre colonne provenienti da Merg compivano nel contempo una marcia convergente verso questo campo. La prima resistenza fu incontrata dalla colonna di destra nell'aspra località di Scehriz, dove avemmo i soli due feriti della giornata: un cavalleggero ed un ascaro morto e dove i ribelli lasciarono alcuni morti sul terreno.

I ribelli vedendo avanzare i nostri ascari si erano dispersi costringendo la popolazione di Argub a seguirli, e difatti la poca resistenza fu incontrata dalle nostre truppe prima dell'occupazione di Argub, che avvenne alle ore 13.

Prima ad arrivarvi fu la colonna leggera del maggiore Tommasini, proveniente da Merg. Poco dopo giunsero le colonne Cavaciocchi avanzanti dal sud, ed il tricolore fu innalzato alle 15.30 sopra la Zauia senussita. Un'ora dopo la zauia veniva abbattuta. Le perdite del nemico nella giornata ascendono a 15 beduini morti, ed a molti prigionieri, fra cui un gendarme nativo di Costantinopoli, che saranno trasportati a Bengasi per l'interrogatorio. Si ignora che cosa i ribelli abbiano fatto dei pezzi di artiglieria, ma non è improbabile che li abbiano precipitati in qualche burrone prima di fuggire. Le truppe che hanno sostato nella località occupata compirono una perlustrazione fino all'uadi Gargarum.

Il generale Cavaciocchi ricevette dal generale Ameglio un telegramma così concepito: «Lodo V. S., gli ufficiali e le truppe per l'operazione compiuta, spiacente che la fuga dei ribelli non abbia offerto occasione per una più brillante affermazione dei nostri valorosi soldati».

La Germania e la Libia

Una smentita ufficiale

ROMA 16 (N). L'Agenzia Stefani pubblica: Alcuni giornali raccogliendo le voci che ebbero anche un'eco in Parlamento parlarono di aspirazioni che la Germania avrebbe manifestato nel 1911 ad esercitare un'azione propria nella Libia. Tali notizie sono prive di fondamento, perchè l'azione della Germania prima, durante e dopo la guerra libica non avrebbe potuto essere più leale e più amichevole verso l'Italia.

LE QUESTIONI BALCANICHE.

Uno scottante problema albanese.

Il protettorato cattolico in Albania?

Una rivalità austro-italiana?

Il pascià Essad a Roma

ROMA 16 (N). La questione del protettorato religioso sull'Albania forma tuttora, specie dopo la visita del nunzio apostolico al principe di Wied, materia di numerosi commenti. Il collaboratore vaticanesco del «Giornale d'Italia» stasera se ne occupa in una nota diffusa. Per l'Albania teoricamente, dice, la cosa è identica a quella della Serbia, ma praticamente non lo è. Il nuovo Stato albanese, per le sue particolari condizioni, è ancora, e lo sarà per molto tempo, sotto la tutela austro-italiana; in conseguenza anche il patronato dei cattolici dovrebbe essere esercitato in parità di condizioni fra le due potenze, poichè si tratta di vero e proprio patronato. Gli ultimi episodi hanno dimostrato che questa parità di condizioni è ben lungi dal verificarsi. Non è ormai più un mistero che la mancata visita del principe di Wied al papa, prima caldeggiata dall'Austria, fu sospesa appunto per il suo carattere che questa voleva imprimere alla visita stessa, carattere che avrebbe accentuato la sua condizione privilegiata in Albania. I giornali cattolici non hanno fatto mistero della contrarietà suscitata in Vaticano per l'oblio del principe, e di questa contrarietà dovrebbe saper trarre profitto chi ha la responsabilità della politica estera in Italia per sventare sul nascere le mene dell'Austria in questo campo. L'atteggiamento del nunzio apostolico a Vienna verso il principe di Wied dimostra poi che la Santa Sede comprese donde le veniva il colpo, mentre essa infatti ha mostrato chiaramente il suo malumore, sia col significativo silenzio dell'«Osservatore romano», sia con le allusioni esplicite degli altri giornali cattolici. D'altra parte il nunzio apostolico di Vienna ha voluto rendere omaggio al principe con una precedenza ostentata su tutti gli altri colleghi del corpo diplomatico. Possiamo assicurare che l'atto del nunzio non era in contrasto con le istruzioni della segreteria di Stato, la quale teneva a far comprendere che non sussisteva alcun strascico di rammarico personale per il principe di Wied. In circostanze analoghe la Santa Sede si comportò molto diversamente. Basta ricordare il padre Jansens, che per aver lasciato una carta da visita al presidente Roosevelt, che non si era recato in Vaticano, fu invitato a dimettersi entro ventiquattro ore dal suo ufficio di segretario della congregazione dei religiosi. Il nunzio pontificio a Vienna avrebbe avuto ragioni anche più serie per mantenere un contegno riservato, se non fosse stato esplicitamente autorizzato a far atto di cortesia verso il principe. E' certo per tanto che fra la Santa Sede e il nuovo sovrano di Albania vi sono state influenze da parte di terzi. Tanto più è necessario tener bene aperti gli occhi.

Il pascià Essad, in un'automobile militare, accompagnato dal capitano Barbarich, si è recato a Terni a visitare quelle acciaierie e la fabbrica d'armi. Essad ed i delegati della commissione, che offriranno a Neuwied la corona al nuovo sovrano d'Albania, lasceranno Roma nel pomeriggio di domani.

La «Tribuna» dice che Essad ha detto che la seconda commissione di cui si è parlato di questi giorni, e che dovrebbe partire dall'Albania imbarcando a Durazzo per andar a fare atto d'omaggio, non ha nulla che vedere con quella che egli presiede e che essa non può assolutamente rivestire alcun carattere di ufficialità. Questo carattere ha soltanto la missione di Essad. I sette albanesi che si recano a Trieste, quindi a Neuwied, vanno evidentemente come privati cittadini a rendere omaggio al nuovo sovrano.

La delimitazione del confine greco-albanese

Un'interpellanza alla Camera dei Comuni

Il principe Wied a Londra

LONDRA 16 (N). Il ministro degli esteri sir Edward Grey doveva rispondere oggi alla Camera dei Comuni ad un'interrogazione del deputato Newman, la quale diceva: E' ancora sempre intenzione della Triplice alleanza di assegnare al nuovo principato d'Albania quei territori dell'Epiro in cui si parla la lingua greca; e vista l'opposizione della popolazione di quei distretti contro la loro aggiudicazione all'Albania, è il Governo inglese deciso a ricorrere a misure coercitive per il debellamento di queste genti?

In rappresentanza del ministro degli esteri rispose all'interrogazione il segretario di Stato Acland come segue:

«Presentemente col Governo greco si scambiano comunicazioni circa la sistemazione dei confini dell'Albania meridionale sulla base statuita da tutte le Potenze rappresentate alla conferenza degli ambasciatori. La decisione presa in proposito era una decisione delle Potenze e non una decisione della Triplice Alleanza. Si deve sperare che non sorga la questione di misure coercitive.»

Un'informazione dell'Agenzia Reuter comunica che il principe di Wied si recherà a Londra per fare omaggio a re Giorgio e conferire col ministro Grey. Il principe sarà invitato dal re a colazione al palazzo Buckingham.

La scorta italiana

alla nave che porterà Wied in Albania

VENEZIA 16 (N). La r. nave «Quarto» arriverà domani mattina a Venezia. Essa non entrerà nel bacino di San Marco, ma sosterrà al Porto degli Alberoni. Lo «scout» «Quarto» fa parte della seconda divisione e proviene da Gaeta al comando del capitano Nicastro. Essa insieme alla r. nave «Francesco Ferruccio» scorterà il principe di Wied nel suo viaggio in Albania.

Un'autonomia per il distretto di Scutari

DURAZZO 16 (N). Gli statuti che la commissione internazionale di controllo elabora per l'Albania, stabiliscono per Scutari e dintorni una certa autonomia. Anche ai montenegrini si concedono certi diritti per il commercio e per il traffico. Data l'importanza del commercio la concessione è naturale. Ma non garba a questa gente e la misura desta nei circoli albanesi vera sorpresa perchè si teme che possa condurre ad incessanti discordie tra albanesi e montenegrini.

Commenti berlinesi e viennesi sulla nota turca

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine» Zeitung» ha da Berlino:

La risposta del Governo turco è riuscita quale la si prevedeva. Essa si limita ad una protesta laconica contro la soluzione della questione delle isole. Però lascia capire che la Porta considera questa soluzione alla quale essa si sottomette per forza solo come provvisoria. E' possibile che questa risposta sia ritenuta insufficente dall'una o dall'altra delle Potenze della Triplice Intesa e che quindi si metta in campo la proposta di ricorrere a misure coercitive. Si può però dichiarare fin d'ora che nè Vienna nè Berlino, nè Roma parteciperanno a un passo tendente a esercitare pressioni sulla Turchia.

Le Potenze ora entreranno in trattative particolari in singole questioni concrete come ad esempio sulla protezione dei maomettani, sulle località fortificate alle quali è vietato l'accesso agli stranieri, ecc.

La «Neue Freie Presse», commentando la risposta della Turchia, dice:

«La nota di risposta della Turchia alla nota delle Potenze non ha destato qui alcuna sorpresa. Si era preparati a vedere la Turchia mantenere il suo punto di vista nella questione delle isole dell'Egeo e a non rinunciare alle isole di Scio e Mitilene. Resta a vedersi che cosa faranno le Potenze per indurre la Turchia ad accettare la loro decisione. Il giornale dice che la riposta della Porta è da interpretare nel senso che essa anzitutto tenterà di ottenere dalle Potenze condizioni più favorevoli. Cioè essa spera di ottenere almeno le isole che sono situate dinanzi alle coste dell'Anatolia. La risposta è compilata con tanta abilità che qualora la Turchia non riuscisse a ottenere mediante trattative ciò che essa vuole conseguire, essa si è riservata la possibilità di pratiche più efficaci per l'avvenire.

La «Zeit» scrive: Dapprima si temeva che la Porta non avrebbe risposto affatto alle grandi potenze. Da mesi qui si udiva parlare di sforzi che il Governo turco va facendo per rinforzare la flotta, cosicchè era da temere che la Porta per intanto subisse la decisione delle potenze senza pronunciarsi per riservarsi libertà d'azione sotto ogni riguardo. La risposta della Turchia significa in ogni caso un progresso verso la soluzione della questione delle isole. Naturalmente la nota turca non mette in vista una soluzione chiara di tale questione.

La Porta preferisce esprimersi in forma molto ambigua circa il suo atteggiamento futuro. Si potrà comprendere meglio la nota di risposta pensando alle condizioni interne della Turchia. Enver ha sempre promesso ai suoi concittadini, con parole alte e tonanti, il rinascimento dell'impero ottomano. Quindi egli non può rinunciare così, senz'altro, a tutte le isole. La nota parla quindi di legittimi postulati che dovranno essere soddisfatti. L'ambiguità della nota fa temere che la questione delle isole terrà occupata l'Europa anche in seguito.

DA COSTANTINOPOLI

La Turchia rende un servizio alla pace

L'arresto del bey Aziz

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il «Tanin» scrive: La risposta della Porta non contiene nè una minaccia nò alcuna osservazione irriverente verso le potenze. La Turchia avocando a sè la questione atta a provocare un conflitto fra le potenze rende un servigio alla pace.

Il comandante della guarnigione di Bruxelles, De Guise, è stato nominato riorganizzatore delle forze militari turche nell'Armenia. Parecchi altri ufficiali belgi entrano al servizio della Turchia nell'Asia minore.

L'ex-comandante delle truppe turche nella Cirenaica, il bey Aziz, è stato arrestato ieri. Quest'arresto desta grande sensazione perchè Aziz era comandante e amico intimo del pascià Enver ed era stato chiamato di recente a far parte dello stato maggior generale nel primo corpo d'esercito a Costantinopoli. Pare che si sia scoperto un complotto del quale faceva parte codesto bey Aziz.

I trattati commerciali della Grecia

ATENE 16 (N). Entro la settimana corrente arriverà qui un delegato speciale del Governo austriaco per stipulare un trattato commerciale tra l'Austria-Ungheria e la Grecia. Cominceranno pure fra breve i negoziati commerciali tra la Grecia e la Rumenia sulla base della nazione preferita. E' probabile che più tardi questo trattato sia ampliato ad un'unione doganale tra la Rumenia, la Grecia e la Serbia.

I grandi armamenti della Francia

PARIGI 16 (N). La relazione del bilancio per le spese militari che fu letta oggi alla Camera, contiene l'informazione che il Governo invece di chiedere 860 milioni per spese straordinarie, chiederà in cifra tonda 1110 milioni, cioè 655 milioni invece di 440 per l'aumento dell'effettivo di pace e 454 milioni e mezzo invece di 420 per il miglioramento del materiale da guerra.

Il ministro della guerra Noulens ha presentato alla Camera un progetto di legge relativo alla formazione di due nuovi reggimenti di cacciatori d'Africa a cavallo e all'aumento dell'effettivo dei reggimenti di cavalleria della madrepatria a 740 uomini per ciascuno. Nella motivazione è detto che questo provvedimento renderà possibile la mobilitazione della cavalleria entro poche ore; inoltre l'artiglieria delle dieci divisioni di cavalleria sarebbe aumentata a tre batterie per ciascuna divisione. Si formerebbero anche cinque reggimenti d'artiglieria pesante e ai reggimenti d'artiglieria sarebbero aggregate automobili dotate di cannoni per colpire aeroplani e dirigibili. Sarebbero formati anche due nuovi reggimenti di zuavi.

Problemi nazionali ed economici alla Dieta galiziana

LEOPOLI 16 (B). Dieta. Tra gli esibiti si trovano parecchie proposte di deputati ruteni per la statizzazione dei Ginnasi ruteni privati e per l'erezione di nuovi istituti magistrali con lingua d'insegnamento rutena.

Kleski (sinistra democr.) motiva una proposta d'urgenza riguardante la costruzione di edifici scolastici in Galizia, per poter così far fronte almeno in parte alla disoccupazione e alla miseria che affligge lo Stato.

Stapinski dice che sui comuni rurali incombe davvero il pericolo della carestia. La proposta Kleski viene dichiarata d'urgenza e assegnata alla Commissione finanziaria.

Cienski motiva una proposta d'urgenza tendente a convincere il Governo di allargare l'azione di soccorso. Su questa proposta s'impegna una discussione che dura più ore, di modo che la Dieta non può esaurire l'ordine del giorno.

Fu convocata una seduta per questa sera.

LEOPOLI 16 (N). Secondo gli accordi presi oggi dalle direzioni dei partiti, i ruteni otterranno per la prima volta la presidenza in tre commissioni dietali ed in due commissioni, cioè quella al bilancio e quella per la carestia, avranno il posto di vicepresidente.

Una conferenza di Bobrinski

sulle condizioni dei ruteni in Ungheria

PIETROBURGO 16 (N). Il conte Bobrinski ha tenuto qui una conferenza sul suo viaggio in Ungheria e ripetè le sue accuse contro i tribunali ed i gendarmi ungheresi di aver maltrattati i testimoni del processo di Marmaros Sziget per indurli a fare una confessione aggravante per gli imputati. Egli accusò la stampa russa di indifferenza di fronte al processo contro i ruteni d'Ungheria. Le persecuzioni alle quali gli ortodossi sono esposti nell'Austria e nell'Ungheria rendono impossibile un'intesa con la nazione russa e dureranno finchè il popolo russo non riuscirà un'efficace protezione dei suoi compagni di fede.

L'ostruzione dei liberali italiani alla Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 16 (N). I tentativi di rendere possibile il funzionamento della Dieta, rimasti anche oggi del tutto senza successo, saranno continuati domani mattina. Le trattative tra i partiti continuarono tutta la giornata. Per domani mattina è indetta una conferenza dei capigruppo, la quale porterà la decisione sulla Dieta.

I socialisti nazionali czechi

e le tendenze militariste austriache

PRAGA 16 (N). A un'adunanza del partito socialista nazionale czeco il deputato Klofac si occupò della politica estera, dicendo fra altro: Tutta la stampa in Austria subisce la suggestione che l'Austria si trovi alla vigilia di una guerra; ma questo non è il caso. Le notizie allarmiste hanno lo scopo di indurre l'opposizione nel Consiglio dell'impero a essere arrendevole affinchè vengano votati nuovi milioni per l'esercito, specialmente per l'aumento delle paghe degli ufficiali. E' necessario opporsi a simili maneggi per scongiurare nuove calamità economiche. Questi maneggi però sono meno di qualunque altro adatti a eliminare l'ostruzione czeca nella sessione di marzo del Parlamento.

La convocazione della Dieta stiriana

VIENNA 16 (B). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà una patente imperiale che convoca per il 18 p. v. la Dieta della Stiria.

DIETA DELLA CROAZIA

ZAGABRIA 16 (B). La Dieta continuò oggi la discussione del progetto di legge sul promovimento dell'agricoltura. Prossima seduta domani.

Le trattative di Tisza coi rumeni

BUDAPEST 16 (B). I membri del Comitato nazionale rumeno sono oggi giunti qui, per discutere domani la risposta da darsi al presidente dei ministri.

Czernin rimane a Bucarest

VIENNA 16 (N). Il «Fremdenblatt» scrive: Alcuni giornali ungheresi ed esteri hanno pubblicato la notizia del richiamo del conte Czernin da Bucarest. Il «Fremdenblatt» è autorizzato a dichiarare che questa notizia è falsa, poichè il conte Czernin gode la piena fiducia dei fattori competenti.

L'affare delle bische in Ungheria

Gli atti consegnati alla Procura di Stato

BUDAPEST 16 (B). In via semiufficiale si annuncia che il conte Tisza ha rimesso al ministero della giustizia gli atti riguardanti l'inchiesta sull'affare delle bische. Il ministero li spedì alla Procura di Stato perchè avvii le indagini e il processo.

Per la soppressione del latino nei diplomi di laurea

GRAZ 16 (N). Una deputazione delle associazioni studentesche tedesche si è recata sabato dal rettore per pregario che in avvenire i diplomi di laurea siano estesi in tedesco, anzichè in latino. Il rettore promise di appoggiare la domanda presso il collegio dei professori.

Crisi ministeriale in Russia?

VIENNA 16 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo: E' imminente una nuova crisi ministeriale. Si considera imminente il ritiro del ministro degli esteri Sassonoff, del ministro del commercio Timasceff e del ministro dell'istruzione Casso. Quale probabile successore di Sassonoff si fa ora in prima linea il nome dell'ambasciatore russo a Costantinopoli de Giers.

La risoluzione della crisi svedese

STOCCOLMA 16 (N). Il «Dagens Nyheter» e lo «Svenska Dagebladet» pubblicano la lista dei nuovi ministri, che, a quanto pare, è stata presentata da Hammerskiöld al re e che da questo verrebbe accettata. Contiene fra altri i nomi di Hammerskiöld come presidente dei ministri e del direttore di banca Wallenberg a ministro degli esteri. In luogo competente questa lista non viene nè confermata nè smentita, però è certo che il nuovo ministero sarà nominato domani.

Quel tenente Forstner!

STRASBURGO 16 (N). Davanti a questo tribunale provinciale si discuterà la querela della ragazza Francesca Moor contro il tenente de Forstner. La Moor querela il tenente perchè egli nell'estate 1913, quando essa aveva appena toccato il 14.o anno d'età, sedotta con lusinghe, l'avrebbe condotta nel bosco e l'avrebbe fatta sua. Anche una seconda volta egli avrebbe saputo indurla a corrispondere alle sue voglie. La ragazza chiede dal tenente un indennizzo di 2000 marchi.

Le lotte religiose in Russia

PIETROBURGO 16 (N). L'assassinio del ragazzo ebreo Psastoff è ancora avvolto in fitto mistero, quantunque si sia recato a Kieff per dirigere l'inchiesta lo stesso ministro della giustizia. Dalla perizia del prosettore è risultato essere escluso che il ragazzo sia morto per dissanguamento. Con ciò sarebbe tolto ogni fondamento alle voci che si tratterebbe di un assassinio rituale. Ora si dice però da parte reazionaria che gli ebrei avrebbero ucciso uno dei loro ragazzi per dimostrare infondata la voce che essi commettano assassini a scopi rituali. Il capo della polizia Fastow che diresse la prima inchiesta circa l'assassinio ed ha fatto arrestare il contadino Onzanek come sospetto autore è stato trasferito in una località più piccola.

BREVI DISPACCI

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.) Ieri si è riunito sotto la presidenza del capo dei nazionalisti alla Duma Balascioff il congresso del partito nazionalista.

CHERBOURG 16 (N). La squadra inglese è partita da qui stamani per continuare le esercitazioni nel Canale e nell'Oceano.

NUOVA YORK 16 (N). Secondo un telegramma del N. Y. Herald» da Cap Haitien i rivoluzionari hanno sconfitto presso Gonaives le truppe governative infliggendo loro gravissime perdite.

BELGRADO 16 (N). Un incendio ha distrutto completamente stamane il Teatro nazionale di Ueskiib. Malgrado gli sforzi della popolazione e della truppa non potè essere salvato nulla.

Estrazione

VIENNA 16 (B). Nell'estrazione della lotteria del credito fondiario austriaco, emissione 1880, la vincita principale di 90.000 cor. toccò alla serie 2036, N. 97, mentre 4000 cor. vinse la serie 417, N. 61, e 2000 cor. la serie 2880 N. 94 e la serie 3221, N. 26.

L'aumento del capitale azionario allo Stabilimento di Credito

VIENNA 16 (N). Nella seduta di domani dello Stabilimento di credito sarà presentato il bilancio. Nella seduta si deciderà pure se all'ordine del giorno dell'assemblea generale ordinaria si dovrà mettere pure la questione dell'aumento del capitale in azioni. E' molto probabile che il consiglio d'amministrazione venga autorizzato all'aumento del capitale; se poi l'aumento verrà eseguito realmente, dipenderà dalle condizioni del mercato. L'ammontare dell'eventuale aumento non è ancora fissato. Nei circoli finanziari si crede che l'aumento sarà di 20 milioni di corone nominale; sicchè il capitale in azioni sarebbe aumentato a 170 milioni di corone. Le azioni nuove saranno offerte certamente agli azionisti vecchi.

L'assanamento della Meridionale

VIENNA 16 (N). Il curatore delle priorità al 3 p. c. della Meridionale dott. Gross ha presentato la sua relazione nella quale si accenna all'assanamento della Meridionale e si dice che si attende un completamento delle proposte di assanamento da parte della Meridionale e che solo dopo si potrà provvedere alla convocazione di un'adunanza dei possessori di priorità. L'assanamento della società dopo il risultato del 1912 si presenta relativamente favorevole; l'anno 1912 d'altro canto fu un'annata record e si ebbero maggiori spese per il personale.

Dividendi

VIENNA 16 (N). La Banca ipotecaria ungherese ripartirà un dividendo di 27 franchi. La Banca agraria ungherese distribuirà un dividendo di 30 franchi, come l'anno precedente.

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - Le elezioni fiumane il 28 di febbraio. - Le feste pro L. N. - Cronache di Pirano, di Pola, di Cormons, di Capodistria.**

Nella quinta pagina: **Sciopero a Pinguente. - Suicida a 81 anni.** - L'appendice: **Denaro o Amore?**

Il movimento dei tipografi in Austria.

CRACOVIA 16 (B). Essendo cessato lo sciopero dei tipografi tutti i giornali sono usciti oggi in formato normale.

Accuse di spionaggio che sfumano.

LUBIANA 16 (N). La denuncia della scrittrice viennese Camilla Theimer contro il dott. Oracen, il vice-borgomastro dott. Triller ed il primo tenente degli ulani Paolo Auer di Pardubitz che essi si sieno resi colpevoli di atti di spionaggio, è risultata destituita di fondamento. Il primotenente Auer è stato scarcerato. Tutti e tre sporgeranno querela contro la Theimer.

Arresti di spie russe in Galizia.

CRACOVIA 16 (N). La polizia ha scoperto una nuova organizzazione di spie russe, operando tre arresti. Altri arresti sarebbero imminenti. Uno degli arrestati è l'allievo dell'Accademia di Belle Arti di Cracovia Ladislao Malcer, di 21 anni, da Leopoli, resosi sospetto pei suoi frequenti viaggi in Russia. Si sospetta che, essendo egli buon disegnatore, sia stato in grado di rendere utili servigi allo stato maggiore generale russo. Il secondo arrestato è il barbiere Potempa da Varsavia, presso il quale si è trovato molto materiale compromettente. Sul conto del terzo arrestato la polizia mantiene rigoroso riserbo. In quest'ultimo tempo nella sola Cracovia si sono arrestati 11 spie militari russe.

CRONACA LOCALE

L'azione nazionale e il colore politico

Senza entrare nel campo della politica istriana all'antivigilia di una lotta elettorale molto aspra, non può passare peraltro inosservata, nei suoi termini generali e nel suo valore teoretico, l'ampia discussione che si fece l'altro giorno al congresso dell'Unione nazionale a Pirano sopra un argomento che in poche parole così si potrebbe restringere: - E' l'intransigenza del colore politico compatibile con l'efficacia della lotta per la conservazione della nazionalità?

La maggior parte degli oratori che ebbero a manifestarsi avvertirono giustamente che il problema s'impostava in diversi termini conforme alla diversità delle circostanze. In luoghi anche molto vicini esso può assumere un aspetto diverso. A Trieste, per esempio, il partito liberale-nazionale potè finora procedere unito, senza necessità di alleanze e di compromessi elettorali, perchè col suo programma consentiva tal maggioranza d'italiani da formare la maggioranza dell'intera città. Altrove le circostanze possono presentarsi, e più volte si presentarono, meno propizie: le divisioni di partito fra gli italiani accrescon forza ai contingenti numerici degli avversari nazionali; l'esistenza di italiani liberali, di italiani clericali, di italiani socialisti creano altrettante minoranze di fronte alla compattezza slava dominata dall'unico pensiero della vittoria di stirpe. Ed è in questi casi che il problema dell'intransigenza del colore politico e del vantaggio della nazionalità si affaccia più concreto e più imperioso.

Certamente nessuno potrà togliere mai che anche fra gli italiani delle nostre province, come fra le altre genti di ogni parte del mondo, vi sieno dei liberali, vi sieno dei clericali, vi sieno dei socialisti. Resta però a vedersi se questo loro carattere di liberali, di clericali, di socialisti sia il più importante rispetto alla natura della lotta politica che nei nostri paesi si combatte e che gravita tutta intorno al predominio etnico degli italiani o degli slavi. Sarebbe ben difficile il rispondere affermativamente. Gli slavi attaccano gli italiani come italiani, e non già come clericali, come liberali e come socialisti: e la parte più sensibile e più dolorosa d'ogni uomo, sotto l'incalzare dell'assalto slavo, è senza dubbio quella che si presume essere in lui la coscienza dell'italianità. Se questa coscienza sia oscurata, sia attutita da altre sovrapposizioni, sia ridotta ad un minimo di sensibilità per il prevalere di altri principi di parte, allora la lotta nazionale si presenta in condizioni molto impari: da un lato gli slavi che lottano come slavi e per una collettività slava; dall'altro lato uomini che lottano per tutto ciò che si voglia, fuorchè come italiani e per una collettività italiana.

E' perciò che noi, mettendoci nelle condizioni reali del nostro paese, abbiamo sempre concepito la necessità di un partito liberale *italiano*, di un partito clericale *italiano*, di un partito socialista *italiano*: tali cioè che, quando si presenti l'urgente pericolo, sappiano trar consiglio dalla ragione suprema della difesa dell'italianità. Ed è perciò che quanti sono avversari della conservazione del carattere italiano su questo lembo di terra adriatica hanno sempre operato a far sì che il partito socialista fosse il meno italiano possibile, che il partito clericale fosse il meno italiano possibile e che la ragione suprema della nazionalità, valida per tutti gli slavi, non avesse valore che per una parte dei connazionali nostri. Lo svilupparsi di questa tendenza è la nostra storia degli ultimi anni. I dissidi che più volte ebbero a verificarsi e ad avvertirsi anche dal di fuori nel partito socialista furono tutti determinati da reazioni contro l'abbandono di ogni coscienza della nazionalità. E dissidi siffatti dovrebbero sorgere anche nel partito clericale il giorno che una frazione più o meno grande di esso si accorgerà di essere disguidata in modo da non recare più alcun utile alla causa comune della stirpe e di costituire invece, mercè un'intransigenza politica arrabbiata e vana, un elemento di vantaggio politico per gli slavi insperato e sicuro.

Tutto può essere assoluto soltanto là dove può sussistere la fiducia in un'assoluta vittoria. Ma quando condizionata è la vittoria, necessariamente debbono subordinarsi l'uno all'altro anche i coefficienti del proprio pensiero politico. E restare assoluto e determinativo quello che è il più importante: ciò, di fronte agli slavi, la coscienza dei doveri verso l'italianità. Che importa il prevalere del socialismo sul liberalismo italiano, se con quello, parallelamente, fatalmente, progredisce il programma nazionale slavo? Che trionfo dell'idea clericale può essere, per clericali italiani, quello che insieme con la caduta del liberalismo italiano porta l'avanzata dello slavismo militante? E' questo che si vuole? No. E dunque bisogna domandarsi prima di tutto quello che si vuole.

E qualora socialisti o clericali italiani se lo domandassero, cadrebbe da sè, come ozioso, il problema che nelle sue linee generali fu discusso sì a lungo nel congresso dell'Unione nazionale a Pirano. Sarebbe chiaro che, divisi nettamente nel loro colore politico dove tal divisione può sussistere senza pericolo per la nazionalità, tutti gli italiani non possono se non serrare le loro file in un'azione comune là dove il pericolo realmente esiste, per le forze, per i mezzi degli avversari nazionali, per le posizioni da essi già conquistate. Se il problema vien discusso, se esso agita ansiosamente lo spirito di quanti hanno a cuore le sorti delle terre nostre, ciò nasce dall'indeterminatezza caratteristica tanto dei socialisti quanto dei clericali intorno a ciò che essi realmente e positivamente vogliono per la nazionalità di questi paesi. E volere non significa soltanto affermare con parole e trincerarsi in formule; significa anche creare un ordine di fatti che non sieno con esse in contraddizione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Silvio Gentilli corone 5000.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Kozmann dalla famiglia del costruttore Nicolò Drioli cor. 20; dagli amici del figlio Attilio, il tavolo del Santolo al restaurant «Ai Portici di Chiozza» cor. 10; e da un cavaliere della morte cor. 1.

14.o contributo dei Rozzoliani risorti nella trattoria Sanvisani, via delle Settefontane, cor. 5.80.

Dai Cavalieri della morte entusiasti che il senatore ballò la «furlana» a Servola nella trattoria «Al Cervo» cor. 3; e da Nino plaudendo cor. 0.50.

Da Francesco perchè trovò 3 schiavi alla trattoria Volti cor. 4. - Per tanti basetti e per un basetto a pizzichetti corone 2.10.

★ XXXVII elenco delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Ina Martinelli 2, Ferruccio Morterra 1, ing. A. Pellegrini 3, Leone Levi 3, Delbasso 3, Giorgio Liubich 3, Maria Picchielutto 2, Amalia Koller 1, Carlo Dolliner 2, Federico Steindler 1, Attilio Valentini 3, M. Pilalo 1, Pio Croatto 2, Carlo Gregoris 5, Giuseppe Gregoris 15, Antonietta e Gius. Turco 5, Carlo Grego 2, Carlo Facchinetti 4, Raimondo Candellari 2, Gisella Sansin 1, Maria Piacere 8, Alfredo Koch 3, Luisa Lewis 2, Gius. Stokel e Vitt. Debarba 10, dott. Carlo Gentille 10, dott. Rodolfo Hannapel 3, Fortunato Zorovich 5, Umberto ed Ernesto de Stefani 6, S. L. Tessitore 1, Lorenzo Marchig 2, Lauro Marchig 2, Emilio Holluscha 2, Alberto Machnich 3, Giovanni e Gemma Zenecovich 6, Gius. Parmicich 1, Antonio D'Agostini 5, Amelia e Salvatore Cobez 3, Carlo Nordio 5, Salvatore Reatti 5, Romano Ferfoglia 3, Arturo Gortan 5, Ugo Cauto 1.50, Luigi Weber 2;

da *Ajello:* Gius. Precl, deposito biciclette 1;

da *Capodistria:* Antonio Petressich 5, famiglia fu Pietro Mamolo 3;

da *Cervignano:* Antonio Mirnin 1;

da *Cormons:* Pietro Delneri 4;

da *Fiumicello:* Poldo Lepre 1;

da *Gorizia:* Honorè Jourdan 2, Giovanni Godina 2, Giovanni Prinzig 2, G. Ballo 2, Pia Candutti 1, Adele Klistich 2, Mercede Candutti 2;

da *Pola:* Giov. Degrassi, fabbrica sardine 5, Antonio Zamariu 5, Giacomo Giorda 2, Tommaso Carboncich 2, Francesco Poli 2, Marco Felluga 1, Letizia de Grzesicki 1, Antonio Degrassi imp. cor. 2;

da *Laurana:* dott. Ruggero Sandri 5;

da *Lussinpiccolo:* Giovanna ved. Premuda 2;

da *Montona:* Santina Franco 2;

da *Parenzo:* G. de Vergottini 10, Giuseppe Franca 3, Piero Franca 3, Iginio Sestan 3, Giovanni Comandich 2, Ruggero Orlich 2;

da *Pinguente:* Cristiano Prodan 2;

da *Pirano:* Domenico Tamaro 2, Dino Vatta 2, Pietro Trani 1;

da *Pisino:* Nicolò Ongaro 2, Carlo Duffar 2, A. Tirebio 1;

da *Pola:* dott. F. Agostini, medico 5, Enrico Peiner 5, Maria e Ida Demai 5, dott. Elvino Mazzarovich, medico 5, Atanasio Dari 3, Giovanni Cipriotti 3, Elsa Cocianeig 2, Pietro Zanella riscuotitore al gas 2, Ferdinando Stepeich 2, Mario Bresca, Liceo provinc. 2, Arturo Zuppan maestro 2, Gisella Bearz 2, Francesco Cosolo, osped. provinc. 2;

da *Ronchi:* Ernesto Vittori 1;

da *Rovigno:* dott. Tommaso Bembo 5;

da *Stridone:* Antonio Ciarich 1, Martino Chinet 1;

da *Visignano:* Pietro Piccoli 5.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale, quale Giudizio di stampa, ha preso la seguente decisione: «Costituire l'intero tenore dell'articolo: «Governo estero e nazionalità interna» inserito nel periodico «Il Piccolo» d. d. Trieste, 11 febbraio 1914 N. 11715 gli elementi oggettivi del crimine ex § 65 a) Cp. Venne perciò confermato il sequestro e vietata l'ulteriore diffusione dell'articolo incriminato. I motivi della decisione suonano come segue: Nel tenore dell'articolo in parola si cerca di eccitare all'odio ed al disprezzo contro il nesso politico dell'Impero, ravvisandosi pertanto nel tenore dell'articolo incriminato gli elementi oggettivi del § 65 a) Cp. si doveva decidere come in dispositiva».

Il dott. Costantini protofisico da 25 anni. Ieri il dott. Achille Costantini, protofisico della città, era festeggiato da tutti i funzionari del civico Ufficio d'igiene, nella lieta ricorrenza del venticinquesimo anniversario dalla sua nomina al grave e delicato ufficio che copre. Con quale intelligenza, con quale cultura, con quale attività illuminata ed assidua abbia il dott. Costantini esercitato il suo ufficio, in modo da rifulgervi come una delle più chiare e cospicue individualità cittadine, non ripeteremo dopo che più volte fu detto, ed anche, per le sue nuove benemerenze, negli ultimi tempi. Ieri il sentimento d'affetto e ammirazione che i suoi colleghi e nella cittadinanza tutta gli fu espresso con calda parola dal sostituto protofisico dott. Antonio Jellersitz, il quale mostrò con quante virtù della mente e dell'animo il dott. Costantini sapesse conservare ed accrescere per cinque lustri la fiducia che la rappresentanza cittadina gli dimostrava. L'opera indefessa di lui per il bene della città nostra ha avuto ed ha il più ampio consentimento dei colleghi, ai quali è amico leale, e delle autorità, che in lui riconoscono il precipuo autore di ogni miglioramento igienico di Trieste. Il dott. Jellersitz, nel chiudere il suo sentito discorso, presentò al festeggiato un dono in nome dei colleghi; ed altre manifestazioni di stima e di simpatia ebbe il dott. Costantini da vari circoli della città.

Lega degli insegnanti. I giorni 19 e 20 di questo mese parlerà alla Lega degli insegnanti un valoroso docente di Napoli, il prof. Dino Provenzal. L'attività da lui svolta, e come dotto letterato e come elegante scrittore e come critico arguto e originale, nonchè la bella fama che lo circonda, faranno senza dubbio tra le più interessanti la sua conferenza sull'«Origine della lingua» e attraentissima la «causerie» ch'egli ci promette: «Dalle memorie d'un vecchio professore». L'una e l'altra si terranno pubblicamente e a ingresso libero nella sala della Lega degli insegnanti in Via Paduina N. 4 - I.

Matrimoni. La signorina Wera Bondy col dott. Otmaro Ceccoli.

★ La signorina Adelia Hernl col prof. dott. Edoardo Ciubelich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del dirigente signor Luigi Bolle, dai docenti della scuola italiana di Roiano cor. 20 a favore del fondo scolari poveri della scuola stessa.

Dalla signora Orsola ved. Klinger (Windischgrätz) nel settimo anniversario della morte del suo amato consorte Maurizio Klinger cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Marco Mordo dall'Ing. Pietro Bugliovaz cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del consigliere aulico Antonio cav. Klodic de Sabladovski dai signori Guglielmina e Vittorio Bendorichio cor. 10 a favore del fondo «Milena Radeslovich»; dalle signore Matilde de Depaus e Clotilde Berghofer cor. 30 a favore dei Salesiani.

Dagli impiegati della Società Greinitz per onorare la memoria del padre del loro collega signor Hawliczek cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla signora Erminia Galvani-Salem di Venezia lire 100.

— Il signor Rodolfo Rötl, per onorare la memoria della madre del signor Giuseppe Planinec, elargì alla Guardia medica cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dalla signora Anna Huber (in morte del sig. Domenico Gasparini, decesso a Gorizia) cor. 15 a favore della povera famiglia Ponton e cor. 15 a favore della povera famiglia Novelli.

Il ballo dei bambini alla Ginnastica. Millequattrocento bambini che ballano! Bastano queste parole per farvi passare dinanzi agli occhi un luminoso sogno, una visione di vivente primavera. E una visione era veramente iersera il Politeama Rossetti; gremito, denso di pubblico da capo a fondo, abbagliante di luce, il vasto teatro era adorno di enormi cespi di fiori bianchi e azzurri che nascondevano le colonne, si avvolgevano intorno ai palchetti; e si sarebbe detto che di quei fiori dalle tinte soavi fosse coperta anche la platea, e che un gran soffio carezzevole li portasse in giro, li sollevasse, li facesse ondeggiare intorno, in un turbine fragrante e variopinto. Che festa di colori, intorno! Che incantevole grazia di visetti ridenti! In mezzo alle miriadi di figurine di bimbe vestite di velo e di batista, di maschietti in abito di marinaio, spiccano, con note vivide di colore, i costumini graziosi. Una fiera e graziosa «Valkiria» (Maria Ippaviz) passa accanto al più biondo e adorabile fra i «trombettieri dell'Aida» (Sergio Piccoli); un vezzosissimo «Quadrifoglio» (Margherita Forti) sfiora un altero «francese dell'800» (Rigo Bruno). Ecco una bella, elegante «Carmen» (Maria Guerrera) ed un simpaticissimo «Toreador» (Silvio Mayer); eccone un'altra, nello splendente abito giallo coperto di blonde (Annina D'animi); un grazioso «zingaro» (Renato Michelstädter); un bellissimo «moschettiere» (Salvatore Heidl); un pittoresco «argentino» (Bruno Jacchinetti); un vaghissimo «paggio» (Edoardo Sinigaglia); una fulgida «geisha» (Olga Arnold); una seducente «contadina romana» (Maria Heidl); una simpatica «egiziana» (Elsa Sirk); un simpatico «incroyable» (Beniamino Lovrinovich). Ma chi può ricordarli tutti, mettere un nome su ognuna delle figurette incantevoli apparse e scomparse nel fluttuar dell'immensa fantasmagoria ridente? Come si chiama la deliziosa «pierrette» bianco-azzurra con la lampadina in mano, e la fresca contadinella dal gran cappellone adorno di papaveri, e il piccolo riccioluto esemplare del costume dei «Nostri Nonni», col cilindro grigio e l'ampia «velada», e la bruna «russa» dal berrettone di pelliccia, e l'«indiana» vezzosa col capo adorno di piume, e l'elegantissimo «arlecchino», e il raffinato «lustrissimo» dal gilet di seta a fiori? «Egiziane» e «rose», «clowns» e «girasoli», «pierrots» e «pierrettes», chi li può notar tutti? Un grande successo; come sempre, hanno i più piccini; quel seducente «dodo» in... sessantaquattresimo, già premiato alla Festa delle bambole, e una «gheisa» di tre anni (Alice Vicenzotti) che pare una bambola vestita da giapponese; ma è una bambola viva, che si fa anche applaudire ballando il «tango», se permettete, con un vivace «zingarello» (Ferruccio Vicenzotti). E intanto scenette graziose arrestano lo sguardo, ad ogni momento: è un ballerino che scavalca la ringhiera di un palco per andar dalla mamma; è una damina di due anni, con una ghirlandetta celeste, che balla seria seria in un angolo, con un cavaliere poco più alto di lei, e la folla fa circolo a guardarli; è un bel bambino bianco e rosso, di tre anni, che si ferma a metà della scala che porta al palcoscenico, e non osa andar avanti nè indietro, perplesso e sgomento. E intanto le danze proseguono, spigliate, piene di slancio, ballate da tanti piedini agili e precisi; «dancings», «polke», «valzers», «washingtons». Finchè si giunge alla quadriglia che mobilizza tutti quei reggimenti, quegli squadroni di grazia e di ingenuità sorridenti; al finale, dopo che lunghi applausi hanno salutato l'«inno di S. Giusto» e le canzonette popolari, ecco aprirsi le file per una sorpresa; appaiono prima, tenendosi per mano, tre vispi, graziosissimi diavoletti scarlatti (Bruno, Mario e Alessandro Servadei); poi segue una grande mascherata di «pierrots» che fa, suonando nelle tube di carta, il giro della platea, e scompare mentre i piccoli ballerini si abbandonano di nuovo alla gioia di danzare in giro, di ballare la polca e il valzer, e la polca di dame, dove alle solite decorazioni son sostituite, per gentilezza della direzione, medaglioni col profilo di Dante e fiori adorni di simpatici colori, che le damine in miniatura appuntano sul petto del cavaliere prescelto, accettando da lui, con un sorriso, il mazzo di mimose o di viole; ed anche una nota di profumo si diffonde in questa festa che è, come dicemmo, tutta un sorriso di boccioli viventi, come la visione apparsa oltre al cannocchiale alla rovescia, d'un giardino di Klingsor, teneramente ingenuo e ridente...

Giovedì vi sarà il ballo sociale.

«Berlingaccio al Giardino della Lega Nazionale a Servola. Giovedì 19 corr., nel Giardino della Lega Nazionale a Servola, si terrà la simpaticissima festa del Berlingaccio. I bambini reciteranno alcune scenette graziose, fra cui quel gioiello ch'è il «Settecento», della signora Giacinta Rigo-Gallina; quindi verranno loro distribuiti dei dolci. Le signore del comitato della L. N. sono invitate al Giardino per le 3.30 pomeridiane.

Il ballo studentesco di giovedì. Come annunciammo, un Comitato di famiglie di studenti tecnici ha indetto per giovedì prossimo una festa di ballo (a scopo di beneficenza) che si terrà nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher). Il floricultore del Fabbro adornerà la sala con profusione di addobbi floreali.

Coloro che non avessero ricevuto l'invito e desiderano partecipare alla festa, possono rivolgersi alla sede del Comitato (Velicogna, via dell'Acquedotto N. 22) dalle 3 alle 5 pom.

L'esperimento pubblico che il signor Elwinov doveva dare domenica mattina in cima al molo S. Carlo e che fu rimandato causa circostanze imprevedute sarà fatto oggi alla 1 pom. al molo stesso da bordo del piroscafo «Barone Gautsch». Come abbiamo riferito, l'Elwinov si farà rinchiudere e legare in una valigia e si farà gettare in mare e dopo pochi minuti si sarà liberato e ritornerà alla superficie.

In settimana egli si produrrà al Teatro Fenice, dove naturalmente l'Elwinov avrà campo di fare il suo esercizio senza paura di.... bagnarsi.

Camera del lavoro. Il Comitato elettorale per la nomina della nuova commissione esecutiva è convocato nella sede sociale per questa sera alle ore 8.

Associazione fra ex-allievi. Domenica 22 corr. il Comitato feste dell'A. E. A. terrà nella civica palestra di via della Valle alle 6 pom. un trattenimento familiare con l'intervento della «troupe» Berardi e del comico Romano Novaretti ed altri. Finito lo spettacolo vi sarà un giuoco di tombola. L'ingresso è fissato a 20 cent. Posti a sedere 10 cent. Le cartelle della tombola a 10 cent. I biglietti si possono acquistare nella segreteria sociale questa sera e sere susseguenti dalle 8 alle 9.30.

I reclami del pubblico. Un abbonato dei Verdi, a nome di «molti altri di turno pari», si lamenta in una lettera che a quel turno siano toccate «tre «Carmen» e un solo «Don Pasquale», e reclama ancora «Parsifal».

Parecchie lettere e cartoline «deplorano» che «mentre ierlaltro si annunciava che la vendita di posti al Verdi cominciava alle 10 ant., la trentina di persone che già dalle 8 stazionava alla porta del teatro potè avere soltanto i peggiori posti, perchè per il «solito abuso» erano stati sottratti i buoni posti». Una di queste letterine ammette che con una quindicina di posti in platea, una sessantina in loggione e un paio di centinaia in galleria, c'è poco da scialarla per il pubblico non abbonato di una città di 250.000 abitanti che voglia andare al Verdi, ma dice di ritenere che qualche provvedimento per impedire l'accaparramento di posti si potrebbe adottare. A Milano - dice la lettera - non si vendono più di cinque posti ad una sola persona. Ma qui anche la vendita di cinque posti in una volta potrebbe nascondere il «bagarinaggio». Dunque? Un frequentatore si lagna che «regolarmente» alla richiesta per esempio di due o tre posti in una data fila in buona posizione, fatta al momento dell'apertura del botteghino si sentì rispondere «già venduti». E la persona che reclama contro «questo abuso» domanda indignato addirittura «radicali» provvedimenti.

Congressi e convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina indice per domani mercoledì la festa della «frittolada» che questo anno si terrà nella saletta Fenice alla quale si accede dal N. 6 di via Stadion. La festa è preannunciata da versi del socio Zerboni, che promettono: «De venti bei regali ciapadi senza spese» da «Un mago autenticissimo che farà veder come» «In pupoli de mille se cambia le corone». La festa incomincerà ad ore 9 pom.

★ Il Club familiare «Vittoria» terrà domenica 22 corr. una veglia mascherata dalle 10 pom. alle 4 ant. nella sala «Fenice» via S. Francesco d'Assisi 5.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente dal N. 44500 al N. 47000.

Morte improvvisa. La massaia Maria Schubert, di 44 anni, abitante in androna Chiusa N. 1, fu trovata ieri mattina, dalle sue compagne, stesa sul letto senza dar segno di vita. Fu richiesta l'assistenza di un medico dell'«Igea», il quale, recatosi tosto sopra luogo, constatò che la Schubert era cadavere, e che la morte, avvenuta probabilmente per affezione cardiaca, datava già da diverse ore. La si coricò e spirò durante il sonno.

Suicidio. Di solito, il sig. Cesare Junz, di 62 anni, proprietario di un salone da barbiere al N. 15 di via Malcanton, quando chiudeva il negozio consegnava le chiavi di questo al suo agente Alberto da Caprile, perchè questi potesse, la mattina dopo per tempo, riaprire il negozio. Domenica, invece, il Junz non consegnò le chiavi, e avvisò il da Caprile che le avrebbe lasciate nella vicina latteria; colà, ieri mattina l'agente si recò per prenderle. Il Junz però non aveva lasciato nulla; il da Caprile si recò allora nella abitazione del suo principale, al N. 24 di via Felice Venezian, ma con sua sorpresa si sentì dire che il sig. Junz, uscito domenica mattina, non vi aveva più fatto ritorno.

Impressionato della risposta avuta il da Caprile ritornò sui suoi passi e giunto dinanzi al negozio si avvicinò alla porta per guardare dal buco della serratura: fu così che avvertì un forte odore di gas che usciva dagli interstizi della porta. Gli balenò un pensiero tragico: e non aveva errato. Una guardia di p. s., messa in corrente dell'accaduto, chiamò un fabbro, e quando questo con un grimaldello aprì la porta fu trovato il disgraziato Junz disteso al suolo, che non dava segno di vita; il funzionario si chinò su di lui per soccorrerlo; inutilmente però, il disgraziato era già cadavere.

Sul luogo furono chiamati alcuni funzionari del commissariato di via della Muda vecchia e un medico dell'«Igea». Questi constatò la morte avvenuta per asfissia con gas illuminante (tutti i rubinetti delle lampade e del bollitore, che si trova nel retrobottega, furono trovati aperti); i funzionari assunsero i rilievi di legge, dopo di che la salma, col furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Giusto.

I motivi del triste passo si dicono dovuti a dissesti finanziari.

★ Cesare Junz, che aveva sempre sentito un'istintiva avversione per il matrimonio, era rimasto celibe e nella sua qualità di scapolo, si divertì, per lo addietro, godette moltissimo. Triestino di puro sangue, era un mattacchione godibilissimo ed i suoi amici ed anche i non amici, ricercavano la sua compagnia perchè sapevano che, presente lui, la melanconia spariva come per incanto. Non voleva vedere musi duri il Junz e, sempre pronto con la barzelletta d'occasione, sapeva mettere di buon umore i più arcigni. In sua gioventù non si era lasciato sfuggire occasione alcuna per divertirsi e, sempre accompagnato da fedelissimi amici, visitò indistintamente tutte le grandi esposizioni organizzate nelle città d'Europa. E in ogni città da lui visitata stringeva subito delle amicizie, amicizie forti d'artisti da teatro, pittori e scultori, con alcuni dei quali era rimasto in affettuosa corrispondenza fino agli ultimi tempi. Egli aveva veramente un'anima d'artista, e per il teatro, che frequentava molto, un'ammirazione senza confini. Parlava di musica in modo da meravigliare i competenti dell'arte, ed i suoi giudizi sulle opere e sugli esecutori, erano saggi.

Tre o quattro anni fa, all'Junz era sopravvenuta una malattia alle gambe, che lo fece soffrire moltissimo. Causa il brutto male, camminava a stento ed il lavoro nella sua modesta bottega di via Malcanton, era per lui un vero supplizio. Ma delle sue sofferenze non si lagnava quasi mai: con una forza di volontà veramente eccezionale, riusciva a nascondere le sue pene e come sempre rideva e faceva ridere e gli amici ed i clienti. Questi, però, un po' alla volta si fecero sempre più radi e fu tale abbandono che gettò il poverino nella massima costernazione. Poteva non lagnarsi dei suoi mali fisici, ma non avrebbe potuto vivere senza guadagnare e, specie negli ultimi tempi, la bottega era pochissimo frequentata. Ultimamente, al Junz era venuta l'idea di prendersi un socio ed era anche riuscito a trovare un collega disposto ad entrare seco lui in società portando nella medesima un importo di denaro necessario per il restauro del piccolo salone. Ma, ohimè: due giorni dopo, il socio gli fece sapere che non era riuscito a procurarsi l'importo stabilito e che, di conseguenza, doveva considerare il contratto come nullo. Tale fatto diede il colpo di grazia all'Junz il quale, da quel giorno, si fece triste e cominciò a parlare di morte. «Un giorno o l'altro la finisso» - diceva spesso il misero, e mantenne la parola.

Tentato suicidio all'osteria. Iersera alle 11 in un'osteria di piazza dell'Ospedale, un uomo già brillo, con un coltello s'inferse un colpo in direzione del cuore. Visto che cominciava a mancare, tre presenti lo portarono di peso all'Ospedale. Qui fu visitato dai medici e il suo caso fu giudicato grave.

Il motivo dell'insano tentativo non è noto. Egli si chiama Giovanni Bass.., d'anni 27, abitante in via Pondares N. 3.

Tenta di segarsi le vene dei polsi. Carlo Brass, di 29 anni, addetto alla Direzione dei telefoni, abitante in via degli Artisti N. 6, tentò ieri di por fine ai suoi giorni segandosi le vene del polso sinistro. Ma non era riuscito che a ferirsi leggermente quando cadde svenuto. Un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, gli prestò alcune cure e poi, accompagnato da un infermiere, con vettura lo fece condurre all'Ospedale Civico. La causa dell'insano tentativo è puranco ignota.

Dopo aver tentato d'uccidersi va all'osteria per rifocillarsi.... Nel pomeriggio d'ieri, il cinquantaseienne Michele C., abitante al N. 7 di via dello Scoglietto, in preda ad insolita eccitazione, si chiuse nella propria camera, ne otturò tutte le aperture e - liberati i rubinetti del gas - tentò di suicidarsi.

Una sua figliola che, poco dopo, per caso, entrò nella camera, svenne quasi istantaneamente. I familiari accorsi al tonfo della caduta, aprirono le finestre e i due furono salvati. Il C., anzi, appena tornato in sè, volle, a tutti i costi, recarsi in una vicina osteria per rifocillarsi. I familiari impensieriti e temendi ch'egli, eccitandosi nuovamente con il vino, potesse ritentare il suicidio, telefonarono all'infermeria Treves. Il sig. Gino accorso prontamente, trovò il ...suicida, mentre rincasava tranquillo. Con maniere efficaci lo persuase a farsi seguire, e lo accompagnò all'Ospedale, ove anche fu accolto.

Due operai fanno l'apologia di un'uccisione. - Arrestati. Sabato notte verso le 11 due guardie presentarono all'impiegato d'ispezione al commissariato di via dei Bachi il meccanico Alfredo del fu Francesco Fegez, di 44 anni, da Alessandria, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 5. e l'orefice Ettore Novak, di 23 anni, da Trieste, abitante in via di Donota N. 25.

Una delle guardie narrò che circa mezz'ora prima, il Fegez, salito su di un tavolo all'esterno del «Caffè ai Giardini», in piazza Giambattista Vico, aveva fatto ad alta voce l'apologia del reato commesso venerdì mattina allo Stabilimento Tecnico Triestino dal meccanico Giovanni Zanier e che, dopo aver inneggiato all'anarchia, aveva detto: «Son mi che rispondarò per Zanier!». Il Novak, che si trovava nell'interno del caffè, si era alzato dal suo posto e aveva pur lui emesso grida inneggianti l'anarchia, facendosi applaudire dal Fegez.

I due arrestati si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti.

Echi della tragedia allo S. T. T. Il meccanico Giovanni Zanier, l'uccisore dell'ing. Pichler, capo delle officine dello Stabilimento Tecnico Triestino, è sempre irreperibile.

Una morta che è viva... Sotto il titolo «Morte improvvisa» abbiamo ieri riferito la morte avvenuta repentinamente di una signora sessantenne. Erroneamente però fu fatto il nome di Anna Buttignoni, anzichè di Anna Ragazzoni. La signora Buttignoni invece è vegeta e sana e non ha intenzione alcuna di morire...

Un cappotto che fa «incappottare» due giovani audaci. L'altro ieri, nell'osteria al n. 40 di Servola, fra gli altri avventori si trovava anche certo Carlo Sviner, abitante al N. 630 di quella località. Quando fece per uscire, si recò in un piccolo salvaroba per riprendersi il cappotto, ma con sua sorpresa vi trovò due individui che stavano appunto.... facendo passare il cappotto stesso per una finestrella aperta nel muro maestro. Vedere e uscire per chiamare assistenza, fu per lo Sviner l'affare di un momento. Accorse anche una guardia la quale trasse in arresto i due giovanotti: Ernesto Sturm, 23 anni, abitante a Servola n. 507, e Antonio Baitz di 20 anni, abitante a S. M. Inf. N. 42, tutti e due braccianti. Il loro arresto non rimise però subito lo Sviner in possesso del suo cappotto; questo era già passato nelle mani di un compare che si era tosto dato alla fuga. Fu però inseguito e dopo alcune centinaia di metri percorsi in aperta campagna, il fuggente, continuando la corsa, abbandonò il cappotto che fu raccolto e restituito al suo legittimo proprietario.

I due arrestati furono passati in via Tigor e deferiti al Giudizio penale.

A proposito della notizia pubblicata venerdì scorso sotto il titolo «Furterello a S. Bartolomeo», siamo pregati di dire che le sette giacche di traliccio trovate in casa di Domenico Mauro, a Valle d'Oltra N. 147, appartengono bensì al Lazzaretto, ma che erano state date in consegna al Mauro e ai suoi due figli per tempo che lavoravano nello Stabilimento.

Punizione che eccede? Ieri alle 6 pom. si presentò alla Guardia medica, un ragazzo di undici anni, che, qualificatosi per Danilo Peternelli, abitante in androna dei Falchi N. 2, mostrò tre ferite lacero-contuse al capo. Raccontò d'essere stato colpito con un astuccio di legno dal padre essendo rincasato con alcuni minuti di ritardo dopo terminata la scuola. Dopo medicato, se ne andò piangendo e mormorando:

— Mio papà me darà ancora.

Una portinaia che non può soffrire gli amori clandestini. Erano le 11 di notte. Un giovanotto, vestito con una certa pretesa d'eleganza, che da qualche minuto aveva passeggiato su un marciapiede di via Gaetano Donizetti, allo scoccare delle 11 si avvicinò al portone di una delle case, l'aprì con una chiave che aveva seco ed entrò lestamente nell'atrio.

Era un ladro che si recava... a lavorare? No, era un innamorato che si recava ad un appuntamento concessogli dalla sua bella. Questa, la domestica di una famiglia abitante al mezzanino - famiglia che in quei giorni era assente da Trieste - attendeva il suo damo sulla soglia dell'appartamento.

— Ti xe ti?

— Sì. Semo sicuri?

— Come in una bota de fero.

— Ben mio.

Un bacio appassionato, sebbene dato in sordina, e quindi la porta si chiuse dietro alle spalle degli amanti. Sicuri come in una botte di ferro? Che, che: i due erano dimenticati dell'esistenza della portinaia, una donnetta oltremodo puritana la quale, subodorando qualche cosa di misterioso, stava sull'attenti.

— El xe dentro el gardelin! - mormorò la donnetta soffregandosi le mani. Quindi rabbuiatasi in faccia, continuò: ? Eh, si passi?: ah vergognosa: la lo ga menado...

nellá camera matrimonial dei su paroni. Ma questo passa ogni limite e mi, 'na roba simile no la soportarò mai!

La portinaia, convinta di fare opera buona, si recò immediatamente alla sezione di p. s. del quartiere e colà diede sfogo al suo santo sdegno. La viperina, però, non disse che si trattava di un semplicissimo, di un comunissimo convegno amoroso: lasciò supporre al funzionario che si potesse trattare di un'operazione ladresca. L'ispettore si recò immediatamente sul luogo e...

I due amanti stavano nella camera dei padroni assenti.

—Che bela idea che ghe xe vignudo ai mii paroni de andar a ciapar un poca de aria bona.

— Magari che i andassi via per sie mesi al'ano.

— Magari dodise.

— Altro che trovarse sui cantoni de le strade. Qua se sta come in paradiso...

I due amanti sussultarono: il campanello aveva squillato. Chi poteva essere? I padroni? Che disdetta! Come contenersi ora? L'innamorato avrebbe voluto nascondersi sotto il letto matrimoniale, ma la giovane gli fece capire che, se veramente erano i padroni egli si sarebbe trovato in un brutto imbarazzo. Allora si prese una decisione estrema: il giovanotto indossò in fretta il vestito e quindi saltò sulla strada dalla finestra. Era salvo! No, no purtroppo, poverino: l'ispettore, udito il rumore prodotto dalla sua caduta, corse sulla strada e s'impossessò del supposto ladro. Questo, naturalmente, protestò ma inutilmente: il funzionario lo condusse al commissariato di via dei Bachi e quindi si recò a prendere anche la ragazza. Gli innamorati spiegarono come erano passate le cose ed il commissario, dopo averli assunti a verbale, li rimandò per i.... fatti loro!

Per un accidente. - Come nasce una pubblica violenza. Per la via Campo S. Giacomo, passava l'altra mattina un carro carico di carbone, tirato da due cavalli che erano guidati dal carradore Giuseppe Scherianz, di 41 anni, abitante in via della Maiolica N. 11. Ad un tratto, non si sa per quale accidente, una delle ruote posteriori uscì dall'asse, e per poco il carro non si rovesciò. Mentre lo Scherianz si apprestava, aiutato da altri accorsi a rimettere a posto la ruota, una guardia di p. s. gli si avvicinò sollecitandolo a sbrigarsi. L'intervento del funzionario deve aver fatto traboccare l'ira dello Scherianz il quale lo invitò ad allontanarsi.

Richiamato all'ordine, lo Scherianz unitamente ad una frase quanto mai grossolana ai confronti della guardia, la minacciò alludendo al triste fatto di sangue che si svolse venerdì scorso allo Stabilimento tecnico triestino.

Lo Scherianz fu perciò dichiarato in arresto e tradotto alle carceri di via Tigor. Fu deferito al Tribunale.

«Compro un revolver e bruso el «cogo». A richiesta del cuoco Grego Giubettich, abitante a Roiano, via S. Ermacora N. 2 e occupato a bordo del piroscafo «Alice» dell'A.-A., l'altra mattina fu tratto in arresto l'allievo di cucina Balilla Lama, di 18 anni. Secondo la denuncia, il Lama - dopo aver inveito contro il Giubettich, a bordo del piroscafo suddetto - si sarebbe recato nella cucina allo scopo di armarsi di un coltello e con quello ferire il denunciante; non avendo trovato quanto cercava, il Balilla - sempre secondo l'accusa - avrebbe detto:

— No fa gnente: le prime vinti corone de paga che ciapo, compro un revolver e con quel bruso el cogo.

Interrogato in proposito il Lama, ammise le minacce, non però nel senso voluto dal Giubettich e senza prava intenzione. Disse poi che, colpito da uno schiaffo dal Giubettich, accecato dall'ira non aveva visto più...

Riferendoci al caso di quel giovane Giuseppe M., di 28 anni, abitante in via Madonna del mare (di cui abbiamo parlato i giorni scorsi) il signor Gino Treves ci prega di rilevare non essere vero quello che ci venne narrato dalla madre del M., che egli Treves abbia affaticato assai per trasportarlo all'Ospedale, ma bensì che il giovane, già alquanto calmato, lo seguì docilmente, in vettura. Non è vero inoltre che il giovane sia stato rilasciato dall'Ospedale poco dopo esservi stato condotto; vero è invece che il M. non vi fu nemmeno accolto. Dietro sue insistenti richieste di voler andare a casa e poichè il giovane si dimostrava calmissimo fu liberato da qualsiasi sorveglianza. Il giovane vagò senza meta due giorni. Sabato mattina venne riconosciuto da una guardia di p. s. che lo incontrò e lo condusse seco. Poi per espressa disposizione del Fisicato il giovane venne accolto in una divisione interna del nostro Ospedale.

Disgrazie sul lavoro. Ieri verso il mezzodì, mentre il muratore Giuseppe Toffoletti, di 28 anni, abitante in Crosada N. 12, occupato nella costruzione delle case operaie in Chiadino, si accingeva ad abbandonare il lavoro, passando sotto ad un impalcato venne colpito da un martello.

Venne soccorso dai compagni di lavoro, mentre dall'ispettorato di p. s. in Chiadino veniva telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso col carro-ambulanza gli riscontrò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro e dopo le necessarie cure provvide per il suo trasporto a domicilio.

In rissa. Il bracciante Michele Abram, di 23 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, si trovò ieri coinvolto in una rissa e ne uscì con una ferita lacera sotto l'occhio sinistro; il bracciante Giovanni Ceglar, di 19 anni, abitante in va del Molino a vento N. 74, pure durante una rissa, avvenuta ieri, riportò una ferita di taglio al mento.

Entrambi ricorsero alle cure dell'«Igea».

Ubriachi prepotenti e violenti. Su di un carrozzone del tram comunale iersera alle 7, a S. Sabba, montarono sei uomini e tre donne. Erano tutti avvinazzati, e quando il vagone partì, cominciarono a cantare; il fattorino Giovanni Speranza, allora li pregò di tacere: fecero peggio, nè altre ammonizioni servirono, percui lo Speranza si trovò costretto a fermare il carrozzone ed invitare la comitiva a scendere. Alcuni accondiscesero, altri lo fecero appena quando stavano per sopraggiungere le guardie. Prima d'andarsene, uno, con un temperino colpì lo Speranza al viso cagionandogli varie lacerazioni alla pelle. Poi volle fuggire, ma fu arrestato. Il fattorino ferito ricorse alla Guardia medica.

«Delirium tremens». Il bracciante Redentore V., abitante il via S. Sergio, poichè ieri a sera, preda al vino, in un'osteria commetteva eccessi, venne gettato fuori. In questo.... frangente, perdette l'equilibrio, cadde pesantemente al suolo e vi rimase immobile. Qualche passante, vedendo che il caduto non dava segno di vita corse a telefonare alla Guardia medica. Il dottore accorso visitò il disgraziato, e comprese che fra poco sarebbe stato preda del «delirium tremens» e rese perciò avvertita l'infermeria Treves. Il signor Gino, recatosi sul luogo con tre infermieri, dispose che questi, sotto i suoi occhi, prodigassero le necessarie cure al V. Difatti, come aveva preveduto il dottore della Guardia medica, il disgraziato in preda al delirio, cominciò a sferrar calci e menar pugni a chi gli si avvicinava, e gli infermieri ebbero da lottare non poco per ridurlo all'impotenza. Poi, a mezzo d'una vettura, lo trasportarono all'Ospedale.

Schiamazzatori notturni. Durante la notte di ieri gli organi di polizia del commissariato di S. Giacomo in monte operarono dieci arresti di individui che dimostravano la loro... vivacità notturna con canti, schiamazzi ed eccessi sulla pubblica via. Tutti furono condannati seduta stante da 3 a 14 giorni; contro 7 di essi, arrestati nelle vicinanze dell'Ospedale, fu proceduto con maggiore severità.

E' da sperare che la salutare lezione servirà di regola a tutti i nottambuli che con i loro schiamazzi disturbano particolarmente i miseri degenti degli ospedali, bisognevoli più che tutti di riposo e di tranquillità.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Ruggero Borghese, di 11 anni, abitante in via dei Fin N. 8, per un ematoma al dorso del naso; Mafalda Saulig, di 5 anni, abitante in via del Solitario N. 23, con la distorsione del polso destro; Giacomo Castro, di 76 anni, con una ferita lacero-contusa al sopraorbitale sinistro; Mario Merler, di 25 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 17, con la distorsione del piede sinistro; Bruno Volch, di 4 anni, abitante in via dei Petronio N. 9, con una ferita lacera al mento; Guido Hatvigher, di 13 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 13, con escoriazioni alla fronte e un ematoma al naso; Romilda Burban, di 5 anni, abitante in piazza S. Caterina N. 2, con una contusione al braccio destro. N. 2, con una contusione al braccio destro; Giovanna Buglian, di 36 anni, lavandaia, abitante in via dei Cancellieri N. 20, con la frattura del braccio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Nicola Matig, di 29 anni, abitante in androna della Coppa N. 1, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Dogan, di 59 anni, abitante in via dei Navali N. 43, per una ferita lacera alla mano destra; Pasqua Buttazoni, di 50 anni, abitante in via della Fabbrica N. 4, per la frattura del radio destro; Bruno Ielencich, di 16 anni, abitante in Corso N. 2, per una ferita lacera al polso destro; Giuseppe Bosco, di 38 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 48, per una ferita al piede sinistro; Francesco Battig, di 24 anni, bracciante, abitante in Scorcola N. 699, per una contusione al pollice sinistro; Aristide Fontana, di 21 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 16, per la distorsione del pollice sinistro; Lorenzo Meton, di 21 anni, liquorista, abitante alla Pendice di Scorcola N. 506, per una ferita lacera al polso destro; Giovanni Gherdol, di 19 anni, bandaio, abitante in Rozzol in Monte N. 948, per una ferita al mignolo destro; Erminio Gregoric, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante alla Scala Santa N. 202, per una ferita lacera al pollice sinistro; Aldo Leone, di 17 anni, studente, abitante in via Domenico Rossetti N. 15, per una ferita al medio destro; Andrea Tomasich, di 27 anni, meccanico, abitante a Roiano N. 4, per una ferita al pollice destro; Giovanni Goglia, di 18 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 28, per una contusione al piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Lodovico Desimon, di 18 anni, abitante in via della Zonta N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Giovanni Cesca, di 14 anni, abitante in via S. Nicolò N. 32, per distorsione della mano destra; Almida Vungherli, di 13 anni, abitante in via S. Silvestro N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Renato Biondi, di 13 anni, abitante in via del Bosco N. 6, per una ferita all'occhio destro; Teresa Hofer, di 46 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, per una ferita alla mano destra; Maria Coassin, di 21 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 7, per ustioni all'avambraccio destro.

Corrispondenza aperta. — *Profano.* Nihilismo è un termine usato per la prima volta nel 1862 in una novella «Padri e figli» di Turghenieff per indicare il movimento di emancipazione politica e morale del popolo russo. Questo movimento cominciò nel 1818, si accentuò nel 1825 col partito cosidetto dei decembristi; ebbe nuovi impulsi nel 1849, nel 1857, nel 1863 (con la fondazione di una società segreta, «Terra e libertà»). Dopo il 1873, dal campo intellettuale il nihilismo passò ad una politica di fatti: si ebbero attentati ed uccisioni, fra gli altri quello dello czar Alessandro II (1881), e di parecchi ministri. I nihilisti dopo mezzo secolo di martirio riuscirono a strappare all'autocrazia una parvenza di costituzione che ora funziona da otto anni, preparando la Russia a migliori destini. 2) Nel caso concreto al battente vanno 25 cent., all'assistente 75. E viceversa.... viceversa. — *Friulano.* Carlo Favetti fu patriota e scrittore goriziano; segretario del Comune di Gorizia; spirito alacre, operosissimo, lasciò chiara memoria di sè e degna di essere additata ad esempio dei cittadini. 2) Sulla guerra russo-giapponese furono fatte pubblicazioni anche in italiano. Si rivolga ad un libraio. — *Marinaio.* Si è pensato anche alla difesa contro le navi aeree: le grandi Potenze si sono già preoccupate del nuovo pericolo, ed esistono cannoni che lanciano proiettili del peso di 5 chil. e mezzo a 6300 metri di altezza, ed altri, che lanciano proiettili di 18 chilogrammi e raggiungono l'altezza di 11.400 metri. — *Angelo.* I calibri massimi delle marine sono quelli da 340; ma è generalmente adottato quello da 305. La velocità degli autoscafi dipende dalla forza a disposizione. L'autoscafo «Ursula» del duca di Westminster di 400 cavalli di forza, faceva 37 nodi e 9 decimi all'ora (43 miglia!). 3) Il matrimonio civile fra una cristiana ed un ebreo è ammesso in Austria, ma gli sposi devono entrambi fare la dichiarazione d'uscita dalla rispettiva comunità religiosa. — *Cattiveria.* Il vecchio castello di Duino apparteneva ad una potente famiglia ghibellina, che diede probabilmente il suo nome al paese. Nelle antiche carte si leggono i nomi di Ugo di Duino, Ugone di Duino, ecc. Questi Duinati avrebbero dato ricetto a Dante, segno d'italianità. - Dopo i Duinati vennero i Walsee, tedeschi, che riedificarono il castello ed estesero la loro signoria fino a Fiume. Poi gli Hofer e da ultimo i Torriani, lombardi, l'ultima dei quali sposò un Hohenlohe, dando origine ad un ramo italiano di quella famiglia, il cui ultimo rampollo maschio, il principe Federico, vive a Venezia. Il castello nuovo è del XVI secolo. Il Comune di Duino è ora in mano degli slavi. 2) Il 17 giugno 1879 era un martedì. — *Povero studente.* «Cambriole» è una voce dialettale che indica la camera; «cambriolage» è termine adoperato per indicare lo svaligiamento di camere; «cambrioleur» il ladro specialista nel vuotare camere. — *Raffaello.* 1) Per essere nominati professori di disegno per le scuole medie, si deve, dopo conseguito l'attestato di maturità (tecniche o ginnasio) frequentare 4 anni un istituto di belle arti; quindi dare l'esame di abilitazione. 2) Rivolga un'istanza alle autorità competenti. — *Ringraziando, urge.* Aveva ragione la macchinetta. L'ordinanza ministeriale N. 10051 del 29 febbraio 1908 mentre stabilisce per l'esame di maturità presso una scuola reale superiore una tassa di 20 corone per gli allievi della scuola stessa e di cor. 50 per gli «esternisti», al par. 26 fissa la tassa per l'esame di riparazione in cor. 20 tanto per gli uni che per gli altri. Nel caso suo la legge deve essere stata male interpretata. — *Emigrante.* 1) Trieste-Monaco III classe, celere, cor. 26.20; postale 20.30. 2) Se a Monaco vi sono officine meccaniche e fonderie. Certamente. — *Economo.* Prezzo di passaggio andata e ritorno. Ancona a Roma, lire 5.80. Durata del viaggio 6 ore e 10 minuti. — *Premurosa.* 1) A Trieste, compreso il territorio, vi sono 20 cinematografi. 2) Tutte le città più importanti. — *M. S.* Nemmeno per sogno! — *Fatima Miris.* Si rivolga all'ammiragliato di Pola. — *Bel biondino.* Appiccichi quei bolli sul cappello e sulle scarpe. — *Camera italiana.* Non vi è rimedio. Provi, comunque, a passarvi su una mano di gesso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 12. C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.4.

Ogni giorno una. Codicelli alla sbarra. Presidente: Siete imputato di aver messo un ragazzo sotto le ruote della vostra automobile, perchè correvate troppo. Che avete a dire?

Codicelli: Non ero io che correvo; era il ragazzo che andava troppo adagio.

TEATRI

Verdi. Teatro affollatissimo iersera alla terza del «Don Pasquale», e grandi applausi a scena aperta e replicate chiamate al proscenio alla fine di ciascun atto alla Storchio, al Carpi, al Kaschmann e al Rasponi.

Questa sera, come già annunciato, alle 7.30 «Parsifal», fuori abbonamento, a prezzi dimezzati, con gli stessi esecutori delle rappresentazioni normali.

La Veglia della Réclame al Politeama Rossetti. La Veglia della Réclame, che per brio e animazione è tra i più graditi del pubblico, si darà domani a sera, e sarà allestita con ricchezza di addobbi-réclame. Fra altro vi sarà un grande concorso aviatorio-réclame e saranno lanciati areoplani; i concorrenti di tale concorso-réclame avranno il diritto di guadagnare ricchi premi. Il principio e la fine del concorso verrà annunciato con i segnali di tromba del «Parsifal». Per i concorsi di decorazione del teatro, chioschi-réclame, ecc., vennero stabiliti premi in franchi oro 800; più 30 diplomi d'onore e quattro diplomi d'oro. Vi saranno delle grandi sorprese. La premiazione dei concorsi seguirà giovedì grasso 19 corr., nella grande festa popolare che si svolgerà dalle 8 alle 12.

Fenice. La serata comica, con la gara dei clowns, riuscì brillantemente. Ammirato ed applaudito con calore l'equilibrista Robledillo nei suoi mirabili esercizi. Questa sera variato programma col debutto di quattro «jokey». Domani, mercoledì, due rappresentazioni, alle 3.30 dedicata ai fanciulli e alle 8 pom.

Eden. La Lina Rosalba ed i «La Mo-Ni-Ka» continuano a farsi applaudire. Come rilevammo ieri, l'attuale programma è ricco e variato ed incontrò tutto il favore del pubblico. Sono piaciute in modo speciale le cinematografie: «La bella pescatrice di Newport» e: «La Francia pittoresca», Il «Rapimento in aeroplano» fece ridere di gusto e i due numeri del «Pathè Journal» interessarono moltissimo. Quest'oggi replica dell'intero programma.

Minimo. Il capolavoro del Bon: «Ludro e la sua gran zornada» ebbe ieri una esecuzione veramente buona: Alberto Brizzi, che sostenne la parte del caratteristico personaggio, fu felicissimo ed il pubblico lo rimeritò di calorosi applausi, ch'egli condivise con i suoi volonterosi compagni. Quest'oggi: «Le barufe chiozzote» con la replica del balletto «La furlana».

Circo Zavatta. Iersera i leoni non furono presentati, causa la ferita riportata ierialtro dal domatore Schneider. Neanche oggi vi potranno essere i leoni, che saranno presentati mercoledì.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 7.30 (fuori abbonamento) «Parsifal» in 3 atti di R. Wagner.
FENICE. 8. Circo Guillaume.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Pane altrui». Rappresent. ogni ora, dalle 4 alle 10.
CABARET MAXIM. Ore 9: [illegible]
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

TRIBUNALI

I giurati per le prossime Assise di Rovigno

Ecco la lista dei giurati estratti per la sessione d'Assise di Rovigno, che principierà il 2 marzo p. v. - a) Giurati principali: Alessandrino Ernesto, Pola; Baichin Liberale fu Liberale, Visinada; Basiaco Antonio fu Giovanni, Montona; Beacovich Antonio fu Matteo, Val di Torre, Parenzo; Becich de Stefano, Fratta, Parenzo; Bergodar Antonio, Pola; Bertossa Luigi fu Giovanni, Pisino; Bonetti Benedetto fu Paolo, Buie; Bracco Gaetano fu Giovanni, Neresine; Bernobich Giovanni fu Giovanni, Bescavecchia; Brun Agostino, Albona; Buchich Marco fu Antonio, Visignano; Cernecca Pietro fu Nicolò, Valle; Comisso Luigi fu Francesco, Pisino; Crosilla Francesco, Grisignana; Cuizza Antonio fu Francesco, Pola; Fachini Angelo, Levade, Portole; Franzutti Simone fu Nicolò, Pola; Ghersetich Alessandro; Pisino; Gianolla Giuseppe di Antonio, Momiano, Buie; Giorgis Giov. Batt., Pola; Gudovinovich Giuseppe fu Giuseppe, Pola; Kancianich Michele, Dolegnape, Pola; Kancianich Michele, Dolegnavaz, Rozzo; Kralich Antonio fu Antonio, Castelmuschio; Lovrinovich Matteo fu Marco, Fontane, Orsera; Luxich Giovanni fu Giuseppe, Pola; Miadossich Pietro di Francesco, Montona; Persich Luca fu Antonio, Giadreschi, Pola; Prinz Giuseppe fu Giovanni, Pisino; Privileggio Nicolò, Pola; Ritossa Giuseppe fu Simone, Caroiba, Montona; Sason Antonio fu Matteo, Verteneglio; Scabich Antonio fu Giacomo, Carnizza, Dignano; Sirotich Antonio fu Matteo, Verch, Pinguente; Turina Paolo fu Matteo, Pola; Zanfabro Natale fu Antonio, Valle.

b) Giurati supplenti: Albanese Antonio fu Giov. Battista; Basilisco Nicolò fu Pietro; Battistella Antonio Maria di Angelo; Cherni Girolamo di Francesco; Ferlan Antonio di Giorgio; Ive Pietro - Romano di Angelo; Maurovich Clemente fu Vincenzo; Pergolis Nicolò fu Angelo; Pontecenzo; Pergolis Nicolò fu Angelo; Ponte-

(Tribunale prov. penale di Trieste)

L'uomo calamita

Uno degli arditi borsaiuoli sui carrozzoni del Tramwai

Dopo tanto tempo in cui la cronaca deve registrare i furti audaci di portafogli, portamonete od oggetti di valore dalle saccoccie delle persone sui carrozzoni del Tramway, uno almeno, di tali audaci borsaiuoli capitò davanti i giudici, e questo è tale Renato Antonio Belfi, di 34 anni.

Racconta il danneggiato Francesco Scheriavai, macellaio, che, salito nel pomeriggio del 31 dicembre dell'anno scorso nel Tramway che, proveniente da Ser-

COMUNICATI*)

Laurana, 11 Febbraio 1914.
Signor Venceslao Nalezinek
LAURANA.

Non vi dò il titolo di architetto il quale a Voi non spetta e neppure ritiro parola di quello che ho detto. Ora fate pure i Vostri passi.

Ingegnere Vincenzo de Terzi

ALA, 16/11/1912.

Come l'anno scorso, vorrei anche quest'anno ripigliare la cura dell'Emulsione Godina ad una mia figlia.

Nella speranza che anche quest'anno avrò uno splendido risultato come lo scorso anno, La prego gentilmente volermi favorire alcune bottiglie della eccellente preparazione.

Ringraziando antecipatamente, mi segno con tutta l'osservanza.

Dott. RICCARDO LARGAIOLLI.
Al signori R. & G. GODINA farmacisti, Trieste

L'acqua minerale Sultan viene raccomandata dai signori medici agli ammalati di **reni, diabete, gotta, reumatismo**, ecc. — Deposito princ.: **Trieste, via Valdirivo 32, tel. 2201**

Laxigen
PURGANTE IDEALE
in forma di pastiglie di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie oppure si può averlo nel deposito principale: C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

Purgante per bambini, ricavato dai frutti.
Il delizioso sciroppo di fichi „Califig", non intacca gli organi delicati della digestione.

Tutte le madri che abbiano, anche una sola volta, somministrato al loro bimbo il «Califig», si convincono subito che questo è per i bambini il purgante ideale, non soltanto perchè i piccini lo prendono volontieri, ma specialmente per il fatto che, pur essendo un purgante radicale, esso agisce sul sistema digerente in una maniera affatto blanda e senza causare disturbi.

Quando il tuo piccino è di cattivo umore, intrattabile, febbricitante, coll'alito impuro, con dolori di stomaco, allora guardagli la lingua, e se la trovi coperta, somministragli senz'altro un cucchiaino di «Califig». Vedrai subito con quale assoluta assenza di ogni disturbo e con quale sicurezza gli organi digerenti verranno evacuati e rimessi nello stato normale. In tutti i disturbi della digestione, una blanda pulitura di tutto il sistema è sempre la prima cosa da farsi. E' perciò che migliaia di madri tengono sempre una bottiglia di «Califig» a portata di mano, perchè esse sanno per prova come la provvida somministrazione di questo prodotto, fatta al momento buono, abbia spesso valso a scongiurare pericolose conseguenze. - Trovasi in tutte le farmacie, in bottiglie originali da Cor. 2 ed in bottiglie stragrandi da Cor. 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

LA PROFESSORESSA IN GRAFOLOGIA
Dolfina Poppée
prof.a di Vienna VIII-1, spiega in base alla scrittura (anche degli assenti) e segni della mano il carattere, sentimento sensi dell'anima d'ogni persona
Riceve a Trieste Hôtel Volpich I piano, stanza 15. Ore 11-12 e 4-6, domeniche e feste dalle 11-12, 3-4.
Prezzi popolari. Rimane a Trieste ancora pochi giorni.

Cercasi per il Tirolo, per posto indipendente
VIAGGIATORE
ramo macchine da scrivere
primaria forza, che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco. Offerte sub „A. B. 129" a HAASENSTEIN & VOGLER A. G., Innsbruck.

ACCETTAZIONI DI FAVORE
OFFRONSI
a condizioni vantaggiosissime.
Scrivere „Postlagerkarte 921" Cöln.

REUMATISMI
gotta, sciatica e dolori nervosi! In segno di ringraziamento indico a chiunque mi invii il francobollo per la risposta, il modo con cui mi sono liberato da questo grave male. Lettere sono da affrancarsi con 25 cent., cartoline con 10 cent.
E. TROJANOS, NIZZA, Boite postale 85, Francia.

Signorina germanica, colta
CERCA POSTO
a Fiume, Trieste o Pola, preferibilmente in famiglia d'un ufficiale,
QUALE ISTITUTRICE
di uno, due bambini. Scrivere: **Alice Beye, Budapest Akaczia utcza 45, I.**

BUON GUADAGNO
A persone adatte cedesi, per i distretti ancora disponibili, la vendita e il diritto esclusivo di fabbricazione dei nostri „**PAVIMENTI PROGRESSO**" insinuati per il brevetto germ. e che da parte dell'Ufficio brevetti sono favoriti di molti diritti.
Non richiede un impianto macchinario speciale, nè nozioni preliminari e dà un utile netto di circa 100%. **Guadagno annuo 10-12.000 corone.** Furono assegnati finora oltre 300 distretti. Primarie referenze di signori di tutti i singoli distretti, parte dei quali eressero addirittura delle grandi industrie. Serio appoggio e istruzioni per introdurre il lavoro impartisce la Casa Madre. Soltanto concorrenti che dispongano di 3-6000 corone rivolgansi alla
„RHENANIA" BAUINDUSTRIE G. m. b. H. Düsseldorf, Hansahaus.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI

Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **venerdì** alla mezzanotte per **Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo e Brindisi** coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 8 di sera.

Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì** e **venerdì** alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.

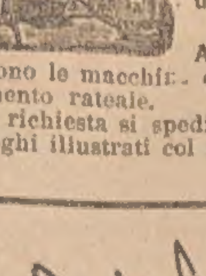
Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **giovedì** alle 6.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 5.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

Dove si va oggi?
al
Cinematografo Americano
(PIAZZA DELLA BORSA)
dove si rappresentata oggi e giorni susseguenti la meravigliosa film:
NAPOLEONE BONAPARTE
che ci fa rivivere la vita del grande corso nei fatti della sua storia e nelle vicende fortunose delle sue cento battaglie.....
— e al
Cinematografo EDISON
(PALAZZO VIANELLO - VIA CASERMA)
dove si rappresenta oggi e giorni seguenti la film:
Felicità riconquistata
poderosa manifestazone drammatica, in cui le più alte passioni sono in contrasto.
DUE PROGRAMMI ECCEZIONALI.

Bösendorfer
Koch & Korselt
Stingl
i migliori pianoforti. - In ricco deposito presso
ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Tel. 12-57

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 202

Vendesi a Gorizia
causa malattia, il ben conosciuto
Negozio specialità profumerie e guanti
PIAZZA GRANDE 12.
Esistente dal 1890, bene arredato, bene avviato, buonissima clientela.
Per informazioni rivolgersi al proprietario stesso ANTONIO MALNIG.


Macchine da cucire
d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione **M. KHEK** Jindr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si concedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

TAGLIO MODERNO
INSEGNA
GIUSEPPINA RUZZIER
(Maestra sarta)
Via Sanità N. 14, III B.
Principianti ricevono lezioni separate, poi. In seguito a gruppi di due o tre; ore 9 sett.

NUOVO NEGOZIO
Specialità Coltellerie
„ALLA CITTÀ DI SOLINGEN"

di Vittorio & Erminio Zandegiacomo
VIA PONTEROSSO 4
I più ricercati ed i più fini articoli del ramo
Giornalmente arrivi delle ultima novità.

Causa cessazione del deposito di
Confezioni da Signora
queste, vengono vendute a ***qualsiasi prezzo*** *accettabile presso*
BOHINEC & Co. - Trieste
Via Ponterosso 8 (angolo via Nuova 13)
Grande assortimento **Vestiti da uomo e da ragazzi, Raglans, Paletot, Pelliccie** ecc. ecc.
Soltanto merce buonissima - Prezzi fissi. Assoluta serietà.
Vestiti su misura elegantissimi vengono confezionati impeccabilmente da sarti abilissimi.
Fornitore della **centrale di vendita per gli impiegati e ufficiali.**

vola, saliva il Corso, improvvisamente vide nelle mani del Belfi, che gli stava vicino, un portafogli che assomigliava stranamente al proprio, che egli custodiva nella saccoccia interna della giacca, e che conteneva l'importo di corone 110. Istintivamente lo Scherlavai palpò la saccoccia, e con sua grande meraviglia constatò che il portafogli era sparito. Senza por tempo in mezzo, egli afferrò per un braccio il Belfi, sino allora a lui, naturalmente, sconosciuto, e gli disse: «La diga, paron, la me dia el mio portafogli». E l'altro, è vero, gli consegnò il portafogli. Ma il teste non gliela lasciò passare così, e quando il Tramway arrivò in piazza Carlo Goldoni, costrinse il Belfi a scendere e, chiamata una guardia di p. s., le raccontò l'accaduto, sicchè il Belfi fu arrestato.

Il Belfi, un uomo dai baffi biondo-rossicci, veste con pretese di eleganza, e ciò che egli indossa è tutta roba alquanto costosa; ma non per questo il suo aspetto è quello di persona civile. Dice di essere di professione tipografo, ma in ogni modo di tal professione, se fosse anche vero il suo asserto, egli certamente poco si occupò durante la sua vita, giacchè è inquilino abitudinario della prigione. Sostiene con una certa dose di audacia, che il portafogli doveva essere caduto dalla saccoccia dello Scherlavai, giacchè egli lo rinvenne sulla piattaforma del carrozzone, e ammette, è vero, che pensava di trattenerselo.

— No so, ma mi devo esser malade. Quando che vedo un portamonete, un portafogli, no posso trategnirme de ciorlo. Cussì xe stado in quel momento - sostiene il bel tomo, volendo lasciar dubitare che si trattasse di una specie di cleptomania.

Ma il disgraziato naviga in mare molto burrascoso per lui e, invece dell'acqua, trova le fedine penali, le informazioni delle autorità, che affogano la fiaba che intende lanciare. E' stato già condannato per crimine di furto a Verona ben quattro volte, ed anche dovette subire pene di qualche anno e, non bastando ciò, fu condannato anche per rapina, per violenze contro organi dell'autorità, contro privati. Al momento dell'arresto gli fu rinvenuto addosso il rilevante importo di cor. 250 diviso in due portamonete, danaro che egli afferma essere sua proprietà e prodotto di onesto lavoro.

Egli è anche sfrattato dalla nostra città, percui deve rispondere della contravvenzione di essere ritornato qui. Siccome poi risulta che aveva portato nel negozio d'armi Bernardon una rivoltella per la riparazione, rivoltella che egli afferma essere sua proprietà, e non possedeva regolare licenza, il P. M. estende anche l'accusa alla contravvenzione di illecito porto d'arme, e per il fatto che qui non aveva occupazione, anche della contravvenzione di vagabondaggio.

Il difensore ribatte queste accuse rilevando che l'arma, guasta com'era, non era un'arma, per cui manca la contravvenzione; e, fino a prova contraria, il denaro rinvenuto addosso all'imputato devesi ritenere di provenienza onesta, sicchè anche la contravvenzione di vagabondaggio non esiste. Con minuziose argomentazioni tende quindi a dimostrare essere possibile l'affermazione dell'imputato, giacchè non basta che il danneggiato affermi di non aver smarrito il portafogli, poichè è cosa naturale che se uno si accorge di smarrire una cosa, non la smarrisce, e, per il caso di condanna, fa valere le mitiganti.

La Corte accoglie le vedute della difesa per le contravvenzioni d'illecito porto d'arme e di vagabondaggio, per le quali assolve l'accusato, ma lo ritiene colpevole del crimine di furto e della contravvenzione allo sfratto, come in accusa, e lo condanna, dati i precedenti, a otto mesi di carcere duro, computato il sofferto. L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lazzarich, bar. Farfoglia, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i lloydiani «Graz», cap. Mandich, da Bombay, con 44 passeggeri; «Baron Gautsch», cap. Bechtinger, da Cattaro; i piroscafi a.-u. «Lovrienac», cap. Bisazza, da Bari con 34 passeggeri; «Clis», cap. Kenezevic, da Spalato; «Danubio», cap. Gamulin, da Curzola, con 43 passeggeri; «Bellaura», cap. conte de Borisi, da Seriphos, «Diamant», cap. S. Slocovich, da Metcovich; «Biokovo» ,cap. Paric, da Sebenico; il brigantino italiano «Ada», cap. Montera, da Vallona; il pir. inglese «Elax», cap. Reynolds, da Nuova Orleans.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «China» il 12 partito da Singapore per Penang; «Austria» il 13 da Colombo per Penang; «Dalmatia» il 14 da Alessandria per Trieste; «Habsburg» il 15 da Aden per Suez; «Silesia» il 15 da Aden per Colombo; «Cleopatra» il 14 da Aden per Karachi.

Pir. a.-u.: «Alga» l'11 a Monfalcone; «Stella» il 13 partito da Calcutta per Moulmein; «Luna» da Porto Said diretto a Trieste; «Sabbia» il 10 arrivato a Monastir; «Sirena» l'8 passò Moulmein; «Moravia» il 13 partito da Penang per Singapore; «Perla» l'11 da Madras per Colombo»; «Ambra» il 14 arrivato a Fiume; «Laguna» il 14 partito da Lissa per Trieste; «Spuma» il 4 a Calcutta; «Chlumecky» da Rotterdam in viaggio per le Antille; «Edoardo Musil» a Cardiff; «Quarnero» partito da Colombo per Moulmein; «Francesco Musner» e «Principessa Cristiana» in viaggio per Cardiff; «Perseveranza» arrivato ieri a Methil; «Olimpo» arrivato il 15 a Poti; «Proteo» arrivato il 15 a Rangoon.

Austro-Americana. «Belvedere» partito il 10 da Algeri per Fiume (Venezia); «Martha» il 13 da Horta per Algeri; «Oceania» il 13 da Patrasso per Palermo; «Columbia» partito il 7 da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Eugenia» arrivato il 13 a Buenos Ayres; «Laura» partito il 7 da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Sofia H.» il 13 a Patrasso per Almeria; «Atlanta» l'11 da Ancona per Orano; «Carolina» arrivato l'11 a Buenos Ayres; «Clara» il 13 a Marsiglia; «Dora» passato il 14 Gibilterra diretto a Orano (Malaga); «Emilia» il 9 da Orano per Avana; «Federica» il 12 da Orano per Filadelfia; «Frigida» il 9 da Barcellona per Trieste; «Georgia» arrivato l'11 a Tampa; «Gerty» arrivato l'8 a Savannah; «Ida» passato il 9 Tangeri diretto a Nuova York; «Lodovica» passato il 12 Sagres diretto a Genova; «Lucia» passato il 12 corr. Sagres diretto a Nuova York; «Alfa» partito il 12 da Pointe-a-Pitre per Marsiglia; «Arimatea» il 12 da Lisbona per Halifax (Boston); «Borneo» il 6 da Filadelfia per Port-Tampa; «Campania» il 10 da Fiume per Orano (Filadelfia); «Ellenia» l'11 da Nuova Orleans per Matanzas; «Vega» il 6 da Rio de Janeiro per Hull via Las Palmas.

Movimento dei piroscafi lloydiani nel porto di Costantinopoli.

«Galicia» arrivato a Costantinopoli il giorno 11 partito il 14 per Batum; «Linz» arrivato il 12 partito il 14 per Odessa; «Carinthia» arrivato il 12 da Batum partito ieri in linea greco-orientale B; «Bruenn» arrivato il 16 celere dal Levante ripartirà il 20 per la stessa linea. Per oggi 17 è atteso l'«Urano» che, partito da Odessa con ritardo, partirà poi con tre giorni di ritardo dall'itinerario per la Tessaglia.

Le elezioni fiumane il 28 di febbraio

Fiume, 16. Domani il commissario governatore conte Stefano Wickemburg pubblicherà nei giornali locali la notificazione con la quale le elezioni amministrative si indicono per il 28 del mese corrente.

Finora non si è costituito nessun partito governativo, ma non sembra escluso che possa costituirsi ancora. Previsioni quindi sullo svolgimento della campagna elettorale non si possono fare ancora.

Le feste pro Lega Nazionale

A San Lorenzo di Mossa

San Lorenzo di Mossa, 16. Anche nella nostra borgata si volle recare, con una festa di ballo, un tributo d'amore alla Lega Nazionale. Alcuni volonterosi alla testa dei quali era il sig. Demetrio Medeot, organizzarono per sabato notte una festa danzante nella sala Raunig, riccamente addobbata, e vi convenne la miglior parte dei nostri concittadini. Alla riuscita della magnifica festa concorsero altresì molti signori di Trieste, fra i quali vanno notati i signori Luigi Grion e Giusto Salatei. L'incasso fu notevolissimo.

A Muggia

Muggia, 16. Sabato prossimo anche Muggia avrà la sua grande veglia mascherata pro Lega Nazionale, che da quanto è dato prevedere fin d'ora, riuscirà la più bella festa del carnevale muggesano. Il comitato lavora indefessamente e principalmente le nostre signorine con alla testa le signorine E. Strudthoff e L. Doria, che per la questua di doni sono instancabili e per la quale sono vivamente da lodare. Il comitato poi prega quegli amici che non avessero ricevuto l'invito, di rivolgersi al comitato oppure alla sera della veglia presentarsi, che saranno i benvenuti.

★ Ecco i nomi dei donatori per l'occasione che il comitato e la direzione ringrazia pubblicamente: E. Maiola, L. Giuman, A. Demarchi, G. Postogna, N. Postogna, M. Derossi, L. Marin, P. Stener, P. Giani, L. Caputto, V. Busatto, F. Rizzi, G. Robba, L. Percovich, M. Rosa, M. Depangher, M. Marocco, E. Pangher, P. Zaccaria, Fratelli Tossich, F. Gessi, O. Parenzan, Wunder, L. Bernardini, L. Stefani, Franzolini, A. Eisenzapf, O. Corlato, L. Busatto, B. Cattai, P. Sinsich, S. Canaletti, P. Carlini, G. Zaccaria, dott. N. Carabaich, P. Marchio senior e junior, dott. G. Frausin, A. Pitacco, N. Scarpa, A. Torresini, R. Schiavon, F. Marin, A. Cruciani, G. Carlini, A. Gasvodich, L. Derossi, Nigrisin, A. Depaul, A. e G. Jurissevich, dott. P. Delneu, V. Delneu, ing. O. Zaccaria, R. Da Reid, E. Mayer, Kinz, S. Marchiò, E. Mihalich, F. Tiepolo, A. Visio, L. Ulrich, A. Strudthoff.

Cronaca di Pirano

Pirano, 16. Dopo il felice risultato ottenuto nell'ultimo concerto dato al teatro Tartini dalla nostra orchestra cittadina che tanto bene seppe organizzare ed istruire in brevissimo tempo il nuovo maestro di musica Giuseppe Mariotti, anche la nostra Società del Casino volle avere un secondo concerto, e questo si tenne ieri sera. In un ambiente affollatissimo fu svolto con molto brio il vasto programma, molto apprezzato dal pubblico, che ancora una volta dovette riconoscere l'eccezionale merito dell'egregio maestro. Particolarmente applauditi furono i pezzi del «Lohengrin», della «Butterfly» e dell'«Aida», ma in ispecial modo applaudito fu il pezzo della «Cavalleria rusticana», e molto ammirata la «Siciliana», suonata dal violoncello sig. Vittorio Bonifacio, che era accompagnato al piano dalla figlia del maestro, signorina Mariotti, la quale fa veramente onore al padre suo.

★ Nell'anno scorso certo Giorgio Micalissin venne condannato ad alcuni mesi di arresto perchè si aggirava per le campagne, introducendosi nelle famiglie che sapeva avere qualche loro membro in America, spacciandosi come incaricato dal loro parente di portar loro regali, i quali però aveva dovuto lasciare alla dogana di Trieste, non avendo denari per sdaziarli. Con ciò si faceva dare il denaro pretesamente necessario e spariva. La settimana scorsa questa truffa venne ripetuta a danno di una famiglia delle nostre campagne, e si ha ragione di sospettare che autore della truffa possa essere lo stesso individuo, il quale dovrebbe essere uscito recentemente dal carcere. Si stanno facendo indagini.

★ Ieri si radunarono il Consiglio scolastico locale, la Giunta della scuola complementare per apprendisti e la Direzione della scuola di musica, assieme alla Deputazione comunale per procedere alla nomina di un nuovo bidello, comune alle tre scuole. Fra quattordici concorrenti risultò eletto dalla votazione fatta con 1 schede Giorgio Viezzoli di Bonifacio.

★ Alla L. N., gruppo di Pirano, pervennero: dai fratelli Costanzo, competenza per l'accordatura di un pianoforte, cor. 2; da alcuni soci dell'«Allegria» nella trattoria «Alla città di Trieste» cor. 9.

★ Splendidamente riuscito il ballo della «Società Allegria» datosi ieri sera in questo teatro Tartini. I soci erano intervenuti quasi al completo e con essi moltissimi invitati. Alla quadriglia presero parte 60 coppie. Alla festa erano rappresentati l'Unione Nazionale, il gruppo della Lega, il Comitato pro veglione della Lega, la Società di mutuo soccorso, il Club «Esperia», la Società dei negozianti e industriali, la Giovane democratica, gli Escursionisti istriani, ed erano presenti le principali persone della città. Alla cena non fu dimenticata la Lega.

★ Nel pomeriggio e nella sera d'oggi si svolse a Santa Lucia una simpatica festa a beneficio del fondo di quella banda sociale. Furono recitate dai dilettanti di colà due commediole in un atto e poi seguirono le danze, interrotte da una pesca miracolosa, dalla posta umoristica, dalla lotteria americana e poi dal getto di coriandoli, fiori e serpentine. Gli intervenuti erano numerosissimi e vi intervennero anche parecchi cittadini.

★ In seguito ai lagni che da molti luoghi dell'Istria pervenivano all'autorità marittima per i danni cagionati alla pesca dai troppo numerosi dilettanti che coi fanali ad acetilene e le fiocine infestano le rive durante la notte, il Governo marittimo ordinò a tutti gli uffici di porto di fare un'inchiesta o di sentire il parere dei competenti sulle misure da prendersi in proposito. Questa mattina si tenne pertanto una riunione presso l'Ufficio di porto, alla quale erano stati invitati molti esperti pescatori, un rappresentante del Comune ed il perito scientifico in oggetto di pesca sig. Jug. Dopo lunga discussione venne stabilito di proporre al Governo marittimo la proibizione della pesca con fanali e fiocine, a tutti senza distinzione dal 1. di settembre sino alla fine di maggio. Il rappresentante del Comune riferendosi a questa misura ed anche alle molte contravvenzioni di pesca che continuamente si lamentano, disse essere inutili le proibizioni se il Governo non si deciderà di destinare un apposito guardiano di pesca per Pirano, munendolo di una barca a motore, ed in tali sensi fece urgente raccomandazione.

CRONACA DI POLA

Pola, 16. Iermattina è morta all'Ospedale provinciale la bambina di due anni Teresa Rovis, la quale era stata trasportata a Pola da Gimino, dove, in assenza della madre, cadendo sul focolare, si era prodotta ustioni mortali.

★ La Procura di Stato aveva ricorso contro la commisurazione della pena inflitta dai giudici, sul verdetto dei giurati di Klagenfurt, all'ex-cassiere comunale Tomaso Galante, di due anni di carcere, computato il sofferto. Al Galante, al quale non rimanevano da scontare che cinque mesi di carcere, era stata accordata la libertà provvisoria per ragioni di salute ed egli ora si trova a Sanvincenti. Il ricorso della Procura di Stato venne accolto dalla superiore istanza che aumentò di diciotto mesi la pena al Galante.

★ Al locale gruppo della Lega Nazionale furono elargite: cor. 10 dall'Alta Camera del caffè «Miramar»; cor. 16.62, contributo della «ganga» dei semprevivi; cor. 1 da uno della «ganga» dimorante a Fiume.

★ La tradizionale festa delle bambole venne fissata per martedì 24 corr., ultimo di carnovale. Nel negozio Benussi, in via Campomarzio, sono esposti i ricchi premi per i migliori costumi che interverranno alla festa. Nell'istesso negozio segue la vendita dei palchi e posti a sedere.

★ Al campo di pattinaggio da poco aperto a Pola, si terrà mercoledì prossimo una festa mascherata per pattinatori e pattinatrici. Concerterà l'orchestra della marina da guerra.

★ Il ballo dei «pierrots», organizzato stanotte dal Casino commerciale al Politeama, fu allietato da un largo concorso di «pierrots», «pierrettes» elegantissimi e di pubblico elegante. Si ballò con «entrain» fino a stamane.

Sistemi d'educazione sloveni

Cormons, 15. Il signor Michele Toros da Medana, maestro dirigente della scuola slovena di Cursò, è, non c'è che dire, un maestro modello: usa tuttora dei sistemi d'istruzione e d'educazione che erano in pieno vigore una cinquantina d'anni fa, quando si usavano a tutt'andare le verghe con le rispettive vergate sulle mani ed.... a posteriori. Ieri, ad una sua scolaretta decenne, certa Regina Persoglia, di Nebola, la quale è gracile e malaticcia, il maestro ingiunse di porre i libri nel cassetto della panca di scuola; la ragazzina, per un malinteso, li pose invece sulla panca stessa. Bastò questo perchè il Toros scattasse e salisse in tanta ira da prendere la verga ch'egli tiene preparata a portata di mano per tali occasioni, e percotesse la misera bambina sulle mani e sulla faccia in tanto malo modo, da farla cadere svenuta. Mani e faccia le si gonfiarono di poi sì da sfigurarla. Accorsero frattanto la maestra Ribicic e la moglie del Toros stesso, le quali praticarono massaggi con dell'aceto alla miserella, finchè, dopo più d'un'ora, potè rinvenire. Allora, da due bambine condiscepole sue, la Persoglia fu accompagnata a casa.

Pare che la madre abbia fatto denuncia al Capitanato dell'inumano procedere del Toros.

★ Anche quest'anno si effettuerà, a carico del fondo pellagra, la distribuzione gratuita di tuberi di patate Matilde, per semina, per la coltura estivo-autunnale dopo cereali, trifogli, erbai ecc. Non possono venirvi ammessi che agricoltori meno abbienti che si obbligano di coltivare razionalmente almeno mezzo campo friulano fino a un campo intero. Prenotazioni verranno fatte all'ufficio comunale di Cormons - durante le ore d'ufficio - a tutto il 10 aprile a. c.; mentre la distribuzione seguirà all'epoca della seminagione.

★ Mercoledì 18 corr., alle 3 pom., in un locale posto a disposizione dal nostro Municipio, verrà tenuto, dal prof. Perhauz del Capitanato di Gradisca, un corso pratico sull'innesto delle viti. I migliori innestatori verranno premiati. Bisogna poi che i frequentanti portino con sè tralci scelti di viti per l'innesto.

★ Iersera, al teatro Comunale, ci fu il ballo della Società Operaia di mutuo soccorso. Vi fu concorso numeroso di gente; mentre le danze seguirono animate fino verso le 5 di mattina.

★ L'egregio maestro Daniele Baretti, conosciuto ed apprezzato anche molto bene nei vostri circoli musicali, fu nominato ad unanimità di voti, dal Curatorio della civica scuola di musica di Rovigno, a maestro-direttore di quella scuola. E' certo che il nuovo, più intellettuale e colto ambiente, ove svolgerà la sua attività, gli offrirà campo a dare larga manifestazione al suo bello e nobile ingegno. Lo seguano i nostri migliori auguri.

Commemorazione di Tino Gavardo

Capodistria, 15. Ancora nello sgomento angoscioso per la sua scomparsa a soli ventidue anni, l'affetto e la pietà di giovani generosi vollero onorato pubblicamente iersera nel trigesimo il compianto poeta. E a ricordarlo degnamente nulla meglio valeva della vivida mente e della parola elegante di Giovanni Quarantotto, poeta egli stesso e a lui legato da cara confidenza. Come l'egregio oratore salì al proscenio del teatro Ristori la folla scattò in alto plauso, che egli non a sè ritenne rivolto, ma alla memoria del povero poeta, parlante al suo fianco da una bella fotografia, cinta di lauro abbrunato.

Con accento di vivo cordoglio il prof. Quarantotto prese le mosse dal triste momento della sepoltura nel fulgido meriggio del 14 gennaio, rammentando commosso l'estremo addio di un forte agricoltore. Scrutò poi e spiegò lo sviluppo dell'estro nell'adolescente poeta, interprete armonioso delle gioie e dei dolori del popolo, coi primi sonetti del 1909. Ne celebrò quindi la stirpe gloriosa nelle armi e nelle lettere, e tanto più esaltò i suoi pregi di sincerità e d'indipendenza artistica, ribelle all'ipocrisia morale filistea, per modo da trasfondersi nelle animo degli umili, da lui colte e fermate nelle attitudini più significanti, fino talvolta a raffigurazioni palpitanti di verità umana. Ne' suoi versi traspariva il viso lievemente ironico e parcamente schernevole, proprio degli animi forti ed indulgenti, e cantava schietto e vibrante il sentimento di patria e della natura. Posti in rilievo

DA TAGLIARE.

Una ricetta straordinaria per preparare uno sciroppo contro la tosse e risparmiare danaro. In vista dell'epidemia d'influenza e di altre malattie derivanti da infreddature, che oggi regnano, la seguente ricetta dovrebbe essere bene accetta da molti. Acquistate nella prossima farmacia 60 grammi di anici tre volte concentrato e ponetelo in un quarto di litro d'acqua bollente, aggiungendovi 250 grammi di zucchero in polvere, e si agiti il liquido finchè lo zucchero si sciolga perfettamente e il tutto sia bene mescolato. Si prendano poi di questo decotto, quattro volte al giorno, uno o due cucchiaini da tè ricolmi, che leniranno subito la tosse, anche la più accanita, e la scacceranno completamente entro 24 ore. Questo sciroppo è piacevole da prendersi, è ottimo contro la raucedine, le leggere infreddature e quale profilattico contro più gravi malattie degli organi respiratori. Contenendo questo sciroppo anche alcune sostanze nutritive, esso viene raccomandato anche ai convalescenti. Se non andate in persona alla farmacia, raccomandate al vostro incaricato di chiedere anici tre volte concentrato. Questa ricetta venne raccomandata già parecchie volte, vi è quindi nelle locali farmacie molta ricerca.

VENDITA MANIFATTURE

F. DEVESCOVI

Corso 3, primo piano

Telefono 23-12.

ASSOLUTA CONVENIENZA D'ACQUISTO

Splendido avvenire

s'offre a chi compera la casa in una città della Stiria inferiore, con albergo bene avviato, con più camere, cantine sotterranee, stalle e con tutto l'inventario. Causa malattia del proprietario, la casa si vende subito ed a condizioni convenientissime. Offerte sub **«Avvenire 175»** dirigere al «Piccolo».

L'ASTROLOGO

Calendario per l'anno 1914, contiene i pronostici sul tempo e sulle stagioni, l'elenco alfabetico di tutti Santi, **la soluzione di tutti i sogni possibili coi relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto;** l'influssa dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei sette pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati; la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buon e cattivo augurio, un trattato completo di fisionomia che insegna a conoscere le persone dal loro esteriore ed un trattato completo di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano ed in fine, oltre a molte barzellette, ricette domestiche, sciarade, ecc., anche **36 cartine stampate separatamente su cartoncini, con rispettiva istruzione per buttare le carte.**

L'ASTROLOGO vendesi a cor. 1.20 presso l'editore **G. PETERLIN, Trieste, Corso 31, e nelle librerie e cartolerie di Trieste, Fiume, Gorizia, Istria, Dalmazia e Trentino. Per spedizioni raccomandate in Provincia inviare Corone 1.52 alla libreria G. PETERLIN, Trieste.**

SIGNORE

non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontaneo. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz.** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

Conservatorio Musicale di Trieste

Via Pier Luigi da Palestrina N. 3

X ANNO ACCADEMICO

SCUOLE PRINCIPALI: Pianoforte, Violino, Composizione, Canto accademico, Organo, Arpa, Viola, Violoncello, Istrumenti a fiato (ottoni e legni);

SCUOLE COMPLEMENTARI: Elementi di musica, Teoria generale, Solfeggio cantato e dettato musicale, Storia della musica, Musica da camera, Lingua e letteratura italiana (declamazione e gesto), Esercitazioni orchestrali, Canto corale, Fisiologia ed igiene degli organi vocali, Acustica.

ISCRIZIONI per il II semestre si assumono tutti i giorni feriali, dalle ore 12 alla 1 e dalle 16 alle 18.

Alle Scuole complementari di **Storia della musica, Musica da camera, Esercitazioni orchestrali e Canto corale** vengono ammessi anche alunni esterni.

Per informazioni, resoconti e programmi indirizzarsi alla Segreteria.

Il Direttore ***Gialdino Gialdini***

CINE IDEAL

Via S. Antonio - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

Il più vasto, igienico e splendido in Trieste.

Oggi e Domani

si rappresenta il grandioso capolavoro della celebre Casa Savoia film

Il pane altrui

interprete principale **DILLO LOMBARDI,** che, unitamente agli altri celebri artisti della rinomata casa, seppero elevare questo dramma a vero e superbo lavoro teatrale ed attrarre masse di pubblico alla più schietta ammirazione.

Le rappresentazioni principiano alle 4 e continuano ogni ora sino le 10 pom.

Il P. T. Pubblico viene ammesso durante gl'intervalli.

OGGI

LA FURLANA ED IL TANGO

AL CINE EXCELSIOR — ACQUEDOTTO TRENTA

Berson

Il nuovo tacco di gomma BERSON

è ammirabile per tanti vantaggi che esso offre.

VANTAGGI: Si cammina bene, graziosamente, senza far rumore, si ha cura dei propri nervi e di quelli delle persone vicine. Si risparmia molto danaro dal calzolaio, poichè il nuovo tacco di gomma Berson è più duraturo del cuoio e conserva alle calzature la forma e l'eleganza.

a lume perspicuo di critica, i motivi più squisiti delle singole poesie, che per disinvolto e garbato possesso di rime e di ritmo l'accostavano al veneziano Attilio Sarfatti, nell'ode «Cusine nostrane» del maggio scorso, ravvisa il culmine dell'arte di lui, giovane sì, ma vera, nobile e purissima. Di spirito ora giocondo, ora dolente, il Gavardo non presentava ancora un'impronta sua propria, nè averla poteva, perchè il suo genio brancolava tuttavia esitante ed indeciso sulla via da battere. Ma pur la sua vena poetica sgorgava già, come linfa sorgiva, sempre fresca, chiara, spontanea e melodiosa da un cuore e da una fantasia, nati ed aperti alle divine creazioni dell'arte. Fosse vissuto dieci anni di più, avesse acuito il suo sguardo e aggraziato il suo verso, a cui non lesinava di studio e lima; e l'Istria senza fallo avrebbe avuto da lui il suo canzoniere vernacolo dei più originali e sinceri, tale da rispecchiare la personalità artistica dell'autore e l'affinità della nostra alla poesia dialettale veneziana. Acuto e vivace osservatore della vita, sull'esempio di tanti insigni maestri, primo Carlo Goldoni, si dilettava fraternizzare e intrattenersi col popolo per sorprendere e ritrarre dal vero i caratteri umani, per studiare il dialogo; tanto che pareva sentirsi tratto anche verso altra forma d'arte, il dramma, quando all'oratore narrò la trama completa di una vivacissima commedia, da lui concepita. Tra le doti più simpatiche, che gli cattivarono tanta stima e popolarità, esaltò la bontà e la modestia, la devozione filiale e l'affetto immenso per la sua città. E con rimpianto ne tratteggiò le sembianze nel sorriso leggermente canzonatore, nella strana voce alquanto frettolosa e velata, nella maschia figura dal rapido gesto espressivo. Dopo rievocato, accanto al Gavardo, il dott. Giovanni Manzini, onde bramerebbe alfine pietosamente raccolte le sparte reliquie letterarie, con calda e sentita perorazione celebrò il nostro dialetto, augurò alla città di attendere fidente il rifiorire della poesia popolare ed intanto la esortò a conservare gelosamente il tesoro della sua parlata e di difenderla in tutti i modi e con tutte le armi.

Fragori di applausi significarono qui consentimento all'onoranza e gratitudine allo smagliante oratore.

Alla commemorazione assisteva il podestà avv. Belli ed erano rappresentate tutte le associazioni cittadine, la vostra Minerva dal prof. Attilio Gentille, la Direzione centrale e tutte le sezioni del Fascio giovanile istriano, il F. G. di coltura di Trieste e del Friuli, il Circolo democratico di Pisino, la S. E. M. M., la Lega degl'insegnanti di Trieste, l'Unione esperantista istriana, e il Circolo popolare di coltura di Muggia. Vi aderirono con lettere o telegrammi: la Federazione degli studenti italiani, l'Associazione degli studenti triestini, la Giovane Trieste, la Società degli insegnanti medi di Trieste, il Circolo popolare di Rovigno, l'«Edera» di Trieste, gli amici studenti di Vienna e il Circolo di coltura di Gorizia.

Sciopero a Pinguente

Pinguente 14. I manovali di questo Comune e addetti alle dipendenze degli impresari Gostincar e Skoberne per la costruzione del nuovo ponte attraverso la valle del Quieto, si misero in isciopero per ragioni di mercede.

Non basta che per opera di qualche amico sia stato concesso di costruire il ponte in cemento anzichè in pietre lavorate con grande vantaggio degli imprenditori, ma si pretende inoltre che gli operai lavorino per una paga minima.

Suicida a 84 anni

Fiume, 16. Iersera alle 5 e mezzo, dinanzi al «Caffè Patriottico» in piazza Verdi, dirimpetto al teatro omonimo, il sig. Ernesto Mattioni, agente di assicurazioni, dimorante di solito a Laurana, si uccise con un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Raccolto agonizzante, fu trasportato all'Ospedale, dove morì verso le 8. Per un errore di comunicazione dell'Ospedale civico alla polizia, dove era pervenuto il certificato di morte di un Mattioni di 48 anni, si sparse la voce in città che il suicida fosse il sig. Italo Mattioni, nipote del defunto e anch'esso impiegato di assicurazioni; per cui si facevano già mille supposizioni sulle cause di un suicidio che pareva inesplicabile.

Il suicida era conosciutissimo a Fiume, e più ancora a Laurana, dove era uno dei capi del partito liberale-nazionale. Era giunto a 84 anni vegeto e forte come un giovinotto. Per conservarsi sano, aveva l'abitudine di fare, tutto solo, delle marcie di sette, otto ore per i dintorni di Laurana, dove non c'era ragazzo che non conoscesse e non parlasse con simpatia dello «zio Etto», come tutti lo chiamavano confidenzialmente.

Ultimamente il sorriso abituale gli si era spento sulle labbra: il suo corpo agile e robusto non sentiva ancora il peso dei molti lustri vissuti, ma gli occhi cominciavano a servirlo male, e pare che questa sia la causa che lo determinò al suicidio.

Quando fu raccolto, aveva presso di sè due rivoltelle nuove, una grande e una piccola, entrambe cariche. Alla più piccola mancava una palla.

Il Mattioni era persona notissima a Trieste, dove venne nella prima età dalla nativa Pisino e dove rimase fino a circa trentadue anni or sono. Amico intimo di Felice Venezian, del Rascovich, del Sandrinelli, fu uno dei fondatori della Società Operaia Triestina e della Società Ginnastica, della quale fu anche qualche tempo presidente.

Da giovane era stato per qualche tempo nel Belgio e a Parigi, poi in Italia, dove visse intensamente, sempre attivo, sempre meravigliosamente giovane nonostante gli anni che passavano. Da dieci anni viveva a Laurana, amato e ammirato da tutti per la sua attività veramente meravigliosa per un uomo della sua età. Anche in quella piccola cittadetta istriana dov'erano nati i suoi nonni, quel vecchio, che a vederlo camminare sembrava avesse vent'anni, era a capo di tutte le iniziative. Fondatore d'una Società filarmonico-drammatica, fino all'anno scorso lo si vedeva recitare fra i giovani. Un medico che lo aveva visitato tempo fa aveva dichiarato che poche volte gli era accaduto di trovare in un corpo di quell'età tanta gagliardia e tanto vigore. Negli ultimi tempi però aveva perduto il suo brio: soffriva di nervi e cominciava a non vederci più bene. Ciò nonostante nessuno prevedeva la tragica fine della sua vita operosa e benefica. Ieri mattina nella famiglia Benussi, dove da qualche tempo viveva a pensione, aveva preso parte a una festicciuola di famiglia, e aveva brindato alla salute di un giovane che doveva partire. La sera quando giunse inaspettata la dolorosa notizia, si trovò nella sua stanza una lettera tracciata con mano tremante, in cui ringrazia i parenti delle cure avute per lui, e dice: «La nevrastenia che trasse mia madre al suicidio, mi spinge a uccidermi. Qui dove sono mi trovo bene, ma l'idea di rimaner cieco mi spaventa». E volle morire in piedi, sulla via, da forte come era vissuto.

Borse e mercati

Chiuso di Borsa del 16 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.02 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.94 a 23.99, Londra 23.97 a 24.03, Francia 95.10 a 95.50, Italia 94.80 a 95.05, Banconote ital. 94.80 a 95.05, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germ. 117.25 a 117.55, Rend. austriaca in carta 83.75 a 84.15, Rendita ungherese in oro 4%, 101.05 a 101.45, Rendita austr. in cor. 83.70 a 84.10, Rend. ung. in cor. 83.50 a 83.90, Credit 642.— a 645.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 717.— a 720.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.70, Azioni Credit 642.75, Lloyd a. 634.—, Ferrov. dello Stato 718.—, Lombarde 107.25, Alpine 819.50, Lotti turchi 224.75, Chèques Parigi 95.27. stabile

PARIGI. Rendita francese 3%, 87.07, Rend. ital. 3¾% 96.85, Rend. aust. oro 93.85, Rend. ungh. oro 4%, 85.50, Rend. spagnola 90.51, Cambio Londra 25.18½, Rendita turca unif. 87.55, Azioni Banca ottom. 645.—, Rio Tinto 18.11, Lotti turchi 232. , Ferrate aust. —.—, Lombarde 113.—, Länderbank 579.—, Banca di Parigi 1692, Meridion. ital. 531.—. debole

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 99.50, Rendita ungh. oro 4%, 84.70, Azioni Credit aust. 207.50, Lombarde 22.75, Ferrate dello Stato 156.60, Vienna breve 85.12, Parigi 81.17, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 108.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 166.37, Lotti turchi 169.50, Rubli in banconotte 216.10, Disconto Commandit 196.—. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.30, Rendita aust. oro 99.70, Azioni Credit 207.50, Banca nazion. 140.—, Ferrate Stato 156.40, Lombarde 22.70, Cambio su Vienna 85.13, Londra breve 20.44, Parigi 81.20. fermo

LONDRA. Consolidati 76¾, Lombarde 4½, Argento 26½, Rend. giappon. 100—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1½. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98—, Baltimore and Ohio 92—, Canadà Pacific 213¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 102¼, Missouri Pacific 26—, Northern Pacific 115¼, Pennsylvania 111¾, Philadelphia and Reading 166¾, Southern Pacific 93½, Southern Railway Com. 26¼, Union Pacific Com. 161⅝, Amalgamated Copper 75¾, Anaconda 36, U. S. Steel Corp. Com. 65⅜. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average p. marzo 50.25, per maggio 51.—, per settem. 52.—, per dicem. 52.75. calmo

HAVRE 16. Santos good average p. dicem. (f. chilò) a 62.25, per marzo 62.75. calmo

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.23, per maggio 9.41, per luglio 9.70, per settem. 9.91. fiacco

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per febbr. 9.35—, per marzo 9.37½, per aprile 9.42½, per maggio 9.52½, per giugno 9.60—, per luglio 9.67—. calmo

PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.75 calmo, bianco per mese corr. 32.50, per marzo 32.75, per marzo-giugno 33.—, per maggio-agosto 33.50. Raffin. 64.50 a 65.—. calmo

LONDRA 16. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana aconsegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.68, febbraio-marzo 6.68, marzo-aprile 6.69, aprile-maggio 6.67, maggio-giugno 6.68, giugno-luglio 6.63, luglio-agosto 6.53, agosto-settembre 6.47, settembre-ottobre 6.32, ottobre-novembre 6.25, novembre-dicembre 6.21, dicembre-gennaio 6.20.

Metalli. LONDRA 16. Stagno (Straits) Apertura 183¾, Chiusa 183½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 65⅞ per 3 mesi 66.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corr. 76.75, per marzo 76.75, p. marzo-giugno 75.50, per maggio-agosto 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 26.25, per marzo 26.70, per marzo-giugno 26.95, per maggio-agosto 26.90. calmo

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.55, p. marzo 35.65, p. marzo-giugno 35.53, p. maggio-agosto 35.40.

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 19.—, per marzo 19.25, per marzo-giugno 19.75, per maggio-agosto 20.10. calmo

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 44.50, per febbr. 44.62, per maggio-agosto 45.50, per settem.-dicem. 43.50. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL
il più elegante ritrovo di Trieste.
LA FOLLA che giornalmente interviene ce lo dimostra che ANCHE OGGI
con la grandiosa film teatrale, in 4 parti e cinque atti:
IL COSPIRATORE
che rappresenta il vero emozionantissimo dramma.
LA TOSCA
(la quale, divinamente musicata dal grande maestro Pucini, commosse tutto il mondo moderno). Il nostro Salone si affermò ancora una volta l'unico a cui si può rivolgersi per vedere il bello ed ammirare sempre i migliori capolavori cinematografici del mondo!
ENORME SUCCESSO.
P. S. Si avvisa i cittadini tutti che da Mercoledì 18 corr. l'intestato terrà nel rinomatissimo negozio Belle arti del sig. G. Michelazzi (Via Nuova) una grande, colossale esposizione fotografica tratta dall'impareggiabile opera in film La vera epopea Napoleonica della celebre Casa Ambrosio di Torino (da non confondersi con altra piccola film data da giorni!)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per rendere più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per le pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 880. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BAMBINAIA friulana, praticissima bambini, sa cucire e qualunque lavoro di cameriera, offresi a distinta famiglia. Rivolgersi: via Commerciale 355, portinaio. 2260 A

CUOCA per Venezia (Privatpension), cercasi prontamente. Agenzia «Unione», Nicolò 4. 2242 A

CAMERIERA capacissima cucire, stirare offresi presso distinta famiglia. Offerte «Prontamente 2872» Piccolo. 2872 A

CUOCA tedesca-italiana, abile, specialista per dolci, cerca posto presso buona famiglia. Indirizzo: via Gioachino Rossini N. 28, latteria. 2146 A

CAMERIERA bella presenza, intelligente offresi a distinta famiglia per fuori. Scrivere posta restante sub «Amita». 2096 A

PRESTASERVIZI capace, raccomandabilissima, offresi per dopopranzo. Sanità 10, telefono 1596. 2075 A

RAGAZZA quindicenne cerca occuparsi presso famiglia tedesca. Androna S. Eufemia 2, secondo piano. 2065 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12310 B

CAMERIERA per Hotel, con attestati, cercasi. Ufficio Becher, via Valdirivo 26, II. 2249 B

CAMERIERA semplice, giovane, onesta, capace, cercasi prontamente per stanze; buoni attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10096 B

CAMERIERA semplice, per piccola famiglia, cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10062 B

CAMERIERA italiana, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 16, I piano. 2188 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 2241 B

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2177 B

DOMESTICA sappia cucinare, o cameriera tedesca, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2210 B

DOMESTICA capace cucinare, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza S. Francesco 1, II, davanti. 2185 B

DONNA di servizio con buoni attestati, eventualmente cuoca, cercasi subito. Barriera 33, p. 12. 2204 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi dalle 2 ant. alle 4 pom. via Pierluigi da Palestrina N. 5, terzo, sinistra. Indispensabili buoni attestati. 2145 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Trattoria Giovanella. 2173 B

DOMESTICA tedesca, giovane, che sappia bene cucinare, cercasi, distinta famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 2211 B

DOMESTICA di cuore, non tanto giovane, cercasi, piccola famiglia. Via del Monte 13. 10028 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Mercadante 1, porta 41, casa Caffè Nuova York. 2274 B

DOMESTICA sappia alquanto cucinare, cercasi. Ruggero Manna 14, porta 7. 2244 B

DOMESTICA brava, non giovane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2278 B

DONNA servizio, per tutti i lavori, cercasi. Via Giulia 67, secondo. 10677 B

DOMESTICA cercasi. Via Torre bianca 45, IV, porta 10. 2258 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per i lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 2112 B

DOMESTICA giovane capace cercasi. Via Molin grande N. 24, terzo. 2131 B

DONNA per trattoria cercasi prontamente. Rivolgersi: Latteria via del Rivo, dalle 10-12. 9983 B

DOMESTICA, sappia poco cucinare cercasi. Acquedotto 60, I. 9969 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Luigi Galvani 5, II, Bison. 9973 B

DOMESTICA capace per tutti i lavori che sappia cucinare cercasi prontamente. Gatteri 8, porta 11. 9888 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi prontamente. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 2063 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 55, IV piano, porta 11. 2068 B

DOMESTICA friulana, sappia cucinare, media età, buoni attestati, cercasi per distinti coniugi. Piazza Borsa 3, II piano, sinistra. 10010 B

DONNA di servizio giovane cercasi. Via Istituto 5, III, destra. 10019 B

DOMESTICA, preferibilmente italiana, sappia cucinare, buoni attestati, cercano coniugi soli, appartamento tre stanze. Alessandro Volta 14, porta 9. 10043 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 1785 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi dalle 7 alle 1; 30-35 corone mensili. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 9964 B

PRESTASERVIZI cercasi 5 ore al giorno. Alessandro Volta 8, pianino. 2118 B

PRESTASERVIZI capace, giornalmente 2 volte, cercasi. Vittoria Colonna 8, I. 2270 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le nove. Anastasio 16, porta 5. 2226 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Donizetti 1, quarto. 10042 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina, mensili sedici corone cercasi. Crociera 8, II. 2246 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Rossetti 3, II, sinistra. 9959 B

PRESTASERVIZI, dalle 1-4, cercasi prontamente. Via Nuova 30, III. 2175 B

PRESTASERVIZI giovane, buone referenze, cercasi per la mattina. Carducci 39, III, prima porta. Presentarsi dopo 10. 9913 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9. Istituto 41, secondo. 9912 B

PORTINAIO senza figli, con piccola paga cercasi per villa. Offerte casella 591, posta centrale. 9897 B

PRATICANTE con paga cercasi. Negozio Costarelli, via S. Lazzaro 15. 9995 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 2230 B

RAGAZZETTA, preferibile friulana, piccola famiglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2229 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Via Zovenzoni 5, secondo, destra. 2036 B

RAGAZZETTA per portare passeggio bambino al dopopranzo, cercasi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 10022 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Leopardi 1, porta 11. 9967 B

RAGAZZETTA, tre ore al dopopranzo, cercasi. Piccardi 15, porta 17. 10029 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi alcune ore. Corone 24. Vasari 2, secondo, porta 13. 2160 B

RAGAZZETTA cercasi per il dopopranzo. Via G. Gatteri 12, quarto. 2219 B

RAGAZZA friulana capace lavori domestici cercasi per signora con bambino. Via Scorcola 505, primo. 9568 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

DONNE italiana, giovane, capace, buone referenze, offresi. Scrivere «Maria T.» Piccolo. 2155 C

CONTABILE capace, zelante, corrispondente serbo-croato, sufficiente italiano, tedesco, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2201 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, assumerebbe corrispondenza piccoli negozianti, a domicilio, od accetterebbe posto corrispondente, segretario. Offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 10083 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, italiano, contabile, buonissima conoscenza tedesco, eventualmente viaggerebbe, desidera migliorare posizione, anche fuori di Trieste. Gentili offerte «Cirillo» al Piccolo. 9905 C

DONNA intelligente, decaduta, buone referenze, offresi quale portinaia. Offerte «Decaduta» Piccolo. 9871 C

FORESTIERO pratico ramo commercio cerca qualunque impiego. Indirizzo: «Forestiero» Piccolo. 9992 C

FATTURISTA pratica lavori scrittoio, cerca prontamente posto presso primaria ditta. Offerte sub «Pratica 2263» Piccolo. 2263 C

IMPIEGATO Stato, corrispondente italiano, tedesco, con studi e pratica commerciale, cerca impiego pel pomeriggio. Offerte sub «Serietà 25» Piccolo. 9856 C

IMPIEGATA-cassiera, buone referenze, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, greco, francese cerca per 1. aprile posto verso buon stipendio. Offerte sub «Mary 21» al Piccolo. 2192 C

MACCHINISTA provetto, meccanico, parla più lingue, cerca posto stabile per fuori. Offerte sub «Casaer» verso scontrino al Piccolo. 2086 C

PENSIONATO, impiegato trentenne, celibe, offresi quale riscuotitore, schedista, garanzia, eventualmente cauzione. Richieste «Fidato» Piccolo. 2152 C

PERSONA seria, conosce sei lingue offresi quale contabile, corrispondente, interprete od altro. Richieste: sub «Rossetti» Piccolo. 10099 C

PRATICANTE stenografo tedesco, conoscenza italiano cerca posto. Offerte «Praticante 1922» Piccolo. 2115 C

RISCUOTITORE quarantenne, dispone cauzione, offresi anche per posto fiducia. Gentili offerte sub «Fiducia 9890» Piccolo. 9890 C

SARTA brava offresi a giornata, prezzi miti, presso distinta famiglia. Scrivere «Maria» al Piccolo. 2951 C

SIGNORE cerca posto come contabile, corrispondente, traduttore per le lingue: tedesca, francese, spagnola, portoghese. Accetta anche posto di segretario, interprete ecc. Offerte sub «P.» Piccolo. 2086 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, stenografa, dattilografa, conosce tedesco, francese, lunga pratica commerciale, offresi soltanto mattina, anche avvocato, consolato. Offerte «Coscienziosa 9925» Piccolo. 9925 C

SIGNORA con piccola cauzione offresi per latteria ed altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2154 C

SARTA capacissima vestiti signora, offresi a giornata. Richieste sub «Maria 2209» Piccolo. 2209 C

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, dattilografa, tenitrice libri cerca posto. Offerte «Fleissig» Piccolo. 2108 C

SIGNORINA offresi a buona famiglia, per disimpegnare lavori domestici leggeri. Offerte sub «Emma» Piccolo. 10676 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2238 C

SIGNORINA assolta cittadine, offresi cassiera, anche cinematografo, eventualmente senza paga. Scrivere sub «Cassiera 2180» Piccolo. 2180 C

SIGNORINA tedesca, occuperebbesi presso distinta famiglia come direttrice di casa oppure bonne. Indirizzo Piccolo. 2091 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello; prezzi miti. Francesco d'Assisi 26, scala II, secondo. 9829 C

SARTA a giornata, offresi, biancheria, vestiti fanciulli. Assume lavori casa. Indirizzo Piccolo. 2224 C

SIGNORINA conoscente perfettamente le lingue italiana, tedesca e francese, nonchè stenografia italiana, tedesca e dattilografia, offresi quale praticante. Offerte «Praticante 17» Piccolo. 2215 C

STIRATRICE capace offresi a giornata. Gatteri 16, quarto. 2168 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice. Richieste «791» Piccolo. 2047 C

SCRITTURAZIONI istanze, ricorsi, petizioni, ecc. assumonsi. Offerte: «Legale 9895» Piccolo. 9895 C

TEDESCO trentatreenne, perfetto corrispondente tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, contabile, cerca impiego adatto. Offerte «Tedesco 9415» Piccolo. 9415 C

VIENNESE trentaseienne, intelligente, parla perfetto tedesco, inglese, discretamente l'italiano e francese, cerca urgentemente posto. Offerte sub «Abstinenter» al Piccolo. 2005 C

VIOLINISTA distinto offresi orchestra, società, oppure cinematografo. Richieste sub «Violinista» al Piccolo. 9982 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CONDUTTORE con cauzione, cercasi per buffet, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2256 D

CONDUTTORI diversi, capacissimi, possibilmente dalmati e istriani, per trattorie forte lavoro, cercansi con cauzione. Comisso-Vrsnizza, caffè Reclame. 2265 D

DONNA per portare pane cercasi. Pistoria Tarabochia, via Lazzaretto vecchio 46. 2156 D

DONNA pulita cercasi per compagnia d'un vecchio signore convalescente. Via Giulia 59, IV. 9928 D

FOTOGRAFO cerca modelle per studi di testa. Offerte «Luce» Piccolo. 2095 D

FATTORINO, ragazzo 14-16 anni, cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 2147 D

GARZONA sarta da donna con paga cercasi. Torre bianca 8, terzo. 9914 D

GARZONA, buona paga, anche principiante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2158 D

GARZONE e signorine paganti, sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2243 D

GARZONA cercasi per primario negozio, con buona paga. N. Fogl, negozio busti, Piazza Grande, Palazzo Municipale. 2167 D

GARZONA stiratrice con buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9994 D

GARZONA stiratrice, con paga cercasi. Caserma 5, porta 13. 2262 D

LEGATORE di libri abile cercasi prontamente, primario istituto, per posto duraturo. Indirizzo Piccolo. 2153 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Maiolica 4. 2181 D

MEZZO lavorante falegname, abile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2189 D

MEZZA lavorante brava e garzona sarta donna cercansi. G. Caprin 16, III. 2066 D

PASTICCERE capace anche in biscotteria, posto pronto a Pola, cor. 48 settimanali. Maggiori schiarimenti: Leopoldo, Caffè Flora, dalle 2-4 pom. 12215 D

PRATICANTE, conoscenza italiano, tedesco, con paga, cercasi. Offerte «Volontà 650» Piccolo. 2192 D

POSTI (diversi), praticanti e signorine, saranno da coprirsi fra breve presso banche primarie. Versatissimo capo ufficio banca, prepara aspiranti necessario esame; esito certo. Corso completo cor. 50, pagabile in tre rate. Agli allievi valido aiuto per ottenimento posto, gratuitamente. Indirizzo (provvisorio) al Piccolo. 2140 D

PANTALONAIO e garzona sarta da uomo, cercansi. S. Nicolò 13, I piano. 9941 D

PRATICANTE per magazzino e scrittoio, con bella calligrafia, cercasi per pronta entrata. Offerte Casella postale 448, posta centrale. 10046 D

RAGAZZA per cucire, stirare costumi maschera cercasi. Riborgo 44, negozio. 10071 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via della Guardia 2, Rodella. 2269 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Donadoni 6, angolo Media. 9982 D

RAGAZZI apprendisti per fabbrica specchi cercansi. Via dell'Istituto 10. 9875 D

RAGAZZO giovane, per negozio caffè, cercasi prontamente; paga corone 8 settimanali. Presentarsi scrittoio, via Cecilia 12, I. 2283 D

RAGAZZO pratico per pasticceria cercasi. Cerrigoi, piazza Rosario 4. 2129 D

RAGAZZO con paga cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 32. 2265 D

RAGAZZE apprendiste, anche paganti, cerca modista. Via Nuova 45, primo. 9974 D

RAGAZZETTA che sappia un poco cucire cercasi. Via Cavana 13, primo. 10050 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, croato, nonchè stenografia e dattilografia cercasi per pronta entrata. Offerte sub Casella Postale 448 Posta Centrale. 10045 D

SIGNORINA cercasi a giornata per scrivere a macchina. Via Chiozza N. 4, I, 10-12 antim. 9937 D

SIGNORINA seria cercasi per primaria pasticceria. Offerte sub «C. V.» al Piccolo. 2127 D

SIGNORINA tedesca di buona famiglia cercasi per bambine alcune ore mattina e tutto dopopranzo. Offerte «Kinderfräulein» al Piccolo. 2113 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco cercasi prontamente sotto «Agenzia» Piccolo. 1945 D

SIGNORINA, brava venditrice per primario negozio calzature cercasi. Preferite conoscenti la lingua tedesca. Offerte sub «Posto stabile» al Piccolo. 9943 D

VEDOVA preferibilmente di media età, di carattere mite senza figli, quale direttrice di casa cercasi da vedovo senza figli in buona posizione. Serie offerte al Piccolo sub «Vedovo N. 17». 2097 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, ammobiliata, centro, affittasi una, due persone. Poste 12, porta 13. 9745 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi presso coniugi. Via Pozzo bianco 9, porta 12. 9968 E

CAMERE due, vuote, con comodo di cucina affittansi. Via Alfieri 10, portinaio. 9936 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, corone 18 mensili. Canova 25, porta 22. 2179 E

CAMERA elegante, due finestre, stufa, buon vitto, offresi distinta famiglia, corone 90. Scussa 6, terzo. 10028 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente, cor. 16. Cavana 13, I. 2252 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, con vitto, corone 65. Pane 2, II, porta 7. 10085 E

CAMERA vuota, bella e soleggiata, volendo cucina affittasi presso signora sola. Piazza Leonardo Vinci N. 2, II, sinistra. 2266 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, netta, affittasi, signore serio. Istituto 17, secondo. 10039 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Solitario 16, quarto piano, p. 21. 10024 E

CAMERETTA bella, chiara, ammobiliata affittasi prontamente. Gatteri 20, III, sinistra. 2140 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo cucina. Acquedotto 56, I, porta 5. 10026 E

CAMERA bellissima, due finestre, cameretta, massima nettezza, volendo vitto affittansi. Madonnina 11, porta 8. 10040 E

CAMERINO bello, ammobiliato, vitto, affittasi, corone 56 mensili. Indirizzo Piccolo. 2225 E

CAMERA ingresso scale, eventuale vitto, affittasi prontamente. Chiozza 41, secondo, sinistra. 2216 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 10038 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Acquedotto 85, porta 6. 2184 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Madonnina 11, secondo, porta 6. 10051 E

CAMERA, vitto offre distinta famiglia. Via S. Caterina 8, primo. 9904 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Ponte 6, IV, sinistra. 9942 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Chiozza 39, porta 11. 9889 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale affittasi a distinto signore. Olmo 4, III, porta 13. 2076 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 43, II, porta 16. 9878 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, vitto ottimo, affittasi 1.o marzo, volendo prontamente. Via S. Vito 9, I, porta 8. 10065 E

CAMERA ammobiliata o vuota, nettissima, soleggiata, ingresso libero affittasi. Armeni 6, primo. 9930 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Barcola Riviera 65, villa Deangeli. 9961 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, vitto affittasi corone 54. Via Poste 12, III. 9921 E

CAMERA ammobiliata elegantissima affittasi. Olmo 2, I p., porta 10. 2116 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Roiano 2, porta 17. 2107 E

LETTO affittasi a giovane onesto. Via Olmo 4, III, porta 13. 2077 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, adatta uno, due signori, vitto casalingo, affittasi. Massimo d'Azeglio 20, primo, sinistra. 9957 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, vista strada, affitta famiglia tedesca, cor. 24. Via S. Francesco 40, II, porta 7. 2012 E

STANZE (due) bellissime, bene ammobiliate, affittansi a due amici, oppure a marito e moglie. Via Ghega 8, terzo, porta 16. 1917 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Via S. Giovanni 7, III, scala II. 9733 E

STANZA grande, bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Tiziano 18, mezzanino. 9926 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 9975 E

STANZA ammobiliata, in villa oppure due vuote, cucina e giardino affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2197 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 25, II piano. 2136 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 9. 9978 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. S. Vito 38, III. 2117 E

STANZA bene ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Salita Promontorio N. 7, I p., porta N. 1. 2109 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo 2, III p., sinistra. 9917 E

STANZA bene ammobiliata, gas, ingresso libero, buon vitto, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio N. 1, I p. 2106 E

STANZA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 2262 E

STANZETTA, camerino ammobiliato, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, primo, sinistra. 10081 E

STANZA ammobiliata, con vitto, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti 15, II. 10056 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Alighieri 4, porta 13. 2251 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Risorta 1, quarto. 2105 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA matrimoniale, posizione centrica, con uso cucina, riscaldamento, luce, cercasi subito. Offerte «M. 28291» Piccolo. 9297 F

CAMERETTA con vitto cerca giovane impiegato presso buona famiglia. Offerte sub «Vienna Punto franco» al Piccolo. 2078 F

DONNA povera, 50-55 anni, indipendente, per custodire bambino di 2 anni, cercasi da signore solo. Indirizzo Piccolo. 2061 F

GIOVANE distinto cerca vitto ed alloggio. Offerte sub «Diocletianus», posta Borsa. 9887 F

PRANZO in buona casa italiana e in compagnia distinta cerca signore con figlia. Offerte Piccolo «Lucullus 1930». 1930 F

PROFESSORE Ginnasio tedesco cercasi per dare a pensione ragazzo di 12 anni. Urgente Via Piccolomini 13, I p. destra. 2178 F

STANZE 2-3 per scrittoio, ingresso libero, posizione centrica, cercansi subito. Offerte con prezzo sub «Scrittoio 1914» Piccolo. 9760 F

STANZA bene ammobiliata, primo, ingresso scale, soleggiata, vicino piazza Ponterosso, cercasi. Offerte sub «Comfort» Piccolo. 10680 F

STANZA vuota, ingresso libero, I piano, chiara, Valdirivo, Torre bianca o adiacenze cercasi. Offerte «Uso scrittoio 45» Piccolo. 2128 F

STANZETTA vuota cerca signorina presso buona famiglia, possibilmente centro. Offerte con prezzo «Ada» Piccolo. 2222 F

STANZE due, uso scrittoio, primo piano, vicinanze Tergesteo, cercansi per agosto. Offerte Casella 54, posta Borsa. 12312 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 8863 G

BERLITZ-SCHOOL. Imparate le lingue moderne nel nostro premiato istituto. Esito garantito in breve e con poca spesa. Conferenze settimanali, gratuite per chiunque, francese, inglese, italiano, tedesco. Col febbraio s'iniziano nuovi corsi in tutte le lingue, cor. cinque, dieci, quindici, venti mensili. Prenotazioni ogni giorno dalle 8 ant. alle 10 pom. Ufficio traduzioni, contabilità, Sanità 10. 10979 G

BAMBINI! Istruzione danza ore 4.30. Adolescenti ore 6. Adulti ore 8. Chiozza 7. Modugno. 2120 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 2096 G

MAESTRA abile, diplomata, impartisce lezioni francese singole e riunite. Offerte «Francese 2093» Piccolo. 2093 G

SIGNORINA quale istitutrice cercasi per sorvegliare ed istruire ragazzino seienne nelle materie elementari italiane e conversazione tedesca. Rivolgersi: via Alessandro Volta 6, II, dalle 10-12. 9870 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO d'oro, smarrito percorrendo la piazza della Borsa-via S. Spiridione-via Nuova-via S. Antonio. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo in via S. Francesco 36, II, presso Dobrina. 10014 H

CANE bianco, piccolo, risponde «Bubi», smarrito. Generosa mancia. Miramar 23. 12211 H

CORALLO due fili, smarrito, Valdirivo 27, trattoria «Vecchia Civetta» fino Meridionale. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo trattoria stessa. 2148 H

ORECCHINO ferrazzo smarrito piazza Ospedale, via Conti. Trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà mancia cor. 10 portandolo Ferriera 37, Cuccagna. 9921 H

OCCHIALI d'oro, smarriti dalla via Madonna del mare alla via Bastione. Mancia cor. 4, portandoli Bastione 3, portinaia. 2276 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
Riproduzione vietata.

(19)

— Una padrona giovane e vezzosa, vestita elegantemente. - Giuliano si pose la mano davanti agli occhi come per discacciarne una dolorosa visione, e poi diede in un'amara risata. - Non voglio ricordare nulla - disse fra sè. - A questo mondo, volere è potere ed io voglio dimenticare, dimenticare interamente ed assolutamente.

Aveva pattuito con Pleydell che i suoi affari venissero trattati esclusivamente da lui.

— Farò male a dirlo, ma a dire il vero, il vostro socio mi piace poco. Appartiene ad un genere di persone che non ho mai potuto soffrire.

L'avvocato Pleydell gli aveva lanciato un'acuta occhiata e gli aveva risposto:

— Mi sono sempre occupato personalmente degli affari della signora Marnock e farò altrettanto dei vostri. - Prima di lasciare il suo ospite gli aveva chiesto, quasi suo malgrado. - Che cosa contate di fare adesso? Non vi credo fatto per vivere in ozio.

— Non lo so - aveva risposto Giuliano con una spallata e con lo stesso tono con cui avrebbe detto. - Non me n'importa. -

Durante il suo ritorno a casa, l'avvocato Pleydell aveva pensato molto a lui, provando di nuovo un senso di collera verso il suo socio per aver precipitato le cose.

— Quell'uomo non è felice - diss'egli fra sè. - Vedremo che cosa farà. La faccenda può diventare interessante.

Quella sera stessa Giuliano prese la risoluzione di fare qualche cosa, d'interessarsi ad una grande impresa. Si ricordò allora di aver fatto amicizia, quando lavorava al «garage», con un suo giovane compagno di lavoro chiamato Ketch, un giovanotto ardito, insolente, allegro, ma pieno d'energia e soprattutto d'idee. Egli aveva confidato a Bryant di aver immaginato un importante miglioramento da portare nel macchinismo dell'automobile: si trattava d'una modificazione semplicissima che avrebbe potuto venire in mente a una dozzina di persone, ma a cui nessuno aveva ancora pensato. Quella piccola innovazione rappresentava una straordinaria economia di forza motrice e Bryant risolvette lì per lì di sperimentare praticamente la scoperta di Ketch.

— Comincerò col farla applicare ad una delle mie automobili - pensò. - poi, se va bene, prenderemo il brevetto e ci metteremo a fabbricare automobili per nostro conto. - Eccitandosi a tale idea, scrisse subito un telegramma da spedire la mattina dopo al suo antico compagno. Non sapeva dove abitava, ma dirigendolo al «garage» era sicuro che lo riceverebbe in giornata. Infatti il secondo giorno, alle dieci del mattino si fermò alla sua porta un'automobile il cui meccanico chiese di parlare al signor Bryant.

Il maggiordomo stava per negargli l'accesso, ma il signor Ketch tenne duro.

— Immagino che sappiate leggere, non è vero? Ebbene, guardate - e trattò di tasca il telegramma ricevuto, glielo mise sotto al naso.

— Avete visto? Sono venuto perchè sono stato chiamato. Dunque spicciatevi e andate ad annunciarmi.

Giuliano, che aveva udito l'alterco, si presentò in persona sulla porta.

— Sta bene - disse al servitore, - il signor Ketch viene, dietro mio invito, a parlare d'affari. Potete lasciar fuori l'automobile, Ketch?

— Vorrei vedere che qualcuno fosse capace di portarmela via - disse Ketch con un risolino di compiacenza. Si tolse il berretto, lisciandosi i capelli già troppo lisci, con le mani incallite dal lavoro e annerite dall'untume.

— Avete fatto colazione? - chiese Bryant facendolo entrare nel salotto da pranzo.

— Ho preso una tazza di caffè alle sette. Questa mattina ho dovuto condurre un individuo da Hampstead a Waterloo con un'infinità di bagagli. Ho in mente che fosse roba rubata ma m'ha pagato bene ed i suoi affari non mi riguardano.

— Accomodatevi - disse Bryant sentendosi scorrere nelle vene un brivido di piacere.

Quella era la vita: rozza, incolta, volgare, ma vita! senza ciancie vane, senza misteri, senza nulla che opprimesse il respiro.

— Volete davvero che mi sieda? - chiese dubbiosamente Bill Ketch incerto se dargli o no del «signore». Il suo antico compagno era così diverso da quel gentiluomo così bello e ben vestito da durar fatica a convincersi che fosse proprio lui.

— Sicuro. Sedete e mangiate qualche cosa. Ho appena finito di far colazione, ma vi ordinerò un buon caffè ed intanto potete mangiare ciò che più vi piace.

Ketch mormorò fra i denti una frase energicamente espressiva, ma sedette goffamente guardando Giuliano. Poi disse:

— Mi sono chiesto mille volte che cosa poteva esservi accaduto, ma voglio morire se supponevo una cosa simile. Non è difficile comprendere che avete fatto fortuna.

— Sì - rispose Bryant, - vi ho chiamato per questo. Avete già utilizzato la vostra piccola invenzione?

— No, sto aspettando un'occasione propizia.

In quel momento entrò un cameriere, cui Bryant ordinò di portare subito una buona colazione.

— Già, sto ancora aspettando - seguitò Ketch. - Vedete, Bryant, io ho l'abitudine di tener la lingua fra i denti per tirarla fuori soltanto quando ne vale la pena. E' inutile mettere tanta gente nella propria confidenza. Sono tanti i ladri!

— Io almeno non sono un ladro - disse Giuliano, ridendo, ma tornò subito serio.

Che cos'era, infatti, se non un ladro? Non si trovava forse in una situazione incerta, non aveva rubato il cuore e la vita d'una donna per poi lasciarla combattere e forse sommergere sola? Si avvicinò alla finestra rabbrividendo. Ketch lo guardò curiosamente. Aveva sempre intuito che Bryant apparteneva ad un ceto superiore a quello degli altri operai della fabbrica e la sua amicizia era stata inconsciamente temperata da una certa dose di rispetto. Ed ora si sentiva imbarazzato davanti a lui.

— Non parlavo per voi - disse goffamente. - So che siete un galantuomo e sono contento, maledettamente contento, che abbiate fatto fortuna.

Il cameriere portò il caffè e diversi piatti d'argento, che posò davanti a Ketch con una espressione che non gli sfuggì.

— Non gli accomoda di servire un individuo come me - pensò ridendo internamente. - Devo servirmi? - disse forte.

— Sì - rispose Bryant, allontanandosi dalla finestra.

— Così mi piace - disse Ketch, addidendo senza farsi pregare. Mentre mangiava, seguitava a guardare all'ingiro, finalmente osservò, dopo alcuni minuti di silenzio:

— Sembra una fiaba. Ai miei tempi, ho letto anch'io qualche libro e so che esistono dei grandi palazzi fatti per i re e le regine, ma questo sorpassa ogni immaginazione. Un bel cambiamento per voi, eh? Ora non vorreste più tornare alla vita di prima, per alzarvi alle sei, e lavorare tutto il giorno in mezzo al fango, all'unto e all'umidità per guadagnare uno scellino e mezzo o due al giorno.

— Forse non mi crederete, Ketch - disse Bryant - ma darei volontieri tutto quello che vedete e tutto quello che ora possiedo - e non è poco - per tornare a vivere nelle condizioni d'allora.

Ketch bevette avidamente il caffè asciugandosi la bocca col dorso della mano.

— Se ciò non è possibile - riprese Bryant in fretta - voglio almeno fare qualche cosa che mi ricordi il passato. Non ho nessuna occupazione, Ketch, e mi resta troppo tempo libero. Ho bisogno di lavorare: Potete lasciare il vostro impiego per venire da me?

— Volentieri - disse Ketch. - Ma suppongo che abbiate già un Pietro o un Giovanni qualunque per meccanico.

— Sì, e non posso mandarlo via. E' un buon uomo, ha moglie e figli e non avrei alcuna ragione di licenziarlo, tanto più che si occupava delle automobili prima ancora che fossero mie.

— E allora? Non gli darò ombra? - disse Ketch generosamente.

— Voglio farvi fare un esperimento, e se la vostra invenzione risulta buona, pianteremo una fabbrica insieme, Ketch.

— Dite sul serio? - chiese l'uomo, sbalordito.

— Eccovi la mia mano - rispose Bryant.

Si strinsero la mano attraverso la tavola, e Ketch seguitò a mangiare. Ad un tratto posò giù la forchetta e il coltello e guardò Giuliano.

Effie Adelaide Rowlands. (Continua)

†

BERNARDO FRANZIN fu ANDREA

si spense serenamente ieri sera dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi,

La consorte **Irene,** la figlia **Irma,** i fratelli **Giulio** e **Dr. Carlo,** le sorelle **Giovanna** e **Anna,** nonchè i nipoti e congiunti, desolatissimi, dànno partecipazione della grave sciagura agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funeeali del caro estinto seguiranno Martedì 17 corr. alle ore 4 pom.

DIGNANO, 16 Febbraio 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

†

Carlo Locatelli

dopo lunghe e penose sofferenze, spirò serenamente nel pomeriggio.

Affrante da indicibile dolore, la consorte **Maria,** le figlie **Marina** e **Fausta** e la sorella **Emilia** ved. **Knizatek,** in unione agli altri congiunti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 37 di via del Coroneo.

TRIESTE, 16 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

CESARE IUNZ

PARRUCCHIERE

spirava improvvisamente questa notte.

Profondamente addolorate, le famiglie MOSETTIG, COLLENZ, OSVALDELLA partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 17 corr. alle ore 3 pom., dalla cappella di S. Giusto.

Trieste, 16 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Maria Barburini nata Persich

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera.

L'addolorato marito ALESSANDRO ed i figli, i fratelli ANDREA e LUIGI (assente), le cognate ed i nipoti, nè danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 3.30 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

AGNESE BERGANT

cessava di vivere domenica 15 corr. a Lubiana.

I desolatissimi figli, a nome pure di tutti gli altri congiunti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste, dove seguiranno i funerali mercoledì 18 corr. alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio dalla Stazione della Meridionale.

Trieste, 16 febbraio 1914.

Serve quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPE NORDIO

dopo lunghe sofferenze, spirava oggi munito dei conforti religiosi.

La consorte GIULIA, il fratello CARLO, la sorella EUGENIA, anche a nome dei cognati, delle cognate e degli altri congiunti, addoloratissimi, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 28 di via della Barriera vecchia.

Trieste, 16 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte del decesso dell'amatissima loro zia

Penelope Geggi

spentasi serenamente alle 9 ant. del 12 corrente.

La tumulazione seguì al Cimitero centrale in tomba propria.

Vienna, 14 febbraio 1914.

I dolenti nipoti
Angelica Stefanska-Weingart, Feodor Weingart.

La famiglia **Zullian** e **Luciano Crevatin** profondamente commossi, porgono i loro più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con l'accompagnare all'estrema dimora la loro dilettissima

Albina

con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 16 febbraio 1914.

Le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero prender parte al loro grande dolore.

Famiglie **Giacomo Blasevich** e **Bortolo Tavolato.**

RINGRAZIAMENTO

Le firmate, commosse per le moltepliei attestazioni ricevute in occasione della morte della loro adorata

SANTA

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.

FAMIGLIE
Marighetto, Braus, Tomat, Sesseg e Severino Vörus.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa da tante attestazioni d'affetto, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in diversa guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo indimenticabile

GIOVANNI

Un grazie speciale vada agli egregi medici primario **dott. V. Cominotti** e **dott. M. Mitrovich** per le loro cure solerti ed affettuose.

Famiglia KOZMANN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO almeno 4 stanze, giardino o terrazza cercasi per agosto. Preferito paraggi via Rossetti. Offerte «Parsifal» Piccolo. 2169 I

APPARTAMENTO, parte, 2 stanze vuote e vitto prenderebbe signora presso piccola, quieta famiglia per maggio, agosto. Offerte con prezzo sub «Stanze» al Piccolo. 9930 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze primo piano o mezzanino per deposito cercasi per agosto, possibilmente via Barriera, S. Antonio, via Nuova ecc. Offerte «Deposito 9901» Piccolo. 9901 I

CAMERA e cucina cercano sposi prontamente o aprile. Offerte «Sposi» Piccolo. 9903 I

APPARTAMENTO 3 stanze, oppure con più appartamenti, rione Giardino, Scorcola, Rossetti, cercasi. Offerte «Florian» Piccolo. 2193 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO affittasi anche prontamente, 5 stanze, piccolo giardino, vista mare. Vicolo delle Ville 4. 2050 L

APPARTAMENTO splendido, pronto, mezzanino, casa nuova, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1898 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, terrazza, 4 camere, camerino, cucina, terrazza soleggiati, vista mare affittansi. Besenghi 19. 9884 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, bagno, gas, luce elettrica, uno con giardinetto, affittansi nelle nuove case N. 74 A e 74 B, via Giulia. Informarsi presso i rispettivi portinai. 10018 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Petronio 7. 1774 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 10. 1773 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, camerino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2163 L

APPARTAMENTI di 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9909 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi, qualunque posizione. Rivolgersi: Solitario 2, bottiglieria. 9980 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi agosto. Largo Santorio 2. 9902 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi. Navali 4, II piano. 2069 L

APPARTAMENTO elegante, sette stanze, bagno, anticamera, ecc., luce elettrica. Magazzino, tettoie, vasto cortile, tutto recintato, affittasi per agosto. Prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2264 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, camerino, cucina, pieno centro, affittansi per 24 febbraio ed agosto, 850, rispettivamente 1250, tutto compreso. Via Geppa 16. 2248 L

APPARTAMENTO bellissimo: 3 stanze, stanzetta, dispensa e cucina, corone 800 annue, tutto compreso, affittasi prontamente. Acquedotto 69, primo. 2240 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, con poggiuolo, primo piano, affittasi. Via Giulia 18. 2165 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, III, pressi Barriera affittasi per 24 febbraio. Vendonsi pure i mobili, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2062 L

APPARTAMENTO signorile, 9 camere, 1 sala, tutto davanti, bagno, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Acquedotto 63, portinaio. 2081 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi prontamente via Chiozza 56, mezzanino. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 2089 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, Via Antonio Caccia 11, porta 10. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27, III. 2090 L

APPARTAMENTI due camere e cucina cor. 36 e cor. 30 mensili, acqua compresa, affittansi prontamente. Via Istria Pol. 321, rivolgersi I piano, porta 5. 2137 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2111 L

APPARTAMENTO due stanze, acqua, affittasi primo marzo corone 40 mensili. Scalinata 2. 2098 L

APPARTAMENTO, camera, camerino, cucina, affittasi, cor. 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 2186 L

APPARTAMENTI 3 camere, 2 camerini, cucina, Bosco 1; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina. Lloyd 8 B, 8 C, affittansi 24 febbraio. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 9983 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi. Bonomo 1, angolo Giulia. 10059 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi pel 24 febbraio. Negozio Maddalena, Corso 12, dalle 5.30 alle 7.30. 10672 L

APPARTAMENTI bellissimi, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi pel 24 agosto. Negozio Maddalena, Corso 12, dalle 5.30 alle 7.30. 10674 L

APPARTAMENTO arioso, 6 stanze, bagno, cucina, luce elettrica affittasi prontamente o pel 24 agosto, via S. Francesco 16, IV piano. Informazioni: Goldschmied, via Vienna 7. 2203 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, 26; due stanze, cucina, 39; tre stanze, stanzino, cucina, cantina, corone 57 mensili, compreso accessori affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 10011 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Acquedotto 22, V piano. Rivolgersi portiere. 2220 L

APPARTAMENTO elegante, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, subaffittasi prontamente; 3-6. Piccardi 16, secondo. 10041 L

APPARTAMENTO 4 stanze davanti, bagno, camerino, cucina, grande poggiuolo, cantina affittasi pel 24 agosto, cor. 1300, spese comprese, acqua separata. Salita Trenovia 332, IV piano. 2176 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, camerino bagno, cucina con poggiuolo affittasi - Via Galileo 14. 2164 L

APPARTAMENTO 4 stanze sul davanti, soleggiate, stanzino bagno, camerino e cucina, in via Massimo d'Azeglio 11 affittasi prontamente, prezzo modico. 10032 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto. Negozio Maddalena, Corso 12, dalle 5.30 alle 7.30. 10675 L

APPARTAMENTO d'affittare, via Crociferi 5, primo. Informazioni: Pistoria, S. Lucia. 10085 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, 3 stanze, anticamera, camerino, bagno, cucina, dispensa, grande terrazza, soleggiato, vicino tram, affittasi prontamente o anche per più tardi. Prezzo 1060, tutto compreso, meno acqua. Via dei Leo 11, IV piano, sinistra. 10053 L

APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, cucina, poggiuolo, comfort moderno, affittansi prontamente, via Donadoni N. 1. Apposito incaricato dalle 4-5. 10083 L

BOTTEGA 2 fori, affittasi, prezzo minimo, in via Donato Bramante 10. 10674 L

CAMERA, cucina affittasi. Chiadino in Monte 186. Rivolgersi trattoria Soci. 1929 L

CAMERA, cucina, acqua affittasi prontamente corone 18. Indirizzo Piccolo. 2073 L

CAMERA, ripostiglio, cameretta, cucina, centro, affittasi. Rivolgersi portinaio, Torre bianca 43. 9944 L

CAMERA e cucina, in soffitta, affittasi a persone adulte, senza bambini. Rivolgersi: Via Rossetti 45, porta 3. 2071 L

CAMERA, camerino, cucina affittasi prontamente corone 30; Via P. Revoltella N. 465, porta 24. 2122 L

CAMERE tre, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente, 920 tutto compreso. Canova 2, pianoterra. 9717 L

LOCALE con scrittoio, scansie, gas, 420 annue, subaffittasi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1804 L

LOCALI uso negozi, spaccio vini con annesso appartamento camera, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 772 L

LOCALI ad uso bottega, ad uno o più fori, affittansi prontamente via Giorgio Vasari N. 12, a condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Istituto N. 27. 9120 L

LOCALE trattoria affittasi prontamente. Decreto appaltasi, cor. 60. Rivolgersi via Scorzeria 7. 10017 L

LOCALE splendido, per uso negozio o magazzino, affittasi in via Acquedotto. Offerte sub «Locale 10021» al Piccolo. 10021 L

MAGAZZINO interno, affittasi prontamente. Via Istria Pol. 321. Rivolgersi: I piano, porta 5. 2138 L

MAGAZZINO chiaro, vasto 8 fori affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 2082 L

MAGAZZINO con chiusura scrittoio, buona posizione, affitto conveniente, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2254 L

MAGAZZINO pronto, affittasi, via Valdirivo, cor. 1500. Rivolgersi: Gasparo Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 10061 L

MAGAZZINO adatto osteria, bottega, affittasi prontamente, corone 1200. Scalinata 2. 2099 L

MAGAZZINO due fori, adatto per latteria, affittasi prontamente cor. 400. Cristoforo Cancellieri 98. 1201 L

STANZE tre, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittansi prontamente. Gaspara Stampa 8, I. 2172 L

VILLA incantevole, distante sei minuti, acqua, gas, affittasi prontamente, oppure cedesi. Via San Nicolò 27, III. 10023 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMONICA triestina quasi nuova vendesi. Cristoforo Belli N. 49, porta 25. 9873 M

ANELLO brillanti splendido vendesi, buon prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2143 M

ABITI eleganti, uno nero, finissimo, da ballo, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 10002 M

ARMADIO, letto completo, divano peluche, ottomana, materassi lana, tavolini-notte vendonsi occasione. Alfieri 6, mezzanino. 10006 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi; rarissima occasione. Via Campanile 21, portinaio. 2273 M

BORSA splendidissima, grande, (finissima maglia francese) vendesi sole corone 75. Indirizzo Piccolo. 2071 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi cor. 55. Vienna 12, portiere. 2104 M

BOLLITORE 3 fiamme, lucido, vendesi corone 20. Carducci 38, porta 12. 9865 M

COUPE' ruote pneumatiche, pagnè vendonsi. Rivolgersi: via dei Porta 7. 1908 M

CANAPE' 24 cor.; tavolo, coperta, coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2161 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi, straordinaria occasione sposi. Venezian 16, primo. 2171 M

CARRO per un cavallo a 4 ruote con suste e tavolino ed un calessino con mantice pelle, vendonsi. Media 4. 9935 M

CAMERA opaca scura, massiccia da una persona e camera matrimoniale, singoli pezzi vendonsi occasione. Via Bosco 10, quinto, scala seconda. 9868 M

COSTUMINI maschera, bambini, spazzacamino, clowns, vendonsi, noleggiansi. Acquedotto 22, porta 25. 10003 M

CHITARRA nuova vendesi a metà prezzo. Via Gelsi 3, I. 2199 M

CAMERA matrimoniale, solida, moderna, corone 310; macchina cucire, ricamare, tavolo crociera, tutto nuovo, vendesi occasione. Rapicio 5; Portinaio. 2124 M

CESTA grande o baule usati cercansi. Offerte «Cesta 9940» Piccolo. 9940 M

CREDENZA modernissima, tavolo, lampade, mobilio cucina, completo ed altri oggetti, vendonsi. Acquedotto 69, primo. 2241 M

COSTUMI canzonettista, francesi, contadine, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2237 M

CARRO susta, per uno e per 2 cavalli, vendesi. Latteria, via Rossetti 19, angolo via Farneto. 9946 M

CAMERA pranzo, palissandro, di gran lusso, camera matrimoniale, finissima vendesi causa partenza. Giuseppe Gatteri 32, pianoterra. 9867 M

CAMERA matrimoniale mogano, con specchi, toilette, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi metà prezzo. Maiolica 4, terzo. 9883 M

CANAPE', due sedie, legno americano, libreria, orologio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1771 M

COSTUMI due, maschera, nuovi, vendonsi a buon prezzo. Via Boschetto 10, porta 8. 9939 M

CASSERUOLE, rostiere di rame in buono stato comperansi. Offerte: via Bachi N. 6, p. 15. 2125 M

DIVANO, tavolino, letto bambini, vendonsi. Fabio Severo 17, III, porta 18. 10061 M

DIVANO-LETTO, stipo, tavolo-crociera, sedie, cortine, quasi nuovo, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Margherita 5, porta 22. 9977 M

DENTIERE vecchie e anche spezzate acquistansi. Artisti 10, secondo, destra. 8957 M

GRAMMOFONO Pathè con 14 dischi, quasi nuovo, vendesi, rara occasione. P. Revoltella N. 465, porta 11. 2145 M

GRAMMOFONO forte, con dischi, non adoperati, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 2280 M

HANDATLAS Andrees monumentale, nuovo, vendesi, prezzo da convenirsi. Via Commerciale 18, primo, destra. 2218 M

LETTO di ferro completo ed altri mobili usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2067 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 10068 M

LETTO una persona e susta metallica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2141 M

LAMPADE gas, grammofono, dischi, vendonsi, prezzo occasione. Via Toro 2, III, porta mezzo. 2199 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi, motivo poco spazio; esclusi rivenditori. Acquedotto 23, II, sinistra. 9861 M

MOBILI vendonsi causa trasloco. Stadion 7, porta 15. 9880 M

MATERASSI crine vegetale, cor. 12, vendonsi. Solitario 11, porta 16. 10004 M

MACCHINA «Singer», nuova, vendesi, cor. 70. Indirizzo al Piccolo. 2176 M

MACCHINA usata, per imbarcazione, a benzina, petrolina 10-12 HP, accensione magnete, cercasi. Scrivere «Magnete» Piccolo. 13120 M

MOBILI di cucina, bagno, vasca smalto bianco con stufa, gas, cassettone, quadri ed altri utensili casa vendonsi. Dalle 11 alle 12, indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 2132 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 22. Via Sapone 5, primo. 10060 M

MATERASSO crine, tre pezzi, vendesi. Solitario 25, primo, sinistra. 2235 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi, corone 65; altra sarto. Nuova 9, porta 11. 2261 M

MOTOCICLETTA leggera, Nekarsulm, vendesi, rara occasione. Via Giulia 74. 10025 M

MACCHINA cucire, ricamo, vendesi prezzo irrisorio. Andrian, Acque 4, primo. 10037 M

MOBILI usati vendonsi prontamente. Via Giulia 31, secondo, dalle 4 alle 6. Esclusi rivenditori. 1997 M

MOBILI diversi vendonsi. Via Nuova 35, 1, interno. 2136 M

MOTOCICLETTA Nekarson, 1½ HP, vendesi, cor. 220. Via S. Giovanni 6, pianoterra. 2123 M

MOTORE a benzina, 5 HP, vendesi. Fogar, Acquedotto 31, secondo, dalle 1 alle 3. 9042 M

ORDIGNI meccanico e installatore, macchina vapore 1 H P, con caldaia vendonsi. Parneto 12, Toffolutti. 9072 M

PENDANTIF splendidissimo, moderno, di finissimi brillanti vendesi sole corone 200. Indirizzo Piccolo. 2072 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi, prezzo conveniente. Farneto 42, pianoterra. 10052 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 2084 M

POLTRONA, parastufa, étager triangolare, gabbie, vetrami vendonsi. Giulia 15, porta 12. 9879 M

PIANINO elettrico con violini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 812 M

RINGHIERE ferro, usate, orizzontali ed oblique comperansi. Offerte sub «Ringhiere» Piccolo. 9886 M

RADIATORE per automobile cercasi. Offerte sub «Radiatore» al Piccolo. 845 M

SMOKING nuovo vendesi in giornata qualunque prezzo. Luigi Ricci 10, porta 11. 2126 M

SERBATOIO per petrolio, ferro, 200-300 litri cercasi. Indirizzo Piccolo. 2270 M

SCALA, macchina tappare bottiglie, tabella insegna, scansie, vendonsi entro giornata, per dar posto altra merce. Indirizzo Piccolo. 2253 M

STANZA da letto, vendesi causa annullato matrimonio. Carducci 24, I piano. 10049 M

SALON nero, nuovo, uomo robusto vendesi. Lazzaretto vecchio 45; visitare 3-5. 9918 M

SCARPE «chevreau», bellissime, nuove, vendonsi corone 9. Corso 21, terzo, sinistra. 9931 M

SOFA', salone, peluche rosso, vendesi, rara occasione. Lazzaretto vecchio 45, visitare 3-5. 9919 M

SEDIE, tavoli ferro, piedestalli per marmo, vendonsi. Via Tesa 47. 10007 M

STANZA da letto, completa, moderna, quasi nuova, vendesi, occasione per sposi. Via Pauliana N. 6, porta 5. 9965 M

TINAZZI da 30-40 Ettolitri, rovere, fortissimi, uso cantina vendonsi in giornata. Eugenio Müller, Riva Pescatori 2, Telefono 774. 2119 M

TROMBONE si b. 4 cilindri, nuovo, vendesi. Bassa, Manzoni 24, III, dalle 6-7 pom. 9915 M

VETRINA, credenza cucina, banco acqua moderno, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2250 M

VESTITI maschera, tre, splendidi, vendonsi o noleggiansi. Istituto 9, III. 10679 M

VESTITI uomo robusto, donna piccola vendonsi. Lazzaretto vecchio 45, visitare 3-5. 9920 M

VESTITO completo inglese, ottimo stato, vendesi corone 30. Barriera 4, primo, sinistra. 2103 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2144 M

VESTITO, bonjour nuovissimo, vende sarto, metà prezzo. Felice Venezian 27, 15. 2088 L

VESTITI donna usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1996 M

VESTITO nero, per ballo; smoking e soprabito, tutto quasi nuovo, vendonsi. Acquedotto 32, quinto, sinistra. 9772 M

VIOLINO, macchina fotografica, vendonsi, buonissimo prezzo. Via dell'Istituto 37 A, I. 2098 M

ZITTERA nuova, facile imparare, vendesi, scambiasi con bicicletta, grammofono. Indirizzo Piccolo. 2025 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA, lavoro rateale, guadagno assicurato, prova, 250 mensili, cedesi, cor. 6000. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9950 N

BUFFET-Trattoria, centro città, vendesi prontamente, corone 2000. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 3955 N

CAFFE'-restaurant affittasi in luogo molto frequentato da villeggianti, per la stagione estiva. Richieste sub «Istriano» al Piccolo. 1936 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. il Beamtensparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta danaro in deposito da ognuno verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5%, 5¼% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato Corone 5.900.000. Fondo garanzia Corone 7.200.000. Fondo riserva Cor. 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 11969 N

CONCESSIONE libreria cercasi. Offerte al Piccolo sub «Libreria». 9958 N

CALZOLERIA, posizione bellissima, luogo adatto per qualunque genere, vendesi, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 2277 N

CAPITALISTA cercasi, finanziare importante azienda, utile 10-15%; non esclusi mediatori. Offerte sub «Finanza» al Piccolo. 10055 N

CAFFE'-Latteria, smercio oltre 100 litri latte, elegantemente arredato, guadagno 20 giornaliere, vendesi, cor. 2700. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9951 N

CARTOLERIA, unica vicina scuole, utile comprovabile, vendesi «en bloc», 2600. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9952 N

DEPOSITO carboni, avviato, guadagno sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2272 N

DEPOSITO carbone, accertato guadagno 600 mensili, vendesi, prezzo mitissimo. Petronio, caffè Olimpo. 10047 N

DITTA capitalista, ramo vini, spiriti, può introdurre articolo aderente, guadagnando annue, netto corone 50-100.000. Offerte di riflettenti sub «Senza Perdita» all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 2191 N

LATTERIA splendidissima posizione vendesi prontamente causa partenza; rende netto cor. 8 giornaliere, prezzo minimo cor. 2000. Esclusi mediatori. Offerte «Posizione assicurata» Piccolo. 9802 N

LATTERIA caffè popolare, bella, avviatissima, con cucina completa, incasso netto mensili 160 vendesi oggi corone 1400, compreso decreto. Informazioni: via Machiavelli 8. 2087 N

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2101 N

LIQUORERIE (due) primarie, posizione ottima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2271 N

LATTERIA molto avviata, centro, affitto minimo, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2249 N

LAVORATORIO di stiratura e lavatura, con tutti gli accessori, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2252 N

LATTERIA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2092 N

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente. Rivolgersi: Gelsi 5. 9906 N

LATTERIA-panetteria-commestibili, avviatissima, guadagno 7 cor. giornalmente, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2204 N

MUTUO prima intavolazione su villa di rendita corone 34.000, fondo 20.050 tese, cercasi. Esclusi mediatori. Gentili offerte «Mutuo 2196» al Piccolo. 2196 N

MACELLERIA vendesi, cor. 800. Rivolgersi: via Giulia 4, trattoria Speranza. 2182 N

MUTUI ed intavolazioni, disponibili capitali piccoli e grandi, prontamente o per più tardi (anche territorio). Scrivere con lettera affrancata: Rossi, casella postale 10, Piazza della Borsa. 9979 N

MUTUI accordansi senza garanti. Dalle 10 ant. alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 2083 N

NEGOZIO commestibili, rione popolato, affitto minimo, vendesi causa partenza, comprese merci, cor. 2700. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 9953 N

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, vendesi, cor. 500. Lavoro sicuro. Comisso-Vranizza, caffè Reclame. 2266 N

PASTICCERIA, panetteria, bottiglieria vendesi causa partenza; affare lucroso. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 9894 N

SCUOLA di lingue, a Smirne, bene avviata, approvata dal ministero ottomano della pubblica istruzione, rende facilmente oltre 10000 franchi annui, vendesi. Scrivere: Oscar Wagner, direttore, Smirne, rue Hadji-Stami 32. 13074 N

SIGNORA o signorina con corone 4000 cercasi. Riceverebbe mensilmente corone 160 per attività. Offerte «Lavoro sicuro» Piccolo. 10069 N

TRATTORIA birra Dreher, libera impegni, vendesi, cor. 2800. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9954 N

TRATTORIA-restaurant, grande consumo birra Pilsen, decreto 50 corone mensili, vendesi per 3000, eventualmente affittasi, cor. 13 giornaliere, verso cauzione. Petronio, caffè Olimpo. 10048 N

TRATTORIA affittasi prontamente, cor. 900 annue; rara occasione. Comisso-Vranizza, caffè Reclame. 2267 N

TRATTORIA pressi Pescheria nuova, senza decreto, cedesi compreso utensili. Indirizzo Piccolo. 2232 N

1000 corone cerca vedova, appartamento arredato, garanzia. Offerte «Solvibile» Piccolo. 9911 N

100.000, 25.000, 12.000 prime ipoteche, disponibili. Esclusi mediatori. Offerte «Lavoro» Piccolo. 2162 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA! Villa 9 locali, vista al mare vendesi o affittasi. Rivolgersi: Negozio Cergol. 2109 O

GORIZIA S. Pietro 309. Vendesi casa con un appartamento orto e granaio. 13112 O

VILLA bella vista, vicino città, con bel giardino vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1897 O

VILLA in Abbazia, 14 locali, permutasi con tenuta su fertile isola della Dalmazia. Scrivere «Tenuta d'isola» Piccolo. 13119 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

A rate mensili, condizioni e prezzi modicissimi: grande assortimento stoffe e confezioni da uomo, signora, ragazzi; biancheria, cortinaggi, fornimenti da letto, copertori, corsie, scendiletto; ecc. Filiale M. B. Katz, Barriera 20. 9803 P

A. Palma, Carducci 20, splendide camere letto, cucine moderne, divani, suste, materassi, ottomane. 8126 P

CUCINA moderna, con marmi, bianco-laccata, lavoro garantito, vendesi metà prezzo. Lavoratorio falegname, Farneto 41. 2130 P

CHIFFONIERS, letti, stanze matrimoniali, cucine, vendonsi, prezzo conveniente. Ferriera 30. 10050 P

COSTUMI da maschera noleggiansi, prezzi miti. Via Sapone 5, I. 9966 P

CAPPELLI in Jèt, modelli parigini e guarnizioni, blouse, finissimi guanti da ballo in pelle, prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. 10012 P

CALZATURE della massa Loy, acquistate «en bloc», vendonsi ancora per pochi giorni a prezzi bassissimi. M. Cillo, Ponterosso 6. 10086 P

CUOCA fina, raccomandabile parli slavo, pel Montenegro; altra per castello Duino, di 30 anni, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10678 P

CAMERE pranzo, letto, vario stile, mobili salcanesi, attaccapanni, specchi, quadri, letti pieghevoli, prezzi miti, vendonsi; facilitazione pagamento. Solitario 2. 10070 P

CUCINE, diversi disegni, scrivania con segreto, poltrona, ghiacciaie, altri mobili, vendonsi. Assumonsi ordinazioni negozi commestibili, manifatture, ghiacciaie smontabili, disegno, preventivo, prezzi convenienti. Falegname, Cereria N. 2. 2074 P

FORNIMENTO per salotto veneziano e Club, divani d'ogni qualità vendonsi, occasione, buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10054 P

GRAMMOFONI Zanetti, sono arrivati 15 nuovi modelli, grammofoni, Marca Angelo, nonchè diverse assolute novità dischi. Soltanto Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 9798 P

LAVAGUANTI offresi, ogni qualità, e garantisce bene la lavatura. Stadion 13, portone. 1972 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi domino dado, pierrette, zingarelle ecc. Industria 5. 2198 P

MASCHERE. Noleggiansi domino colorati, neri, Tango, i più eleganti della piazza. Farneto 38, porta 5. 2227 P

MASCHERE. Noleggiansi domino colorati, neri, eleganti, da 3 cor.; cappelli splendidi. Pietà 13, secondo. 2228 P

MASCHERE! Splendidi domino, «Tango» nuovo, costumi diversi, noleggiansi. Toro 16, primo. 2245 P

M.LLE Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlowsky a Vienna, raccomandasi per manicure e massaggi. Via Farneto 16, 1. 10058 P

MASCHERE! Noleggiansi moderni domino, «Tango» seta, velo, prezzi mitissimi. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 2268 P

MASCHERE! Noleggiansi, vendonsi, occasione, splendido costume e domino seta. Farneto 23, secondo, 7. 2231 P

MASCHERE! Noleggiansi elegantissimi domino, costumi «Tango» seta, veli, prezzi bassissimi. Alfieri 9, porta 6. 2275 P

MASCHERE! Noleggiansi bellissimi domino seta, raso, costumi «Tango»; altre qualità, prezzi miti. Ponte Fabra 2, primo. 2239 P

MASCHERE! Noleggiansi domino raso, tutti colori; costumi ultima novità, prezzi bassissimi. Farneto 29, primo. 2255 P

MASCHERE! Noleggiansi ricchissima scelta domino, costumi d'ogni qualità, damasco, seta, raso, splendidi «Tango», prezzi mitissimi. Via Barriera 25, III (prima Pietà 31). 2257 P

MASCHERE! Grande assortimento splendidi costumi moderni, nuovissimi, «Tango», bersagliere, turche, «Carmen», zingarelle, diavoletti, chanteuse, «Tosca», rococò, paggi, indiane, sport, ussare, odalische, gheise, pierettes, ecc. Elegantissimi domino neri e colorati, seta e raso, nuovissimi, parrucche, noleggiansi. Via Toro 4, primo. 2152 P

MASCHERE! Costumi bellissimi per bambini. Chiozza 9, I, destra. 9559 P

PARTITA stivali da donna e bambini e articoli da modista acquistansi. Offerte sub «Pronti contanti» Piccolo. 2224 P

QUADRI vecchi e tutti gli oggetti antichi compera B. Vesely, Trieste, via Gaspare Gozzi 3, III, porta 15. Riceve giornalmente dalle 1-2. Viene anche a casa, fuori di Trieste. Inviare cartolina. 9823 P

SCARPE moderne inglesi cor. 3.90; modernissime in velluto, lacca e raso 5.90; uomo moderne americane 10.90; lacca 12.50. Vamos, G. Gallina 2. 9645 P

RARA occasione! Vendesi poltrona inglese, fornimento salotto, suste. Cecilia Rittmeyer 9, tappezziere. 9981 P

STANZE letto, stili più moderni, vendonsi prezzi convenienti. Fonderia 12, tappezziere. 10067 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidiali, capogiri guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 1549 P

TINTURE innocue per capelli grigi, di efficacia garantita. Farmacia Piazza S. Francesco. 1551 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; Coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 10015 P

VINO Opollo finissimo, di Lissa, in fusti originali, sigillati, 50 litri, delle cantine Mardesich. Rappresentanza Cincelli, via Malcanton 13, telefono 160-R VIII. 12314 P

VINO Opollo da Castelli, primissima qualità, spediamo a qualunque, da 100 litri in più, prezzo di rèclame, a cor. 45 per 100 litri, franco Codo Trieste verso rivalsa. Fratelli Tranfich, Castelvecchio, Dalmazia. 13115 P

VINO Malvasia, dolce, centesimi 60 litro, franco da bottiglia 96. Esercenti si spediscono campioni. Agenzia vinicola Capodistria. 1785 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente appartamento elegantemente ammobiliato, 2-3 stanze, cucina, pronta, terrazza, giardinetto. 9962 Q

OPICINA. Camera matrimoniale e cucina, pianoterra, in bella posizione, ombrosa, cercano coniugi, per la stazione estiva. Offerte sub «Opicina» al Piccolo. 10044 Q

PORTOROSE. Villa vuota, 5 stanze, accessori, giardino, affittasi, buon prezzo. Rivolgersi: signora E. Wallnöfer, via Cecilia 9, porta 7. 2159 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

BARCOLA 22. Divenisti necessità della mia vita, soffro orribilmente lontananza. Urgemi giorno, ora, luogo ove attenderti. Ogni istante ti penso, ogni palpito, tuo. Indefinibili. Aspetto ansioso. 9307 R

NICE. Ritiri lettera posta Stadion, nome descritomi. Manzoni 24. 9874 R

NICOMEDE. Oggi vostro appuntamento. Ritirato ieri lettera. Marittimo 30. 10016 R

WINDSOR. Ricevuto due carissime, e trovo che nei commenti sei molto arrogante. Non so se così potrà continuare. Addio cocoluccia, coraggio. 2258 R

REGINA! Deserto era il molo! Vi si proibisce d'andarci! Ditemi: Vi prego, ove potrei vederVi. 10086 R

RINA. Pregoti per mercoledì mattina, notizia vieni. Procura venire. Tantissimi.... 11 R

MATRIMONIO. Persona celibe, vorrebbe unirsi a donna matura, nubile, sarta. Scrivere «Nereide» posta Piazza Borsa. 2218 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza di 28 anni, stiratrice, con giovane, con buona posizione. Scrivere «Subina» posta centrale, verso scontrino. 9898 R

MATRIMONIO: Trentacinquenne distinto, posizione, sposerebbe subito signorina, signora, con dote. Rispondesi proposte serissime «Libretto riconoscimento 69199», posta Venezia. 13118 R

MATRIMONIO. Negoziante ricco, quarantenne, bella presenza, sposerebbe distinta signora anche in età, avente dote ed appartamento. Dettagliate offerte: «Tranquillità», posta Piazza Giuseppina. 10005 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con risparmio, con vedova d'anni 38-40, senza figli, bella presenza, brava massaia, oppure ragazza. Indirizzare: A. S. Serietà, fermo posta Piazza Giuseppina. 10034 R

MATRIMONIO contrarrebbe italiano trentaduenne, con buona rendita, stabilito Alessandria, con signorina o vedova simpatica e colta, possibilmente piccola dote. Inviare serie proposte con fotografia, fino 15 marzo, a Guido Torrini, fermo posta Salak el dir, Alessandria, (Egitto). 10031 R

MARIA. Causa inaspettate circostanze, per oggi impossibile. In.... 2187 R

1963. Se è la persona ch'io penso, trovo inutile inviarmi proverbio conoscendo questi da lunga data. Quello che conobbi troppo tardi, è la sua cattiveria! Anita. 9371 R

37. Una donna in maschera è ben peggio che un uomo a viso. Chissà dove finisti sabato notte! E pensare che io domenica ero infelice e tormentato dal pentimento di aver rischiato il tuo amore! 2174 R

HELENE, Erna. Preleva lettere e rispondimi giornata. 10057 R

1630. Fissate, mia carissima. Sempre pronto. Con infinita cordialità, eri. 2211 R

4321. Atos 10. Dopo quella del 27, non ebbi altro. Che cosa altro successe? Scrivi prontamente, altrimenti ci verrò. Fatti coraggio! Lotta, e vincerai. 10087 R

VEGLIA Stampa. Domino nero che offersi marzetto viole. Nei vostri occhi lessi chi siete. Ne detti prova domenica sera, fissandovi col cannocchiale. Mio indirizzo sapete, perciò scrivete. Saluti ardenti, Post box... 9924 R

VEILCHEN. Prelevate posta via Stadion lettera, sub nome Via e numero vostra casa. 2181 R

CLOWNESSE Viola-Oro premiata, è stata attesa inutilmente, con dolore, palco pianoterra suppletorio sinistra, perchè? Mario. 9923 R

ACQUEDOTTO quarto! Felicissimo d'averLa veduta. Speranzoso rivederLa. Affettuosissimamente saluta. R. 2213 R

ANTON. Dispiacente tua malattia, spero non grave. Scrivimi: Genima 25. 10035 R

DOMENICA 8 corr. fu lasciata quale pegno catena d'oro. L'onesto detentore pregato portarla Barriera vecchia 26, portinaio. 2142 R

DOMINO noir. Perchè tout passe? Ha ritirato martedì? Scriva. Re. 9922 R

DUE signorine impiegate, colte, distinte cercano compagnia adatta, scopo trattenimenti, gite. Offerte «Tergeste» Piccolo. 2114 R

SIGNORINA ventiduenne, sartina, cerca amica allegra; scopo passeggiate. Scrivere «Allegra» al Piccolo. 9984 R

PARSIFAL. Brevi, deliziosi istanti passati pomeriggio Verdi..., corrispondenza affettuosa hannomi incoraggiato conoscervi. Attendo brevo scritto posta restante Stadion, colore vostro cappello. 10033 R

SIGNORINA impiegata seria, desidera conoscere compagna pari, scopo divertimenti. Scrivere «Urgente» al Piccolo. 2079 R

SPECCHI. Sabato scorso sera, attendevo... Desideroso parlarLe, dove? Cantone... distinti.... 9948 R

OTELLO. Giornate splendide; desidero vederti. Ti vidi Caffè; non ti salutai perchè osservato. Arrivederci al Verdi. 9939 R

TEMPESTA. Fino nuovo avviso pazientare. Amami sempre. Infinitissimi. Astro. 2189 R

TRESETTE. Causa assenza Giugi domani posdomani, prossima riunione giovedì 7 sera. 9936 R

LA Società protezione della giovane, via Olmo 3, assiste con informazioni e consigli giovani sole o forestiere in ogni eventualità; offre eventualmente alloggio gratuito, sorreggendo ogni forma beneficenza. Prestazioni gratuite. 10064 R

LODOVICO ha risposto. 9908 R

L'antico A. R. Vedremo la conclusione per 1. 9892 R

BUONA mancia riceverà colui che saprà dire chi tiene ora pappagallo fuggito, preso da un marinaio (fuggente) in via Sette fontane, Via Conti 40, porta 7. 10084 R

CAGNETTA Fox-terrier, regalasi a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 2221 R

BARCOLA. Persona veduta raccogliere domenica 5 pom. da una panchetta spiaggia Barcola, borsetta argento, è pregata portarla entro domani, amministrazione Piccolo, scanso dispiaceri. 2133 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 18 corr. dalle ore 9-11 ant.

Orologi, orecchini d'oro con diamanti, spilla e anelli con brillanti, chiffonnier, armadi da cucina, letti completi ed altri mobili usati.